

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE



I vincitori del "Premio Italia,, 1955

Vedere servizio alle pagine 3 - 4 - 5 - 16 - 17

La diffusione dei "Gazzettini regionali,,

Vedere schema e illustrazione alle pagine 6 e 7

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
ANNO 32 - NUMERO 40
SETTIMANA 2-8 OTTOBRE 1955

Spediz. in abbon. postale - II Gruppo

● **Editori:**
Edizioni Radio Italiana

● **Direttori:**
Vittorio Malinverni
Eugenio Bertuetti (respons.)

● **Direzione e Amministrazione:**
Torino - Via Arsenale, 21
Telefono 57-57

● **Redazione torinese:**
Telefono 697-561

● **Redazione romana:**
Via del Babuino, 9
Telefono 664 int. 266

● **Abbonamenti:**
EDIZIONI RADIO ITALIANA
VIA ARSENALE 21, TORINO
annuali (52 numeri) L. 2300
semestrali (26 numeri) L. 1200
trimestrali (13 numeri) L. 600
Un numero L. 60 arretrato L. 60

I versamenti possono essere effettuati sul Conto corrente postale n. 2/13500 intestato a Radiocorriere

● **Pubblicità:**
CIPP - Compagnia Internazionale Pubblicità Periodici
Milano
Via Meravigli 11, tel. 807767
Torino
Via Pomba 20, telef. 45816

● **Distribuzione:**
SET - Soc. Editrice Torinese
Corso Valdocco 2, tel. 40443
Articoli e fotografie anche se non pubblicati non si restituiscono

Stampato dalla ILTE
Industria Libreria Tipografica Editrice
Cortina Bramante 20 - Torino
TUTTI I DIRITTI RISERVATI
RIPRODUZIONE VIETATA

IN COPERTINA



(Foto Coppini-Orlandi)
A Perugia, il 22 settembre scorso, nella gran sala del Palazzo Comunale detta dei Notari, sono stati proclamati i vincitori del «Premio Italia 1955», il massimo concorso radiofonico internazionale. Le cronache dirette della radio e della televisione hanno già dato notizia dell'importante avvenimento che ha visto assegnare i massimi punti di merito all'Ente radiofonico francese e che ha pure visto la notevole affermazione del Canada, partecipante per la prima volta al «Premio Italia». In realtà l'edizione perugina del Premio ha potuto registrare l'alto livello di tutte le opere concorrenti, la loro originale concezione, sicuro contributo agli sviluppi dell'arte radiofonica. Nella foto (da sinistra): Claude Aveline, Henry Brant, Mogens Olzen, Roger Piquaudin, Maurice Jarre.

I programmi pubblicati sul «Radiocorriere» riportano esattamente tutti gli aggiornamenti disposti dalla Radiotelevisione Italiana fino al momento dell'andata in macchina.

STAZIONI ITALIANE

PROGRAMMA	PRIMO		ONDE MEDIE		MODULAZIONE DI FREQUENZA		TELEVISIONE
	kc/s	metri	kc/s	metri	Mc/s	Mc/s	
PRIMO	566	530	1331	225,4	88,1	Monte Venda I	Canale 1 Mc/s 41-48
	656	457,3	1484	202,2	88,3	Monte Serrà I (Gargano)	
	818	366,7	1578	190,1	88,5	Monte Serrà I	Monte Penice Canale 2 Mc/s 81-88
	1061	282,8			88,6	Paganella I	
	1331	225,4			89,5	Genova I	Torino Canale 3 Mc/s 174-181
SECONDO	845	355	1448	207,2	89,9	Monte Venda II	
	1034	290,1	1484	202,2	90,5	Monte Serrà II	Monte Serrà Monte Venda Fuggi
	1115	269,1	1578	190,1	90,7	M. Sant'Angelo II (Gargano)	
	1448	207,2			90,7	Foggia I	Canale 4 Mc/s 208-207
					91,3	Gorizia I	
TERZO	1367	219,5	1578	190,1	91,3	Marano I	Milano Roma Trieste Paganella S. Carbone
					91,3	Potenza I	
					92,1	Salerno I	Canale 5 Mc/s 289-216
					92,1	Torino II	
					93,5	Trieste II	Monte Peglia Portofino
					94,9	Genova II	
ONDE MEDIE	1367	219,5	1578	190,1	94,9	Monte Serrà III	Canale 6 Mc/s 289-216
					95,4	Torino III	
					95,4	Trieste III	Canale 7 Mc/s 289-216
					96,9	Monte Serrà III	
					97,3	S. Carbone III	Canale 8 Mc/s 289-216
					97,3	Monte Peglia III	
ONDE MEDIE	1367	219,5	1578	190,1	97,3	Monte Peglia III	Canale 9 Mc/s 289-216
					97,3	Monte Penice III	
					97,3	Napoli III	Canale 10 Mc/s 289-216
					97,3	Torino III	
					97,3	Monte Serrà III	Canale 11 Mc/s 289-216
					97,3	Milano III	
ONDE MEDIE	1367	219,5	1578	190,1	97,3	Roma III	Canale 12 Mc/s 289-216
					97,3	Monte Serrà III	
					97,3	Monte Peglia III	Canale 13 Mc/s 289-216
					97,3	Monte Penice III	
					97,3	Napoli III	Canale 14 Mc/s 289-216
					97,3	Torino III	

POSTARADIO

«Furor» creativo

«Dal Radiocorriere dello scorso marzo appresi che era stato indetto un Concorso della RAI per opere radiofoniche e televisive e che il termine ultimo per la presentazione dei lavori scadeva il 31 ottobre. Mi misi di lena al lavoro, ma con grande meraviglia ho letto — sempre sul Radiocorriere — che la cerimonia di premiazione dei vincitori ha già avuto luogo il 22 settembre u.s. Cosa è mai accaduto?» (Studiante liceale - L'Aquila).

Caro Amico, evidentemente il «furor» creativo le ha fatto confondere date e manifestazioni. Infatti la proclamazione dei vincitori a cui lei si riferisce non è quella del Concorso che La Interessava bensì un'altra: quella del Premio Italia. Dorma pure, quindi, i suoi sonni più tranquilli: il Concorso che La riguarda attende sempre il suo vincitore, ed alla data stabilita.

Benediceva o benediva?

«M'è capitato di sentire un radiocronista dire che il Vescovo «benediceva la Statua del Santo», in vece di «benediva». Che parlando si usi la forma scorretta «benediceva», poco male, ma alla radio bisognerebbe essere più pignoli». (Sandro Michi - Cento).

Di tanto in tanto capita che anche chi parla alla radio usi forme non corrette, ed è male, ma questa volta no, quel nostro radiocronista ha usato proprio la forma giusta che vuole si dica «benediceva» e non «benediva», pur riconoscendo che l'uso popolare ammette anche questa seconda forma.

Uova fresche

«In un interessante documentario giornalistico trasmesso qualche settimana fa (il giorno preciso non lo ricordo più) sentii dire che le uova che si vendono nelle grandi città hanno, quando sono fresche, almeno qualche mese. Ho riferito la cosa al mio rivenditore che si è fortemente risentito affermando che le sue uova hanno, al massimo, qualche giorno. Chi ha ragione?» (Serena Cavazzuti - Piacenza).

In una città si consumano

ogni giorno migliaia di uova, sia d'estate che d'inverno. Milano ne consuma mezzo milione al giorno. E' evidente che nei mesi in cui la produzione è scarsa si soddisfa la domanda con le uova raccolte nei mesi in cui la produzione è alta (aprile-giugno), uova che sono state conservate con i migliori sistemi che la tecnica offre oggi. Il mezzo più moderno di conservazione è quello della «stabilizzazione» che lascia all'uovo le caratteristiche del prodotto fresco. Questo non vuol dire che il suo rivenditore abbia torto. Basta lui che si rifornisce di uova in pollai dove le galline non si concedono soste e beati i suoi clienti, fra cui lei.

L'ultima volta

«Un'amica mi ha detto di aver ascoltato su disco la canzone «Na voce, 'na chitarra e 'o poco 'e luna, interpretata da Nilla Pizzi, ma questo benedetto disco io ancora non sono riuscito a trovarlo. Esiste o non esiste?» (Firminia Marcheselli - Pescia).

Esiste, esiste. E' un'incisione RCA. Cogliamo, però, l'occasione per ripetere, e sarà l'ultima volta, che in questa rubrica, per evidenti ragioni, non daremo più risposta alle lettere in cui si chiedono soltanto indicazioni di dischi in commercio.

Padre e figlio

«Radio Francoforte — da me ascoltata due settimane fa durante un mio viaggio in Germania — ha trasmesso una stupenda serenata di Scarlatti, preceduta da una breve biografia del compositore, in cui fra l'altro si diceva che Scarlatti era nato a Palermo, invece che a Napoli e che si chiamava Alessandro invece di Domenico, come ho sempre saputo. Possibile che Radio Francoforte sia incappata in imprecisioni così palesi?» (Tullio Mora - Caserta).

Gli Scarlatti sono due, il padre Alessandro, nato a Palermo, e il figlio Domenico, nato a Napoli. Sono stati entrambi due grandi musicisti: il padre fu il capostipite della Scuola napoletana del '700, il figlio fu il maggiore clavicembalista del secolo XVIII. La serenata da lei ascoltata era di Alessandro Scarlatti, autore infatti, fra l'altro, di venti serenate.

SPHITA-47

UNA RACCOLTA MERAVIGLIOSA!

GRATIS

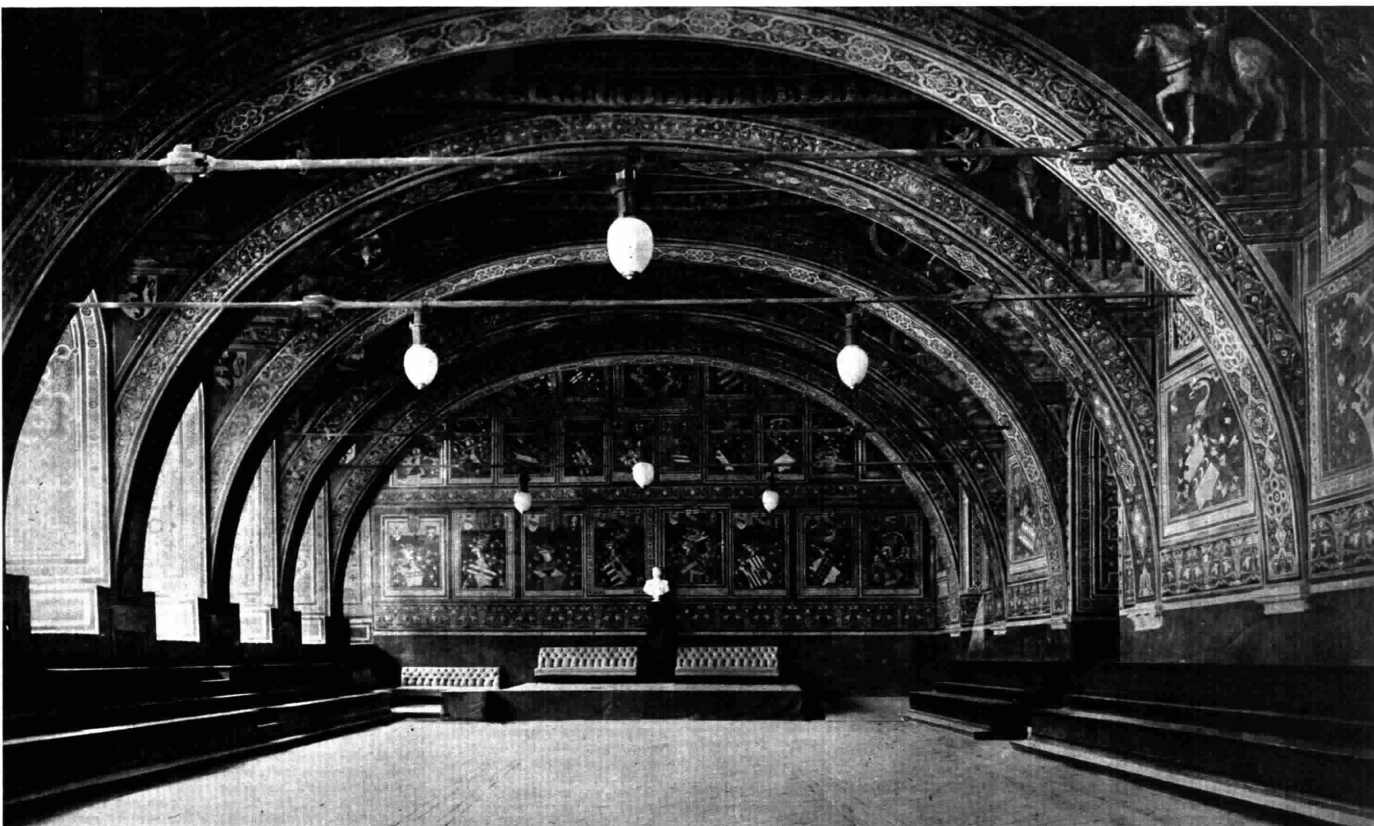
Chiedete al vostro fornitore
l'«albo a colori» «Caccia alle Star»
che è pieno
di giochi a sorpresa...

GRANDE ALBO CACCIA ALLE STAR

di CINEMA SPORT RADIO.T.V.

STAR

IL DOPPIO BRODO



«Premio Italia» settima edizione

Una rassegna d'opere di alto livello qualitativo fra cui sono emerse le produzioni degli autori radiofonici di Francia, Germania, Stati Uniti e Canada - L'avvenire delle radiotrasmissioni e il crescente prestigio del «Prix» nelle dichiarazioni di Tor Gjesdal direttore del Dipartimento delle informazioni presso l'Unesco - Le adesioni di altri organismi radiofonici europei ed extra-europei

Perugia, settembre

Non è caso che Perugia abbia, come si dice, menato buono alla Francia assegnando ai suoi autori radiofonici le due borse più vistose di questa settima edizione del «Premio Italia», di cui l'antica città umbra è stata nei giorni scorsi splendida ospite.

Perugini e francesi intrattengono infatti rapporti cordiali fin dai tempi giacobini della repubblica del Trasimeno che difesero a spalla a spalla contro gli eserciti della restaurazione quando — secondo la testimonianza dello storico Carlo Bini — i francesi, appunto, «... e i più caldi repubblicani della città con alcune repubblicane ritiraronsi nella Fortezza donde, sebbene mal provveduti, tenevano indietro le masse austro-aretine numerose...». Roger Pillaudin e Maurice Jarre firmatari dell'opera musicale che ha ottenuto i tredicimilacinquecento franchi svizzeri del «Premio» e Claude Aveline che ne ha toccati altrettanti per una opera drammatica non sono dunque i primi, fra i loro connazionali, a trovare lieta accoglienza fra queste mura.

Esistono, come s'è visto, i precedenti di questa corrispondenza d'amorosi sensi gallo-etrusca ora rinnovata in più pacifica occasione ed

estesa, per virtù di comuni interessi artistici e culturali, a tutti i Paesi partecipanti al «Premio Italia»: da quelli che fra i primi, nel settembre del 1948, ne sottoscrissero l'atto di nascita, a quelli che negli anni successivi vi aderirono, fino ai più recenti acquisti, Lussemburgo e Canada. E pertanto, a parte l'occasionale riaccedersi di storiche congenialità com'è accaduto a francesi e perugini, s'è riportata la certezza che l'istituzione, travalicando felicemente i limiti dei propri interessi specifici, sia venuta componendosi in forma di comunità internazionale ove si concretano le aspirazioni sempre più diffuse di una sincera intesa fra i popoli.

Fu, mi par bene, l'americano Seymour Siegel presidente della NAEB (National Association for Educational Broadcasters) a rilevare quest'aspetto marginale eppur importantissimo della manifestazione. S'era ad Assisi in una pausa dei lavori delle Giurie e mister Siegel — inalberando gli occhiali sulla sommità della fronte in un gesto che gli è abituale — accennò con la mano alle solenni architetture della basilica di san Francesco e percorse, accarezzando le colline viola e oro, la linea molle dell'orizzonte: «Ecco una terra che tutti vorremmo aver per patria», disse, «ecco una bellezza di cui

tutti dovrebbero avere assicurato il godimento. E' in questo senso che occorre lavorare, aprir porte che s'ostinano a rimanere chiuse, moltiplicare per gli uomini le possibilità di conoscenza...».

Sforato da uno spensierato scuterista che gli fece ripiombare secchi gli occhiali sulla groppa del naso mister Siegel, per la verità, attenuò un poco la portata delle sue dichiarazioni avanzando vigorose riserve sulle torme di energumeni in motoretta che scalano le strade della serafica città a velocità da circuito costringendo il Santo a prodigarsi in miracoli del tutto immeritati. Ma fu il primo a sorridere dell'incidente e conchiuse in perfetto «spirito ginevrino»: «onde, fuor di scherzo, si può ben dire che questa avvertita coscienza internazionale è uno dei tratti caratteristici del clima in cui si sono svolti i lavori per l'assegnazione del settimo «Premio Italia».

Importanza delle nuove adesioni

L'adesione di due nuovi organismi radiofonici — Radio Luxembourg e la Canadian Broadcasting Corporation — ne costituisce l'altro elemento caratterizzante di primaria importanza. S'accresce così il numero dei Paesi partecipanti alla mas-

sima competizione radiofonica internazionale e se ne ripercuote l'eco oltre le frontiere stesse d'Europa: non occorre spendere troppe parole di commento per illustrare il prestigio di cui gode nel mondo il «Premio» in quanto tale e per rilevare il beneficio che di conseguenza ne viene a trarre il Paese che l'ospita da sette anni.

Non so se il luogo ove si radunarono durante i lavori le tre Giurie tradizionali — per le opere musicali con testo, per le opere letterarie o drammatiche con o senza musica, per i documentari e radioreportages — sia stato scelto con intenzione per conferire una più vibrata sottolineatura all'internazionalità del «Premio». Sta di fatto che nessuna sede m'è apparsa più confacente di questo settecentesco edificio barocco, palazzo Gallenga Stuart, destinato dal 1921 ad essere l'Università italiana per stranieri. Diciassettemilacinquecentoventisette studenti appartenenti a ottantaquattro nazionalità diverse — dalla Gran Bretagna allo Yemen, dall'Unione Sovietica al Pakistan, dalla Grecia all'Honduras — sono una tale forza da internazionalizzare, in sette lustri, ben altro che severe aule di studio e fornite biblioteche. Non fa dunque meraviglia che i giudici, immersi dieci ore al giorno in un'atmosfera sif-



Timidi, incontrati, felici Henry Brant e Maeve Olson autori della cantata radiofonica «Dicembre» sorridono agli applausi del pubblico. Il caso singolare di questa coppia che ha vinto un importante premio nella stessa città dove venne, con poche lire in tasca, durante il viaggio di nozze ha commosso molti

fatta di intellettualissimo, raffinato cosmopolitismo d'élite abbiano veramente premiato i più degni fra una pattuglia di concorrenti di assai alto livello.

E questo è il terzo dato distintivo dell'odierna edizione del «Premio Italia». Oltretutto rigorosamente radiofoniche nel senso indicato dal Regolamento che vuole — com'è noto — opere — aventi un carattere tale per cui questo mezzo d'espressione (la radio) convenga loro meglio di ogni altro... le ventisette pièces articolate nelle tre specialità sono apparse in genere di buona ispirazione e di sapiente fattura, tecnicamente ineccepibili. Segno confortante, questo, della preminente importanza che il «Premio» assume nella formazione di un repertorio radiofonico scelto cui possa guardare, come esempio e modello, la produzione corrente.

L'intervento

di Tor Gjesdal

Contribuisce infine a differenziare questo «Premio» dai precedenti e a metterne in evidenza il nettissimo progresso nella considerazione internazionale l'interessante intervento di Tor Gjesdal, direttore del Dipartimento informazioni di massa presso l'Unesco. Uomo di punta della cultura europea, ricco d'esperienze fra le più diverse e positive, Gjesdal dispone di uno stato di servizio che ferma l'attenzione e induce al rispetto. Nato a Dyvaag in Norvegia

nel 1909, dopo essersi addottorato in giurisprudenza si volse al giornalismo e, giovanissimo, compì servizi di



Tor Gjesdal

grande «inviato» in Europa, Africa, Medio ed Estremo Oriente, Indonesia. Scoppiata la guerra, divenne nel 1940 addetto stampa presso il Comando supremo norvegese e quindi ricopri lo stesso incarico alla Legazione di Norvegia a Washington. Passato a Londra nel 1941 vi diresse fino alla fine delle ostilità il servizio d'informazioni per conto del proprio governo e quindi, nel 1946, assunse a New York la responsabilità del Dipartimento informazioni dell'ONU da cui cessò nel febbraio di quest'anno per passare alla carica che ricopre tuttora. Un uomo, come si vede da questa pur sommaria scheda biografica, in linea con le più nobili tradizioni del suo Paese che,

da Fritjof Nansen a Trgvie Lie, ha dato alla causa delle Nazioni unite molti fra i più nobili combattenti.

Gjesdal, dunque, prendendo la parola per illustrare il punto di vista dell'Unesco sui problemi delle radiodiffusioni, dopo aver esordito precisando come codesti problemi s'inscrissero per l'Organizzazione ch'egli rappresenta in un quadro di più vasti interessi, ha così proseguito: «La più gran parte delle comunicazioni di massa è oggi profondamente impegnata nel generale processo di miglioramento della condizione umana. La funzione ch'è stata loro assegnata o che esse si sono riservate nel nostro secolo non è ancora stata adempiuta del tutto: ma non è dubbio che sia destinata ad aumentare enormemente d'importanza nel prossimo futuro. Duplici sono in questo campo le finalità dell'Unesco. Da una parte l'Organizzazione si studia di collaborare al miglioramento contenutistico e qualitativo delle trasmissioni nell'interesse del progresso educativo, culturale e scientifico così come nell'interesse generale della pace fra i popoli. D'altro lato si adopera per eliminare o limitare gli ostacoli che si frappongono al libero flusso delle informazioni, e per migliorare i mezzi tecnici di comunicazione: differente obiettivo, quest'ultimo, che serve tuttavia i medesimi interessi.

«Nelle loro rispettive sfere d'azione e nell'ambito dei Paesi in cui operano, le varie organizzazioni radiofoniche si propongono fini sostanzialmente analoghi a questi che sono venuto enunciando. Ma ciò ch'esse quotidianamente tentano e realizzano è di assai maggiore importanza immediata di quanto non possa fare un'Organiz-

zazione internazionale e intergovernamentale. La competenza dell'Unesco s'appunta soprattutto a stimolare e a coordinare gli sforzi dei singoli senza peraltro interferire in nessun modo con essi. Noi desideriamo, in particolare, promuovere ogni scambio d'informazione bilaterale o plurilaterale — com'è dei radioprogrammi — fra nazioni e popoli così che essi si possano meglio conoscere...»

«Nei suoi tentativi di rimuovere gli ostacoli tuttora in parte esistenti, l'Unesco ha preparato alcune convenzioni che diverranno esecutive a mano a mano che i vari Stati aderenti provvederanno a ratificarle. La sostanza di tali convenzioni è questa: che il libero scambio delle informazioni è condizione vitale indispensabile al mondo d'oggi, un mondo che vien diventando più internazionale ad ogni istante che passa... Crediamo che le comunicazioni di massa — la stampa, il cinematografo e infine la radio cui soprattutto è data la possibilità di raggiungere il pubblico al di là di ogni barriera — abbiano una parte fondamentale da svolgere, sempreché i loro problemi siano rettemente intesi. Ad esse non mancherà di affiancarsi la televisione.

«Le nostre responsabilità come professionisti — perdonate se parlo come un uomo di radio — diventeranno, naturalmente, più gravi: ma è, io credo, un peso che tutti saremo lieti di accollarsi.

«Questo mi riporta al problema del contenuto radiofonico e dei suoi fini che sono, per loro natura, molteplici: divertire, educare e, nel tempo stesso, informare e illuminare l'opinione di chi ascolta. Spetta ai professionisti della radio e alle istituzioni e alle organizzazioni per cui essi operano, di giudicare come ci si debba comportare rispetto a quello che ho chiamato "contenuto". Mi sia lecito aggiungere che, dovunque ho preso contatto con loro nel mondo, l'atteggiamento e le preoccupazioni di questi

uomini sono, in ultima istanza, le medesime: costruttive. La media delle trasmissioni è, a mio avviso, non solo efficacemente espressiva ma potentemente stimolante del progresso umano...».

Il fatto che Tor Gjesdal abbia scelto quest'occasione per formulare ufficialmente il pensiero dell'Unesco sulla natura, le funzioni e le finalità delle radiotrasmissioni è il segno dell'altissima considerazione in cui il «Premio Italia» è ormai tenuto nel più qualificati circoli internazionali di cultura: qualcosa come una rinnovata investitura che — per la stessa importanza delle cose dette — rilancia l'istituzione conferendole un ancor più spiccato rilievo.

Spoleto, Gubbio, Orvieto

Le Giurie proseguivano intanto nel loro lento lavoro d'identificazione dei valori delle opere in lizza dedicando le brevi soste fra una seduta e l'altra a visitare in Perugia le antiche bellezze d'arte e ad avvicinare i luoghi notevoli dell'Umbria: innanzi tutto gli incanti shakespeariani del Collegio del Cambio in cui il Perugino espresse il meglio di sé (almeno a gusto mio), confermando l'ammirazione destata dal primo conoscerli nel bel volume curato da Lionello Venturi e Giovanni Carandente per i tipi della torinese ILTE, dono della RAI ai suoi ospiti. E poi le tavole preziose raccolte nella luminosa Galleria Nazionale del Palazzo dei Priori, sapientemente riordinate da Gisberto Martelli e Francesco Santi; e ogni angolo di questa città grondante storia, passioni e prorompente vitalità da ogni poro della sua antica pietra. E poi Spoleto, la magica Gubbio, Orvieto alta e strana com'ebbe a definirla Fazio degli Uberti; wonderful wonderful town, oh, wonderful town come, con minor slancio fantastico, la reitèrò di un invariabile aggettivo una gentile stupida delegata anglosassone. Elegante, inimitabile vegliava sul molto lavoro e sul poco riposo delle Giurie il dott. Gianfranco Zaffrani, segretario generale del «Premio».

La proclamazione dei vincitori

nella sala dei Notari

Finché giunse la sera destinata alla proclamazione dei vincitori, giovedì 22 settembre. Sotto le otto arcate poderose della gran sala detta dei Notari a Palazzo comunale cominciò, verso le 21.30, a raccogliersi il pubblico mentre telecronisti, operatori cinematografici e fotografi venivano collocando nei vani strategici le loro petulant apparenze dietro cui trapelavano, per virtù di un colore più forte delle «padelle» e dei «flashes», le leggende, le favole, le candide storie di santi e gli ornati stemmi del podestà onde son leggendamente decorati muri e volte. A ricordare gli storici trascorsi della città, decine di valletti in costume quattrocentesco facevano ala sulle rampe del Palazzo e guardavano, con lunghe trombe da arcangeli, l'ingresso alla sala. Inesitate le autorità, l'on. Giovanni Braschi ministro delle comunicazioni, il professor Antonio Carrelli presidente della Radiotelevisio-

ne Italiana, il signor Seymour Siegel della NAEB in rappresentanza dell'assemblea generale dei delegati, mentre occupavano i posti d'onore il vice-presidente della RAI avvocato Attilio Paces, il direttore generale ingegner Vicentini, il vicedirettore dottor Bernardi, il direttore generale della società di navigazione Italia, dottor Sernesi già direttore generale della Radiotelevisione, il maestro Razzi, il maestro Labroca, il direttore del Giornale radio dottor Piccone Stella e i delegati dei Paesi europei, fra cui il Direttore generale della Radiodiffusion - Télévision Française, Vladimir Porché, ed extra europei partecipanti alla manifestazione, il sindaco della città professor Alessandro Seppilli ha rivolto brevi parole di saluto agli ospiti e reso omaggio ai promotori del «Premio» cui ha attribuito il merito d'aver compiuto, nell'atto di

varare l'intrapresa, un atto doppiamente coraggioso:

«In primo luogo perché hanno solennemente riconosciuto e affermata la nascita di un nuovo genere musicale e letterario, con un suo proprio linguaggio e le sue peculiari esigenze, ed hanno con ciò richiamato l'attenzione degli autori collaborando con essi allo sforzo della nuova creazione; in secondo luogo perché, in un momento burrascoso e non facile della vita internazionale, hanno creato un nuovo strumento di comprensione umana, contribuendo in tal modo allo sforzo dei popoli verso la pacifica e costruttiva collaborazione in tutti i campi della vita sociale...».

Alle parole del sindaco ha risposto il presidente della Radiotelevisione Italiana che dopo aver puntualizzato rapidamente la situazione e documentato i risultati fin qui raggiunti ha detto:

«Siamo ora riuniti nella bella e ospitale città di Perugia per la settima edizione di questa iniziativa della RAI e come or or avete ascoltato, quest'anno è ben tredici il numero degli Enti presenti, e quello che ancora più conta altissima è la qualità delle opere presentate.

«Grave è stato il lavoro delle Giurie per selezionare fra tutti i lavori qui giunti quelli che per specialissime qualità si doversero preferire ai fini del "Premio" agli altri.

«Ma non è soltanto l'enumerazione di puri dati statistici che ci permette questa sera di poter guardare al futuro con sicurezza. Vi è anche un altro elemento, che a nome di tutti i componenti dell'Ente da me presieduto devo dichiarare rappresenta un fatto che ci dà motivo di grande soddisfazione: è la presenza di altissime personalità di vari Enti Radiofonici a questa riunione, segno questo che dimostra il reale interesse che viene attribuito dalle nostre consorelle a questa iniziativa.

«Lo scopo che ci proponevamo con la costituzione del Prix Italia era quello di affrattare in una competizione internazionale tutte le attività che si propongono attraverso il mezzo potentissimo della radio di contribuire alla diffusione di bellezze artistiche di qualunque origine esse siano, e di una sana e profonda cultura.



Roger Clausse dà lettura del verbale della Giuria

ATTENZIONE!

Sul prossimo numero di
RADIOCORRIERE
l'annuncio di una grossa novità

one vitale indispensabile al mondo d'oggi che diventa più internazionale ad ogni istante

«I risultati che noi abbiamo ottenuto sono ora a voi noti ed è con la fiducia che questi incontri divengano nel futuro ancora più intensi, che la Radio saluta a mezzo mio tutte le alte personalità qui convenute».

Si è quindi levato, mentre cresceva la curiosità del pubblico e la concitazione dei fotografi, il signor Roger Clausse, presidente delle Giurie riunite che ha letto, fra gli applausi, il verbale conclusivo del «Premio Italia» 1955:

Il verbale della Giuria del «Premio Italia» 1955

A norma delle disposizioni dell'art. 18 del Regolamento, la Giuria chiamata ad assegnare, per l'anno 1955, il Premio Italia, il Premio offerto dalla Radiotelevisione Italiana e il Premio offerto dalla Federazione della Stampa italiana, era composta di tre sezioni: una sezione musicale, una sezione letteraria o drammatica e una sezione per i documentari.

Le tre Giurie, nell'assegnare i premi, si sono conformate a quanto contenuto nell'articolo 3 del Regolamento, che prescrive: «Le opere devono essere create appositamente per la radiodiffusione ed avere un carattere tale per cui questo mezzo di esperienza convenga loro meglio di ogni altro. Esse devono presentare delle qualità estetiche notevoli e contenere degli elementi che perfezionino e arricchiscano la esperienza radiofonica».

La Giuria musicale composta dai signori Pedro do Prado della Radio Nazionale Portoghese, presidente, Heinrich Strobel della Comunità delle Radio della Repubblica Federale Tedesca, Heinrich Kralik della Radio Austriaca, Elias Bomli dell'Unione Radiofonica Olandese, ha scelto tra le 10 opere presentate:

Per il Premio Italia, del valore di 13.500 franchi svizzeri, Ruisselle, testo di Roger Pillaudin, musica di Maurice Jarre. Opera presentata dalla Radiodiffusion-Télévision Française.

Per il Premio della Radiotelevisione Italiana, del valore di un milione di lire,

Dicembre, cantata radiofonica di Henry Brant su testo di Maeve Olsen. Opera presentata dalla Associazione delle Radio Educative (Stati Uniti).

La Giuria letteraria e drammatica, composta dai signori: Roger Clausse dell'Institut National Belge de Radiodiffusion, presidente, M. McWhinnie della British Broadcasting Corporation, Florent Fels di Radio Monte-Carlo, Jean-Pierre Méroz della Société Suisse de Radiodiffusion, ha scelto fra le 10 opere presentate:

Per il Premio Italia, del valore di 13.500 franchi svizzeri,

E' vero ma non bisogna crederci, di Claude Aveline. Opera presentata dalla Radiodiffusion-Télévision Française.

Per il Premio della Radiotelevisione Italiana, del valore di un milione di lire,

Il ritorno, radiodramma di Peter Hirsch. Opera presentata dalle Comunità delle Radio della Repubblica Federale Tedesca.

La giuria dei documentari, composta dal signor Vital Gayman della Radiodiffusion-Télévision Française, presidente, dalla signorina Ruby Mercer, dell'Associazione Nazionale delle Radio Educative (Stati Uniti), dal signor Antonio Piccone Stella della Radiotelevisione Italiana, dopo aver constatato un progresso in questo genere di produzione radiofonica, ha scelto fra

le 7 opere presentate: Per il Premio della Federazione della Stampa Italiana, del valore di un milione di lire,

Uccelli della foresta, di Tom Benson. Opera presentata dalla Canadian Broadcasting Corporation.

I membri delle tre Giurie avendo approvato all'unanimità il presente verbale vi appongono la firma.



Il ministro delle comunicazioni, on. Giovanni Braschi

Ha concluso il ministro Braschi che, recando l'adesione del Governo, si è soffermato a sottolineare la funzione della radio nel dominio della cultura e quale impareggiabile strumento creatore di civiltà traggendone brevemente la storia ed esemplificandone l'efficacia educativa. Tracciando un ardito parallelo fra l'antico ufficio cui era destinata la sala dei Notari in cui la manifestazione si svolge e la nuovissima funzione che essa adempie ospitando i vincitori del massimo concorso internazionale radiofonico, l'on. Braschi ha percorso in rapida sintesi il panorama dei tempi, dalla Rinascenza ad oggi, ed ha terminato il suo dire osser-

vando fra gli applausi, come «...nel solco tracciato dalle onde sonore cammina ormai il progresso e qui sono poste le fondamenta di una durevole intesa fra i popoli...».

L'ispiratrice di Ruisselle

Superata l'ufficialità della premiazione, manifestata ai microfoni e davanti alle telecamere l'espressione della loro gioia, i vincitori si consegnano, rassegnati e compiaciuti, alla curiosità del pubblico: nell'ordine i giovanissimi Maurice Jarre e Roger Pillaudin classe, rispettivamente, 1924 e 1927; il grave Claude Javelle, il timido Henry Brant con l'arrossente sposa e compagna di lavoro Maeve Olsen. Assenti per forza maggiore il tedesco Peter Hirsch e il canadese Tom Benson rappresentato, quest'ultimo, dal signor Bernard Trotter, delegato della Canadian Broadcasting Corporation.

Jarre e Pillaudin appaiono i più francamente felici del premio toccato: l'estrema giovinezza non consente loro atteggiamenti di falsa modestia. Somiglianti come fratelli si lasciano frugare con l'ilarità docilità di due scolari in regola con la lezione assegnata il giorno prima. Il musicista Jarre non ha esitazioni a dichiarare che sì, la «Ruisselle», protagonista della sua opera ha avuto un modello reale (e il ricordo gli accende gli occhi): si chiama Laurente, ha capelli d'oro e ciglia di velluto ed è, ripete con le parole prestategli dal suo amico Pillaudin, *clair comme l'eau du ruisselle quand il suivoit son cours*. L'autore del testo, Roger Pillaudin, confessa con una punta d'imbarazzo ottimamente simulato di non avere avuto, *hélas*, aiuto alcuno nella sua opera di creazione: ma conserva l'espoir per la prossima volta.

Mentre Bernard Trotter, lungo biondo esile e preciso, spiega a quali ingegnosi espedienti il suo compatriota Tom Benson abbia dovuto ricorrere per imprigionare nel filo magnetico il canto degli uccelli nelle foreste del loro Canada, Claude Aveline tace, lontano, come non gli appartenesse una delle opere più ricca-

mente premiate. Nell'atteggiamento di questo scrittore evidentemente esperto delle vanità umane sembra riprodursi l'avvertenza scettica del titolo della sua pièce, *c'est vrai mais il ne faut pas le croire*, è vero ma non bisogna crederci: qualcosa come un consiglio che Aveline, saggista e romanziere di buona rinomanza, ha l'aria di voler dare prima a se stesso e quindi a noi.

Torrenzialmente discorsi com'è dei timidi quando

gli si riscalda intorno l'atmosfera e senton l'abbraccio della simpatia è invece Henry Brant che da un testo di Maeve Olsen ha composto la cantata radiofonica per voci e recitanti cui è stato assegnato il premio della Radiotelevisione Italiana. Comincia, quest'incantevole uomo, a fermi dolce violenza imponendomi di trascurare un sottile pensiero cui sembra tenere moltissimo e che, se ho rettamente inteso, dice pressapoco così:

Il singolare viaggio di nozze e ritorno dell'incantevole mr. Brant e di sua moglie Maeve

«La musica e l'amore si muovono ritmati come il passo di soldati in marcia. Questo ritmo è ripreso dalle campane che suonano a distesa. La vita — come la musica, l'amore e il suono delle campane — è un ritmo che collega fra loro fatti ed eventi che fra loro non hanno nulla in comune».

Poi certificatosi con un'occhiata che davvero ho preso debita nota, mi racconta una delle più belle storie romantiche che io abbia mai ascoltato; la storia sua, di lui Henry Brant e di sua moglie, questa diadema creatura che gli sta a fianco elegante di linee come un'idealizzazione di pittore preraffaellita. Freschi sposi nel 1951 vennero in viaggio di nozze a Perugia — proprio questa Perugia che ora premia la loro opera — e avevano in tasca così poche lire che neppure ebbero modo di spingersi fino ad Assisi. Stavano a guardare in piazza Quattro Novembre le belle sculture di Nicola e Giovanni Pisano sulla Fontana Maggiore e intorno a loro — era un giorno di festa — sfilava lenta una processione. Il rintocco delle campane che accompagnava il mistico corteo lo colpì d'improvviso. Si fece luce nell'anima di Henry Brant il quale seppe, in quell'istante, che avrebbe dovuto riprodurre in frasi musicali il disteso linguaggio della campana e penetrarne il riposto significato. Tornato in patria covò la folgorazione perugina fino ad esprimerla in compiuti termini d'arte o di

qualcosa, quantomeno, che all'arte assai si approssima. E nell'attesa che dentro gli maturasse il capolavoro si esercitava in ardue accademie di stile, come quella di comporre un pezzo sui vagiti della bambina che frattanto la dolcissima Maeve gli era venuta preparando: variazioni per violino e piano nelle due ottave più alte.

Nuovamente assorbiti dalla folla che commenta l'opera e la figura (più questa, in verità, che non quella) i vincitori attendono l'ora di degustare in solitudine la gioia che va disperdendosi negli obblighi della mondanità: sorrisi alle gentili amiatrici cui bisogna amabilmente illustrare le modalità del processo creativo, cenni gravi d'assenso agli intenditori che scoprono nei testi significati e intenzioni impen-

sate. Il «Premio Italia» 1955 indetreggia lentamente a situarsi nella categoria dei ricordi, è un avvenimento ormai trascorso da consegnare a una storia, da farsi, del progresso radiofonico nel mondo. Ha raccolto nuove adesioni, importantissime; ha precisato gli orientamenti attuali della produzione nel settore dei suoi interessi specifici; ha arricchito il repertorio d'un gruppo d'opere di sicura validità.

L'attenzione si sposta sulla prossima edizione di cui già si sente parlare mentre questa presente si compie. La parola è al «Premio Italia» 1956: *ite ergo et operamini*.

GIGI CANE CAORSI



Insediate dal presidente della Radiotelevisione Italiana, le Giurie — nel corso di una seduta preliminare — ascoltano dal dottor Zaffrani (nella foto a destra) la relazione annuale della segreteria del «Premio».



LE NUOVE TRASMISSIONI A MODULA

SCHEMA DELLA DIFFUSIONE DEI GAZZETTINI REGIONALI E DEI NOTIZIARI NEI GIORNI FIERALI

REGIONE	GAZZETTINI E NOTIZIARI LOCALI DIFFUSI DA TRASMETTITORI DELLA REGIONE	DIFFUSIONE IN ALTRE REGIONI
ABRUZZO E MOLISE	Corriere d'Abruzzo e Molise: 12-12-24 (Campobasso 2, Campo Imperatore II, L'Aquila 2, Pescara 2).	→ Lazio (Roma II) - Liguria (Genova II, M. Beigua III, Savona 2) - Lombardia (M. Penice III) - Piemonte (Torino III) - Puglia (M. S. Angelo II) - Toscana (Arezzo 2, M. Serra II, S. Cerbone II, Siena 2) - Trentino Alto Adige (Bolzano III, Paganella III) - Umbria (M. Peglia II) - Veneto (Belluno 2, M. Venda II, Verona 2, Vicenza 2) - Venezia Giulia (Trieste II).
CALABRIA E CAMPANIA	Corriere della Calabria: 12-30-12-50 (Catanzaro 2, Cosenza 2). Gazzettino del Mezzogiorno: 14-30-14-50 (Catanzaro 1, Cosenza 1, Napoli 1, Reggio Calabria 1).	→ Sicilia (Messina 2).
EMILIA E ROMAGNA	Notizie di Napoli: 14-55-15,16 (Napoli 1). Corriere dell'Emilia e della Romagna e Borsa: 14-30-15 (Bologna 1, Bologna III).	→ Abruzzo e Molise (Campo Imperatore I) - Lazio (Roma I) - Liguria (Genova I, M. Beigua I) - Lombardia (M. Penice I) - Piemonte (Torino I) - Puglia (M. S. Angelo I) - Toscana (Carrara I, M. Serra I, S. Cerbone I) - Trentino Alto Adige (Bolzano I, Paganella I) - Umbria (M. Peglia I, Terni I) - Veneto (M. Venda I) - Venezia Giulia (Trieste I).
LAZIO E UMBRIA	Gazzettino di Roma e cronache dell'Umbria: 12-30-12-50 (M. Peglia I, Perugia 1, Roma 2, Roma I, Terni 1).	→ Campania (Napoli III) - Lazio (Roma III) - Liguria (Genova III, M. Beigua III) - Lombardia (Milano III, M. Penice III) - Piemonte (Torino III) - Puglia (M. S. Angelo III) - Toscana (Carrara I, M. Serra I, S. Cerbone I) - Trentino Alto Adige (Bolzano III, Paganella III) - Umbria (M. Peglia III) - Veneto (Belluno 2, M. Venda II, Verona 2, Vicenza 2) - Venezia Giulia (Trieste II).
LIGURIA	Listino Borsa di Roma e Medie dei cambi: 12-50-12-59 (Roma 2).	→ Abruzzo e Molise (Campo Imperatore I) - Lazio (Roma I) - Liguria (Genova I, M. Beigua I) - Lombardia (M. Penice I) - Piemonte (Torino I) - Puglia (M. S. Angelo I) - Toscana (Carrara I, M. Serra I, S. Cerbone I) - Trentino Alto Adige (Bolzano I, Paganella I) - Umbria (M. Peglia I, Terni I) - Veneto (M. Venda I) - Venezia Giulia (Trieste I).
LOMBARDIA	Gazzettino della Liguria e Borsa: 12-30-12-59 (Genova 2, Genova II, La Spezia 1, M. Beigua III, Savona 2). Chiamata marittimi: 16-20-16-25 (Genova 1).	→ Calabria (Catanzaro 2, Cosenza 2) - Campania (Avellino 2, Benevento 2, Salerno 2) - Puglia (Bari 2) - Sardegna (Sassari 2) - Sicilia (Caltanissetta I, Catania 2, Messina 2, Palermo 2).
MARCHE	Cronache del mattino: 12-10-12-30 (Como 2, Milano 1, Milano II, M. Penice II, Sondrio 2). Gazzettino padano: 12-30-12-50 (Como 2, Milano I, M. Penice II, Sondrio 2).	→ Lombardia (M. Penice III) - Piemonte (Torino III).
PIEMONTE	Corriere delle Marche: 12-10-12-29 (Ancona 2, Ascoli Piceno 2).	→ Campania (Napoli III) - Lazio (Roma III) - Liguria (Genova III) - Toscana (M. Serra III, S. Cerbone III) - Umbria (M. Peglia III).
PUGLIE E LUCANIA	Cronache di Torino e Borsa: 12-15-12-30 (Alessandria 2, Aosta 2, Biella 2, Cuneo 2, Torino 2, Torino II).	→ Campania (Napoli III) - Emilia (Bologna III) - Lazio (Roma III) - Liguria (Genova III, M. Beigua III) - Piemonte (Alessandria 2, Aosta 2, Biella 2, Cuneo 2, Torino II) - Toscana (M. Serra III, S. Cerbone III) - Trentino Alto Adige (Bolzano III, Paganella III) - Umbria (M. Peglia III) - Veneto (M. Venda III) - Venezia Giulia (Trieste III).
SARDEGNA	Notiziario piemontese: 12-50-12-59 (Alessandria 2, Aosta 2, Biella 2, Cuneo 2, Torino 2, Torino II).	→ Abruzzo e Molise (Campo Imperatore I) - Emilia (Bologna III) - Lazio (Roma I) - Liguria (Genova I, M. Beigua I) - Lombardia (M. Penice I) - Piemonte (Torino I) - Puglia (M. S. Angelo I) - Toscana (Carrara I, M. Serra I, S. Cerbone I) - Trentino Alto Adige (Bolzano I, Paganella I) - Umbria (M. Peglia I, Terni I) - Veneto (M. Venda I) - Venezia Giulia (Trieste I).
SICILIA	Corriere delle Puglie e della Lucania: 14-30-14-50 (Bari 1, Brindisi 1, Foggia 2, Lecce 1, Potenza 2, Taranto 1) - 14-55-15,15 (M. S. Angelo I).	→ Liguria (M. Beigua II) - Lombardia (Milano III).
TOSCANA	Notiziario per gli italiani del bacino del Mediterraneo: 14-55-15,05 (Bari 1).	→ Ved. Lombardia.
TRENTINO ALTO ADIGE	Notiziario della Sardegna: 12-30-12-50 (Cagliari 1, Sassari 2).	→ Campania (Napoli III) - Lazio (Roma III) - Liguria (Genova III, M. Beigua III) - Lombardia (Como 2, M. Penice III, Sondrio 2) - Toscana (M. Serra III, S. Cerbone III) - Umbria (M. Peglia III).
VENETO	Gazzettino sardo e Previsioni del tempo: 14-30-14-45 (Cagliari 1). Album musicale - Gazzettino sardo e Previsioni del tempo: 20-20,29 (Cagliari 1).	→ Ritrasmesso dalle 14,55 alle 15,15 per: Abruzzo e Molise (Campo Imperatore I) - Lazio (Roma I) - Liguria (Genova I, M. Beigua I) - Lombardia (M. Penice I) - Piemonte (Torino I) - Puglia (M. S. Angelo I) - Toscana (Carrara I, M. Serra I, S. Cerbone I) - Trentino Alto Adige (Bolzano I, Paganella I) - Umbria (M. Peglia I, Terni I) - Veneto (M. Venda I) - Venezia Giulia (Trieste I).
VENEZIA GIULIA E FRIULI	Gazzettino della Sicilia e Borsa di Palermo: 14-30-14-50 (Agrigento 2, Caltanissetta 1, Caltanissetta 2, Catania 2, Messina 2, Palermo 2).	→ Ritrasmesso dalle 14,10 alle 14,30 per: Campania (Napoli III) - Emilia (Bologna III) - Lazio (Roma III) - Liguria (Genova III, M. Beigua III) - Lombardia (Milano III, M. Penice III) - Piemonte (Torino III) - Toscana (M. Serra III, S. Cerbone III) - Trentino Alto Adige (Bolzano III, Paganella III) - Umbria (M. Peglia III) - Veneto (M. Venda III) - Venezia Giulia (Trieste III).
	Gazzettino della Sicilia: 15-45-19 (Catania 3, Messina 3, Palermo 3).	→ Abruzzo e Molise (Campo Imperatore II, L'Aquila 2) - Lazio (Roma II) - Lombardia (Milano II) - Puglia (M. S. Angelo II) - Umbria (M. Peglia II).
	Gazzettino della Sicilia: 20-20,29 (Caltanissetta 1).	→ Lombardia (Milano III) - Veneto (M. Venda III) - Venezia Giulia (Trieste III).
	Gazzettino toscano e Borsa: 12-30-12-59 (Arezzo 2, Firenze 2, M. Serra II, Pisa 2, Siena 2, S. Cerbone II).	→ Lombardia (Milano III) - Veneto (M. Venda III) - Venezia Giulia (Trieste III).
	Giornale radio in lingua tedesca: 7-30-8 (Bolzano 2, Bolzano II, Bressanone 2, Brunico 2, Maranza II, Merano 2).	
	Giornale radio in lingua tedesca: 12-30-12-45 (Bolzano 2, Bolzano II, Bressanone 2, Brunico 2, Maranza II, Merano 2, Trento 2).	
	Gazzettino delle Dolomiti: 12-45-13 (Bolzano 2, Bolzano II, Bressanone 2, Brunico 2, Maranza II, Merano 2, Paganella II, Trento 2).	
	Gazzettino delle Dolomiti: 14-30-14-40 (Bolzano 1).	
	Giornale radio in lingua tedesca: 14-40-14-50 (Bolzano 1).	
	Cronache ladine: 14-50-15 (Bolzano 1) per la Val Gardena lunedì e giovedì, per la Val Badia martedì e venerdì, per la Val di Fassa mercoledì e sabato.	
	Giornale radio in lingua tedesca: 19-30-19-45 (Bolzano 2, Bolzano II, Bressanone 2, Brunico 2, Maranza II, Merano 2).	
	Gazzettino delle Dolomiti: 19-45-19-50 (Bolzano 2, Bolzano II, Bressanone 2, Brunico 2, Maranza II, Merano 2, Trento 2).	
	Giornale radio in lingua tedesca: 23-30-23-35 (Bolzano 2, Bolzano II, Bressanone 2, Brunico 2, Maranza II, Merano 2).	
	Chiamata marittimi e Borsa: 12-25-12-30 (Belluno 2, M. Venda II, Venezia 2, Verona 2, Vicenza 2).	→ Trentino Alto Adige (Bolzano III, Paganella III) - Venezia Giulia (Trieste II).
	Gazzettino padano: 12-30-12-50 (Belluno 2, M. Venda II, Venezia 2, Verona 2, Vicenza 2).	→ Ved. Lombardia.
	Notiziario veneto: 12-50-12-59 (Belluno 2, M. Venda II, Venezia 2, Verona 2, Vicenza 2).	→ Abruzzo e Molise (Campo Imperatore I) - Emilia (Bologna III) - Lazio (Roma I) - Liguria (Genova I, M. Beigua I) - Lombardia (M. Penice I) - Piemonte (Torino I) - Puglia (M. S. Angelo I) - Toscana (Carrara I, M. Serra I, S. Cerbone I) - Trentino Alto Adige (Bolzano III, Paganella III) - Umbria (M. Peglia I, Terni I) - Veneto (M. Venda I) - Venezia Giulia (Trieste I).
	Giornale triestino - Bollettino meteorologico e Notiziario sportivo: 7-30-7-45 (Gorizia 2, Trieste I, Trieste II, Udine 2).	→ Trentino Alto Adige (Bolzano I, Paganella I) - Veneto (M. Venda I).
	Gazzettino giuliano - Bollettino meteorologico e Borsa: 12-45-12-59 (Gorizia 2, Trieste I, Trieste II, Udine 2).	
	La voce di Trieste: 20-20,29 (Trieste 1, Trieste I).	

Maggior diffusione dei Gazzettini regionali

Qui sopra è riprodotta una tabella in cui sono prospettate le nuove possibilità di ascolto dei «Gazzettini regionali». Che cosa vuol dire questa tabella e come si è giunti a «moltiplicare» queste possibilità?

Rispondiamo subito alla seconda domanda ricordando come le trasmissioni ad onde ultracorte a modulazione di frequenza si siano imposte nel dopoguerra in seguito all'incessante aumentare delle stazioni ad onde medie. Le onde ultracorte, fra le altre peculiarità, hanno anche quella di essere praticamente limitate a poco oltre la linea d'orizzonte dell'antenna trasmittente.

Da tale «limitazione» delle onde ultracorte, discende questo vantaggio: che l'area servita dalla loro antenna trasmittente, soprattutto se collocata in posizione elevata, risulta sufficientemente ampia e del

tutto immune da interferenze di altre eventuali stazioni funzionanti sulla stessa frequenza che si trovino al di là della portata ottica delle trasmissioni.

Un esempio chiarirà meglio quanto siamo venuti dicendo. La stazione a onde medie di Milano 2 (che funziona sulla frequenza di 1034 kc/s) deve tacere fra le 12,30 e le 13 perché altre due stazioni del nord, Venezia 2 e Genova 2, effettuano trasmissioni locali sulla stessa frequenza: e la distanza fra l'una e le altre non è tale da garantire l'immunità delle trasmissioni che si presenterebbero pertanto reciprocamente disturbate. Quindi la limitazione nel numero dei notiziari locali. Essenti da codesti inconvenienti, le trasmissioni a modulazione di frequenza consentono una suddivisione di programmi ben più estesa di quella fin qui permessa.

In particolare è ormai possibile «moltiplicare» le tra-

smissioni dei «Gazzettini regionali» estendendo l'ascolto anche ad altre zone oltre quelle già servite dalle trasmissioni locali effettuate in onda media.

Un esempio, anche qui, varrà meglio a spiegare la «novità». Il «Gazzettino del mezzogiorno», prendendone uno a caso, poteva fino ad ora essere ascoltato dagli utenti della stazione di Napoli e della Calabria dove veniva irradiato. Ora invece, — pur continuando a servire come prima, in onda media, il pubblico locale — potrà essere seguito, in modulazione di frequenza, da Milano (come da quasi tutte le città dell'Italia centro-settentrionale). Gli immigrati da Napoli e dalla Calabria avranno dunque modo di essere quotidianamente informati degli avvenimenti delle loro terre d'origine come se ancora vi risiedessero. La tabella riprodotta in testa di pagina illustra appunto, in forma chiara e schematica,

le possibilità d'ascolto dei «Gazzettini regionali» offerte dai nuovi trasmettitori. Altra conseguenza fra le più positive della riforma tecnica legata alla M.F. è questa che, per la prima volta nella storia della Radio italiana, la Sardegna potrà far sentire quotidianamente la sua voce in continente. Oltre ai suoi figli sparsi nelle varie regioni, l'isola potrà rivolgersi finalmente a tutti gli italiani: e non è chi non veda l'importanza di questo dialogo.

Pure a partire dal 3 ottobre avrà inizio un nuovo «Corriere della Calabria» trasmesso dalle Stazioni Catanzaro 2, Cosenza 2; le principali notizie della regione verranno, anche trasmesse sul «Gazzettino del Mezzogiorno» che verrà irradiato oltre che dalle Stazioni a onde medie di Reggio Calabria I, Catanzaro I, Cosenza I, Napoli I, anche da numerose stazioni a M. F. dell'Italia centro-settentrionale.

Nuovi trasmettitori in funzione

In accordo al noto piano di ampliamento della rete radiofonica italiana per mezzo di stazioni a modulazione di frequenza, entrano in esercizio in questi giorni per la diffusione dei tre programmi i seguenti nuovi trasmettitori:

ZONE SERVITE	NUOVI TRASMETTITORI	Frequenza di lavoro Mc/s
Piemonte meridionale e Liguria	M. Beigua I	93,9
	M. Beigua II	96,7
	M. Beigua III	98,9
Trentino	Paganella I	88,6
	Paganella II	90,7
	Paganella III	92,7
Alto Adige	Bolzano I	95,1
	Bolzano II	97,1
	Bolzano III	99,5
Venezia Giulia	Trieste I	91,3
	Trieste II	93,5

Tali nuovi impianti a M.F. assieme agli altri già in servizio, vengono utilizzati a partire dal 3 ottobre per diffondere anche in altre regioni i diversi gazzettini e notiziari locali, come è illustrato in questa stessa pagina del «Radiocorriere».



Folclore musicale d'Italia

Gli ascoltatori italiani non sono nuovi alle trasmissioni di musica popolare che da vari anni, in una maniera o nell'altra, la RAI manda in onda e che hanno avuto ed hanno lo scopo di tener presente, soprattutto nella coscienza e nella memoria di noi «urbani», questo patrimonio anonimo, tradizionale e popolare. Bisogna però riconoscere una cosa e cioè che queste trasmissioni, per delle ragioni oggettive, che adesso spiegheremo, avevano necessariamente dei limiti e non mancavano di una certa discontinuità. In che senso? Nel senso che spesso accanto a musiche popolari veramente originali (in quanto si trattava di incisioni effettuate presso gli stessi «alberi di canto», cioè i contadini, i pastori, i marinai, canti quindi che conservavano non solo la melodia e il ritmo ma anche l'interpretazione, lo stile, il timbro che in questo fenomeno popolare di interpretazione-creazione sono molto importanti), accanto a questi canti, dicevamo, si incontravano spesso delle musiche popolari ad un diverso grado di stilizzazione (la musica artigiana, per esempio, in Italia è tipica), cioè delle musiche popolari, spesso registrate in «studio», e consumate dall'uso e dalla alterazione commerciale.

Ora questa discontinuità era dovuta soprattutto ad un fatto e cioè che non esistevano per tutte le regioni italiane delle registrazioni di musica popolare. Già in un recente ciclo di trasmissioni per la rete Nazionale a cura del maestro Giorgio Nataletti è stato possibile, attraverso le forme e le occasioni della musica popolare del nostro paese, dare un quadro unitario formato da documenti origi-

nali. Oggi, cioè con le trasmissioni che avranno inizio dal 3 ottobre, la Radiotelevisione Italiana intensificherà questo tipo di conoscenza.

Da dove viene tutto questo materiale? Il materiale è stato raccolto dal Centro Nazionale Studi di Musica Popolare, sorto circa sei anni fa sotto gli auspicci dell'Accademia di Santa Cecilia e della Radiotelevisione Italiana, la quale ha fornito anche i mezzi tecnici. In questo senso esistono oggi circa quattromila melodie di quasi tutte le regioni italiane, registrate da vari studiosi e specialisti: Lazio (Nataletti, Colacicchi); Sardegna (Nataletti, Carpitella, Cagnetta); Lucania e comunità albanesi della Calabria (De Martino, Carpitella); Molise e comunità albanesi e slave del Molise (A. M. Cirese, Carpitella); Sicilia (Tiby, più i risultati di una spedizione recatasi nel giugno scorso e composta da: Nataletti, Marcel Dubois, Collaer, Tiby, Schneider) ed infine circa ottanta ore di

registrazione effettuate durante un viaggio in Italia dal noto studioso di canzoni popolari americano Alan Lomax e da Diego Carpitella: viaggio che dalla Sicilia sino all'arco alpino ha arricchito la conoscenza della musica popolare italiana. La Cetra si accinge a stampare il materiale del Centro, che da parte sua, si appresta ad arricchire con nuove spedizioni la conoscenza del folclore musicale italiano.

Ora il fatto nuovo di queste trasmissioni giornaliere è anzitutto che si tratta per intero di materiale originale e genuino: ma non è il solo. Altro punto interessante è che queste canzoni e danze popolari faranno finalmente una circolazione rotatoria, nel senso che ritorneranno ai contadini, ai pastori, ai marinai non attraverso una filtrazione «urbana», che di solito per delle ragioni note la radio deve apportare, ma ritorneranno allo stato di partenza quasi come uno specchio fedele della realtà, ed anzi proprio questa fedeltà con-

tribuirà ancor più a conservare non artificialmente questo patrimonio popolare, e forse in maniera indiretta, ad alimentare la stessa fantasia creatrice popolare.

Altro vantaggio è quello che si avrà dal criterio delle trasmissioni mediante il quale ogni regione, ogni provincia, ogni villaggio potranno ascoltare i prodotti tipici della musica popolare degli altri, e sia pure nella molteplicità dei caratteri (molteplicità che nella musica popolare «commerciale» spesso si esaurisce o diviene esangue) ritrovare un'unità, un comune denominatore che unisca almeno nello spirito se non nei caratteri, il trallallero ligure al canto di carrettiere siciliano, la pizzica pugliese al trescone emiliano, il maggio toscano alla zezza campana, lo stornello romano al vottoco marchigiano; e che nello stesso tempo porti a conoscenza del grande pubblico — quello cioè che conosce i samba e i mambo, cioè i prodotti della musica popolare dei paesi lontani — anche il nostro folclore musicale il quale naturalmente ha caratteri diversi ma non per questo meno interessanti.

Ma c'è ancora di più: con questi programmi intensivi, la musica popolare esce un po', nell'economia delle trasmissioni, dal suo stato di «cenerentola» e viene a coesistere con parità con la musica seria, con le canzoni, con l'opera, ecc., una parità di diritti che prima non era possibile far valere. E allora si avrà coscienza di questo grande fiume sotterraneo e in un certo senso clandestino ad una gran parte di noi, che oggi viene alla luce e che indica, non c'è dubbio, una nuova dimensione praticamente inedita della realtà italiana.

DIEGO CARPITELLA

Le trasmissioni musicali

Nel quadro delle nuove trasmissioni a Modulazione di Frequenza dei «Gazzettini regionali» saranno messi in onda sui trasmettitori a M. F. del Terzo Programma tutti i giorni feriali due programmi, e precisamente: uno di musiche folcloristiche italiane (Dalle 13,25) e l'altro di musica sinfonica e da camera (Dalle 13,25 alle 14,10).

Il programma di musiche sinfoniche o cameristiche sarà la replica del concerto di ogni sera, trasmesso il giorno precedente dal Terzo Programma. In tal modo una ancor più vasta cerchia di ascoltatori potrà entrare in contatto con le opere musicali classiche, romantiche e del nostro tempo.

liberatevi
da un lavoro
che non
vi piace

imparando

RADIO
ELETTRONICA
TELEVISIONE

per corrispondenza

DIVERRETE TECNICI
APPREZZATI SENZA
FATICA E CON PICCOLA
SPESA RATEALE
(Rate da L. 1200)

La scuola oltre alle lezioni teoriche
gratis ed in vostra proprietà:

per il corso Radio:
tester - provacale - oscillatore -
ricevitore supereterodina ecc. ecc.

per il corso T. V.:
oscilloscopio e televisore da 14"
oppure da 17", ecc. ecc.

200 montaggi sperimentali

CHIEDETE opuscolo gratuito Radio oppure TV scrivendo a:

TV

Scuola Radio Elettra
Torino, via La Loggia 38/M

per i vostri
pavimenti

OVERLAY

lucida meglio,
dura di più,
resiste all'acqua!

IL RISTORANTE
DEI BUONGUSTAI **TRANSATLANTICO**
NAPOLI - BORGO MARINARO A S. LUCIA - TEL. 60-621

27
TIPI

Impermeabili
BAGNINI
ROMA: PIAZZA DI SPAGNA, 29

Unici al mondo
GARANTITI 10 ANNI

- anche se lavati o smaciati
- in modo irragionevole.
- PROVA A DOMICILIO
con diritto di ritornare la
merce che non soddisfa.
- Ricchi doni
- SPEDIZIONI
OVUNQUE rate
anche a
versandoci la sola prima rata
di L. 1.000 MENSILI
- Pagamenti presso qualsiasi
Ufficio Postale d'Italia
- Vendita diretta a prezzi di fabbrica
Uomo: L. 15.100 - Donna: L. 15.400
LUSSO: L. 19.000 - Riscaldi interni

catalogo
GRATIS

Insieme al Catalogo
spediamo GRATIS il
CAMPIONARIO
di tutti i tessuti!

Puro
colore
"MAKO"
EXTRA

Primo commerciale italiano!



PIZZETTI CELEBRA ALLA RADIO IL SUO SETTANTACINQUESIMO ANNO

In programma, oltre ad un concerto di musiche pizzettiane dirette dall'autore, una importante ripresa della «Fedra»



Nella foto in alto: il Maestro al lavoro nel suo studio romano — Qui sopra: la soprano Mercedes Fortunati che impersonerà il personaggio di «Fedra»

Il 20 settembre Ildemando Pizzetti ha compiuto settantacinque anni. La luminosa carriera del nostro massimo musicista vivente è testimoniata da una feconda attività svolta in tutti i campi della creazione musicale, dal teatro, al concerto e alla lirica da camera, dovunque contrassegnata dalle impronte di una precisa personalità, animata da uno spirito innovatore e da una autentica ispirazione. Ricordiamo le numerose opere teatrali — dalla *Fedra* alla recente *Figlia di Iorio* — che maggiormente hanno impegnato il musicista ad affermare le sue originarie concezioni e la sua personale visione di un dramma musicale basato sulla intima fusione della poesia con la musica; i lavori orchestrali che hanno dato l'avvio e confermato la rinascita del sinfonismo italiano; le pagine corali che per la prima volta, dopo una secolare parentesi, hanno riportato il coro a quella efficacia espressiva cui lo avevano fatto assurgere i nostri antichi polifonisti; infine le liriche da camera con le quali Pizzetti ha creato i perfetti modelli di un genere nuovo, tutto moderno.

In questa lieta ricorrenza la RAI vuol testimoniare tutta l'ammirata e devota considerazione per l'artista, con due trasmissioni, comprendenti l'una l'esecuzione di pagine sinfoniche e liriche, dirette dallo stesso autore, e, l'altra, l'esecuzione integrale della *Fedra*.

Il concerto, in onda venerdì sul Programma Nazionale, presenta alcune fra le più valide opere orchestrali pizzettiane: il preludio del dramma musicale *Lo straniero*, documento di basilare importanza per lo studio dell'orchestrazione nel teatro di Pizzetti; i *Canti della stagione alta* che costituiscono tre tempi concatenati di un vero concerto per pianoforte e orchestra — solista Lya De Barberis —; le liriche per soprano e orchestra, interpretate da Adriana Martino, i *Pastori* sul testo di D'Annunzio, *Ninna-nanna di Santa Uliva*, la *Pesca dell'amello*, *Oscuro è il ciel di Saffo*, *La prigioniera*; infine la nota *Suite* dalla *Pisanella*.

Fedra è l'opera che inizia la lunga e feconda carriera teatrale di Ildemando Pizzetti.

«Fedra e Ippolito e Teseo e la Nutrice — ricorda il musicista — erano già da tempo personaggi in me vivi per virtù della poesia di Euripide, innumerevoli volte letta e studiata e meditata. Ma quando ebbi sott'occhio la tragedia di D'Annunzio non solo mi trovai di fronte a nuovi personaggi da lui creati — Etra, e l'Auriga Aedo, e le Supplici, e la Schiava tebana — ma nuovi mi apparvero anche quei personaggi principali che già conoscevo. Eran, sì, quelli del mito, ma interpretati, rivissuti, ricreati dal poeta che più e meglio — forse — di ogni altro poeta moderno poteva renderne presente e attuale la sensualità acre, morbosa, esasperata e pur terribilmente umana e degna di umana pietà. E intorno ad essi il poeta aveva creato, con meravigliose immaginazioni sceniche e con le parole e gli echi delle parole, un'atmosfera o fosca e pau-

rosa e tremenda, come nel primo atto, o affocata e ardente, come nel secondo atto, o rarefatta e via via sempre più vasta e pura e quasi siderica, come nel terzo. Nessun'altra fra le opere drammatiche di D'Annunzio m'era mai sembrata altrettanto ricca di germi musicali, altrettanto potente a suscitare musica».

Tuttavia la tragedia dannunziana, per la sua abbondanza verbale, non poteva venir musicata da capo a fondo, pena un'insopportabile lunghezza. Ed ecco il musicista a dover inseguire durante circa cinque anni il nomade poeta, per concertare insieme le necessarie riduzioni. Quella del primo atto fu compiuta a Marina di Pisa, nel 1910, in una casa alla foce dell'Arno, tanto prossima alla spiaggia che quando il mare era molto mosso le onde salivano fino a lambire le soglie della porta. «La prima notte che vi passai — ricorda sempre Pizzetti — il mugliare delle onde e lo stormire dei pini agitati dal vento mi dettarono i primi appunti per la musica del terzo atto di *Fedra*». E poi, altri incontri, a Parigi, ad Arcachon: e in Francia D'Annunzio aveva voluto presentare il giovane musicista all'intellettualità accor-sa alla «prima» del suo *Martirio di S. Sebastiano*. Di più, con la sua leggendaria generosità, aveva voluto convincere un editore a stampare la partitura di *Fedra*, accompagnando la proposta, perché non fosse respinta, con un dono musicale. Infine nell'ottobre del 1912 l'opera fu compiuta. Quanto le riduzioni del testo poetico fossero compensate dalla musica è testimoniato dai seguenti appunti che D'Annunzio scrisse sulla parte musicale della tragedia: «Nel testo fornito al dramma musicale il poeta, con profondo accorgimento, ha abolito il personaggio dell'Aedo, affidando alla musica la rivelazione e lo sviluppo dell'energia epica che per mezzo dell'Aedo egli aveva introdotto nella tragedia. Credo che nessun critico fino ad oggi abbia rilevato quel che forma il più alto e il più nuovo carattere dell'opera: la fusione, in essa, dell'epopea e del dramma. Il primo e il terzo atto sono vere e proprie rappresentazioni epiche, nelle quali l'elemento narrativo è drammatizzato in una maniera inattesa. E' difficile immaginare un preludio più grandioso di quello che danno alla tragedia le lamentazioni delle Sette Madri. Il bisogno della musica qui è manifesto, è imperioso. Con tutti i mezzi della parola il poeta ha cercato di formare informi e così quel l'atmosfera musicale che solo può ingrandire a dismisura i personaggi e i loro gesti. Le apparizioni epiche di Capaneo e di Evadne, accompagnate dal più energico ritmo che mai abbia risuonato sulla scena, dal ritmo elementare del fuoco veramente, servono quasi direi a infondere in ognuno degli interlocutori un respiro sovrumano. Questo ufficio è ora commesso alla musica, che ha il potere di esercitarlo senza limiti. La musica appagherà pienamente quella impetuosa aspirazione al Canto, che riempie d'ansia la prima e la terza parte del poema. Per ciò l'Aedo cede la lira di sette corde all'orchestra innumerevole».

Fedra fu rappresentata per la prima volta alla «Scala» di Milano il 20 marzo 1915, direttore Gino Marinuzzi,

NICOLA COSTARELLI

VENERDI ORE 21
PROGR. NAZIONALE

MERCOLEDI ORE 21
PROGR. NAZIONALE

La vicenda della «Fedra»

ATTO I — A Trezene, nel palazzo di Pitteo. Nell'atrio della reggia, dinanzi a Etra, madre di Teseo, le Supplici lamentano e piangono la morte dei loro figli: i sette eroi. Etra annuncia loro che una nave dalle nere vele è giunta nel porto, ed esce ansiosa per recarsi incontro al messo che le porterà notizie di Teseo. Ma il nero lino delle navi e le grida che si sentono continuamente rimbombare nella casa, vengono erroneamente interpretate dalle Supplici come il segno della morte di Teseo. A Fedra sopraggiunta, il funebre presentimento delle Supplici sconvolge ancor più l'insania che la travaglia: vaneggia, farnetica, invano trattenuta dalla Nutrice sgomenta, Etra riconduce nell'atrio il Messo che annuncia la vittoria del re. Egli ha inoltre ricondotto in patria le sette urne contenenti le ceneri degli eroi e tre doni per Ippolito: un cavallo, un vaso d'argento, ed una bellissima schiava tebana di nome Ipponoe. Quest'ultimo dono suscita la gelosia di Fedra, segretamente innamorata del figliastro Ippolito. Fedra chiede di vedere Ipponoe e, rimasta sola con lei, la uccide sull'ara dei sacrifici.

ATTO II — Nel peristilio che precede la dimora delle donne, Fedra giace delirante in compagnia della nutrice Gorgo. Ecco giungere Ippolito raggiante di gioia per aver preso al laccio l'impetuoso cavallo di Adrasto. Rimprovera però la matrigna per l'uccisione della schiava; ma si consola annunciando che sarà presto sostituita da una meravigliosa fanciulla lacedemone. Poi preso da una improvvisa stanchezza si accascia su uno sgabello e si assopisce. Fedra ormai completamente sconvolta si avvicina a Ippolito, gli confessa il suo amore e lo bacia ripetutamente. Il giovane si scuote dal torpore e, sdegnato, respinge la matrigna rampognandola aspramente per la disgustosa scena. Quindi si allontana lasciando Fedra prostrata al suolo. Fedra è ormai accesa dall'ira e non ha altro desiderio che di vendicarsi crudelmente: a Teseo, tornato da poco vincitore alla reggia, narra di aver subito violenza dal figliastro. Il re, colmo di sdegno e di orrore, lancia una imprecazione funesta: che Ippolito muoia prima che scendano le ombre della sera!

ATTO III — L'imprecazione di Teseo si avvera: Ippolito muore nel vano tentativo di domare il cavallo di Adrasto. Un auriga narra l'ultima impresa di Ippolito ad Etra, a Teseo e a quanti schiavi ed efebi, sono accolti in una insenatura della marina di Limna, intorno al corpo del defunto giovane. Teseo poi parla della grave colpa commessa dal figlio e spiega la causa della sua repentina morte. Giunge Fedra sconvolta dal delirio: copre di un nero velo il corpo di Ippolito e lo esalta come il più puro ed incolpevole dei giovani, dichiara di amarlo e, spezzando il furore del re, si volge verso il bosco sacro per imprecare la dea Artemide in un ultimo anelito prima di accasciarsi morta sul corpo di Ippolito.

LUNEDÌ 3 OTTOBRE

ripresa dei corsi di lingua francese, inglese e tedesca. Ogni ascoltatore sarà così in grado di apprendere l'essenziale di queste importantissime lingue.

Programma Nazionale ogni giorno ferialmente ore 6,45

FRANCESE

Lunedì e giovedì

INGLESE

Martedì e venerdì

TEDESCO

Mercoledì e sabato

I relativi manuali, appositamente redatti dai docenti dei corsi, consentiranno di seguire le lezioni con maggior profitto. I lettori vi troveranno inoltre un vocabolario, un prontuario di conversazione e frasi di uso più comune.

G. VARAL

Corso pratico di lingua francese L. 400

E. FAVARA

Corso pratico di lingua inglese L. 600

Traduzione degli esercizi di versione del corso L. 125

G. ROEDER

Corso pratico di lingua tedesca L. 700

Traduzione degli esercizi di versione del corso L. 125

In vendita nelle principali librerie. Per richieste dirette rivolgersi alle EDIZIONI RADIO ITALIANA - via Arsenale, 21 - Torino, che invierà i volumi franco di spese contro rimessa dei relativi importi. I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2.37800.

(Stampatrice ILTE - Torino)



Dal XVIII Festival Musicale di Venezia

RITORNO AL CONCERTISMO di Benedetti Michelangeli

A colloquio con il grande pianista che, nel concerto diretto da Franco Caracciolo, presenterà il «Kinderkonzert» di Margola e il «Quarto Concerto» di Rachmaninoff

Venezia, settembre

A Venezia c'è il sole di settembre, dopo una pioggia da novembre, che batte i mosaici e la laguna in lamine dorate al mattino, plumbee al tramonto. Ci sono occhialiulati congressisti e belle fanatiche, turiste nordiche ed aristocratici preziosi al seguito delle nozze della giovinetta Ira Fürstberg. A Palazzo Ducale c'è la mostra di Zorzi da Castel Franco detto il Giorgione — una vettura della pittura — e poi una fuga di sale pianeggianti nelle attribuzioni dei «Giorgioneschi». Al Festival della Musica Contemporanea c'è una folla di autori e di interpreti, e un nome e una persona che sventa su tutto: Arturo Benedetti Michelangeli, tornato alla vita concertistica dopo una lunga pausa: rientratovi già a Varsavia per il Festival di Chopin, ma ora qui per la prima volta in Italia: ancora più grande di prima? uno dei più grandi pianisti? un dei più grandi oggi?

In relazione a Michelangeli, le persone si dividono in due categorie: quelli che lo chiamano «Ciro, gli intimissimi»; quelli che lo chiamano Maestro, gli allievi e i fanatici. Qualcuno ha la prerogativa di «conoscere chi lo chiama «Ciro»: ma è difficile giocare anche questa carta, per avvicinarlo e parlargli serenamente, e non essere distaccati con un'occhiata diffidente tra lo stuolo delle glaucopide e lungocrinite adoratrici. E poi, in queste ore di tensione veneziana, ci sono i marasmi e le intimidazioni di un concerto già soppresso, fra i tre in cartellone, per stuolo improvvisa forma e tifoide; delle fughe per le calli, delle prove a porte chiuse, e delle dieci ore di prova da ottenere con l'orchestra tutta per sé. Poi invece ecco l'incontro improvviso, il complice l'aria casalinga di Campo San Fantin, passaggio obbligato al traguardo della Fenice e dei suoi riti — e persino facile: perché con Michelangeli, vittima in-

nocente del proprio mito, basta in fondo agganciare al volo, e con umile sincerità, una piccola comunione di fatti d'arte, di musica.

«Io non sono un Lollbrigido...», dice. E allora si parla subito di pianoforti, lui che viaggia con un segretario ed un accordatore ad personam, della Casa Steinway, e che ora è rimasto senza il «suo» pianoforte.

«I pianoforti sono creature vive: bisogna suonarli, non tenerli come in una tecca. Dice che io sono incontentabile: una volta, in

mente carino e spiritoso. Non è affatto dodecafonico, mentre Margola ora lo è, ed anzi sta scrivendo una Sonata dodecafonica dedicata a me».

«Ed il tanto atteso, nuovo o meno, Quarto Concerto di Rachmaninoff?»: e qui si scopre una storia interessante, nonché personale.

«Ne ho avuto lo stesso il manoscritto dalla vedova di Rachmaninoff, nel 1948 a New York. Lo avevo «passato», allora; ma solo ora per quest'occasione veneziana ho avuto l'idea di presentarlo al pubblico. In realtà è un Concerto nuovo, perché completamente rifatto. Quello composto tra il '28 e il '32 da Rachmaninoff si è disperso o distribuito fra altre composizioni. Il musicista ne aveva steso la versione definitiva negli ultimi tempi della sua vita, e in questa versione lo aveva suonato lui stesso nella sua ultima tournée americana, e nel marzo '43 moriva. E' diverso dagli altri tre Concerti; eppure anche questo è molto virtuosistico: perché Rachmaninoff, che se lo suonava, era un pianista, non un pianista...».

«Lei che ha tenuto a battezzare diverse composizioni contemporanee, trova che da parte dei musicisti d'oggi c'è un buon contributo alla letteratura pianistica?».

«Alla letteratura moderna, basterebbero i nomi di Ravel e Prokofiev. Col Novecento avanzato però il pianoforte è diventato uno strumento d'orchestra. I compositori raramente oggi conoscono bene uno strumento, specie il pianoforte; o tutto è tecnica; e la tecnica non è solo la ginnastica digitale, è anche il problema suono. Tra le musiche più recenti,

per me la più interessante rimane il Concerto per pianoforte di Peragallo».

Lo aveva presentato infatti Michelangeli, qualche anno fa in questa stessa sede. E di Mario Peragallo in questa medesima serata di Festival '55 si presenta In Memoriam, Aria e Corale per coro misto e orchestra. Si tratta di due lavori scritti a distanza di due anni: dedicato alla memoria del padre nel '52 il Corale, sul testo del «De Profundis», alla memoria della madre nel '55 l'Aria, stesa sul testo d'una lettera di Luigi Dallapiccola per la luttuosa circostanza. La riunione delle due pagine vuol testimoniare e perpetuare l'identità di una disposizione affettiva, e quindi espressiva, nel musicista.

Altra novità assoluta in questo concerto; anzi, proprio quella che lo apre: le Variazioni concertistiche per pianoforte e orchestra sopra una serie di dodici suoni da «Don Giovanni» di Mozart. L'autore è Roman Vlad, che ha voluto dimostrare sotto specie creativa una delle tesi più care ai seguaci della dodecafonica, per stabilire alla propria scuola una tradizione. Vlad è un entusiasta e una persona intelligente. Non lo spaventa l'accostarsi a Mozart; come non lo spaventa l'interpretarsi lodevolmente da sé il suo pezzo, come pianista, mentre l'attenzione sta per spostarsi oltre il fatto musicale, verso l'ingresso e la superba immanenza pianistica di Benedetti Michelangeli: felicissimo abbinamento della «serata di gala» con la presenza in teatro del Presidente della Repubblica.

A. M. BONISCONTI

Che novità?

Leggete il prossimo numero del
RADIOCORRIERE

Due concerti sinfonici diretti da Serafin e Previtali



Tullio Serafin

MUSICHE VOCALI-STRUMENTALI

Giovedì ore 21,15 Secondo Programma

Con il concerto vocale strumentale di giovedì sul Secondo Programma — direttore Tullio Serafin e solisti soprano Dorothy Dow, Adriana Lazzarini, Dino Formichini e Renato Gavarini, — si dà il via alla serie di manifestazioni sinfoniche organizzate dalla RAI in collaborazione con l'Ente del Teatro Comunale di Firenze. Si tratta di una stagione sinfonica vera e propria che proseguirà sin verso la metà di novembre e che vedrà succedersi illustri direttori d'orchestra, quali (oltre Serafin), Giulini, Horenstein, Weissman, Galliera, Gracis ecc. e ottimi solisti tra i quali ci limiteremo a ricordare due violiniste di fama mondiale: Giocanda De Vito e Erica Morini.

Nel concerto inaugurale, che, come abbiamo detto, sarà affidato a Tullio Serafin, vedremo susseguirsi pagine di vastissima notorietà e di sempre sicura e nobile presa sui pubblici. Dall'ouverture della *Sposa venduta* di Smetana, alla *Giara* di Casella; dall'ouverture del *Tannhäuser* al duetto del secondo atto di *Tristano e Isotta*; dal Verdi del *Nabucco* a quello dei *Lombardi* e dei *Vespi siciliani*. Un forte

programma dunque, nel quale si alternano esemplari della letteratura sinfonica, romantica e contemporanea, a pagine tra le più celebri della corallità drammatica del teatro italiano e tedesco. Un programma siffatto, che vede impegnati in egual misura l'orchestra e il coro, non poteva essere realizzato che con i più severi accorgimenti di esecuzione e di interpretazione; e questi sono stati resi possibili dall'ottima orchestra e dall'altrettanto illustre coro del Comunale.

CONCERTO PER PIANOFORTE OP. 39 DI BUSONI

Sabato ore 21,30 Terzo Programma

Fernando Previtali, sabato 8, si assume il non facile compito di concertare e presentare, con la collaborazione pianistica di Pietro Scarpini, quel possente affresco che è il *Concerto per pianoforte* di Ferruccio Busoni. Questo *Concerto* è qualcosa di più complicato e complesso del normale tipo di concerto solistico.

Leggiamo insieme il titolo della composizione busoniana, quale è stato stampato sulla copertina dell'unica edizione esistente, quella di Breitkopf & Hartel: *Concerto, per un pianoforte principale e diversi strumenti a fiato e a percussione, aggiunti un coro finale per voci d'uomini a sei parti, le parole germaniche del poeta Oehlenschläger danese, la musica di Ferruccio Busoni da Empoli, Anno MCMIV, opera XXXIX*. Titolo ampolloso che riflette tuttavia la tormentata assimilazione culturale che Busoni, già da alcuni anni, aveva messo all'attivo del suo patrimonio.

Il periodo trascorso al nord, in Finlandia, i contatti con quell'ambiente artistico imbevuto di culturalismo germanico, non poco ebbero ad agire sulla formazione spirituale del Busoni giunto quasi alla quarantina. Egli, descrivendo graficamente la struttura e i simboli del *Concerto per pianoforte* alla moglie, si esprime con un pensiero sintomatico in proposito: «L'accluso disegno è crudo e goffo, ma non ridicolo. Ho un certo debole per esso. E' l'idea del mio *Concerto per pianoforte* sotto aspetto di architettura, paesaggio e simboli. I tre edifici sono il primo, terzo e quinto Tempo. Fra di essi vi sono i due vivaci (Scherzo e Tarantella); il primo, rappresentato da un fiore e da un uccello miracolosi, capricci della natura; il secondo dal Vesuvio e da alcuni cipressi. Il sole sorge al di sopra dell'«Entrata»; la porta dell'ultimo edificio è sigillata. La creatura alata, nel fondo, è presa dal coro di Oehlenschläger e rappresenta il misticismo della natura...». E questo è o non è un parlare per simboli? E come... e ciò fa davvero meraviglia, in tal caso, perché su tali elucubrazioni di tempra del tutto nordica riluce lo spontaneo immediato raggio di una vena narrativa (per qualità e significati) assolutamente meridionale. E di certo, allorché sentiremo risuonare gli accenti di



Fernando Previtali

canzoni bersagliere (E si, e si, e si che la porteremo, la piuma sul cappello) o i motivi familiari di canti romani e napoletani, vippii si farà evidente la falsità di quell'atteggiamento culturalistico: per contro sempre più convincente sarà per noi la natura italica della musica busoniana.

E' interessante scorrere sottotitoli e didascalie di questo *Concerto*; ciò ci aiuterà nel tentativo di cogliere lo spirito della più colossale composizione concertistica che si conosca: *Prologo e Introito; Pezzo giocoso; Pezzo serio; All'italiana; Canto; Allegro dolce e solenne; Sempre patetico; Giovanesco e gioioso e forte; Scherzando senza allegrezza; Andando maestosamente; Senza irrequietudine alcuna; Non senza grazia; Irrompendo con strepito...*

Il *Concerto* ebbe la sua prima esecuzione a Berlino il 17 novembre del 1904, al pianoforte l'Autore, direttore dell'orchestra il dr. Muck. In Italia fu eseguito la prima volta due anni appresso, nel 1906, Busoni al pianoforte e Mugellini direttore. Dal 1906 al 1933 il *Concerto per pianoforte e coro maschile* di Busoni non ebbe più esecuzioni in Italia. Fu in quest'anno, in occasione del Secondo Maggio musicale fiorentino, che Vittorio Gui (pianista Baumgartner) lo riportò tra noi, compiendo così opera di giusta e nobile risumazione artistica. r. 9.

TRAMPOLINO

La pianista Chiaralberta Pastorelli è la prima dei giovani concertisti che questa nuova trasmissione presenta al pubblico

Se Giuseppe Verdi rinascere al giorno d'oggi, molto probabilmente non sarebbe costretto a trascorrere le fredde serate d'inverno sotto le finestre delle ville patrizie di Roncole, con l'orecchio teso ad ascoltare l'eco di una spinita e con nelle ossa il morso pungente della tramontana che un tabarro non riuscirebbe a riparare.

Wolfgang Amadeo Mozart non dovrebbe errare di corte in corte, sospinto dal padre, in attesa che qualche principe si degnasse di ascoltarlo e Niccolò Paganini non sarebbe indotto — come narra la leggenda — a petteggiare con il diavolo per stupire il pubblico di Parigi.

Oggi, questi giovani precoci avrebbero a disposizione altri mezzi per salire alla ribalta dell'attenzione: la Radio; per esempio.

Che la Radio, la nostra specialmente, abbia cercato sempre di aiutare i giovani, è realtà ormai accettata. Basta che vi guardiate un poco indietro e facciate il conto di tutti coloro, maschi e femmine, che dalla più completa oscurità sono saliti improvvisamente agli onori della cronaca ed alla fama, e fama concreta, sulle labili ma non per questo meno efficaci onde radiofoniche.

Quante, delle celebrità di oggi, possono dire di non aver spiccato il primo volo con la complicità di un microfono?

Certi nascono con la vocazione della musica come altri con il tubetto dei colori nelle pieghe della fasciatura: è un istinto. I genitori se ne accorgono all'improvviso, che ormai è tardi. E buon per questi ragazzi quando non si aggiunge alle altre difficoltà l'opposizione sistematica dei parenti i quali, nella maggioranza dei casi, riallacciandosi ad antiche e nobili tradizioni, hanno un debole per l'industria, per il commercio, per

le professioni liberali, ma quando sentono parlare di arte si tappano le orecchie. Gli anni giovanili di questi famelici della musica si trascorrono pateticamente, fra difficoltà d'ogni genere. Quasi sempre, sembra un destino, le loro famiglie soffrono d'una indigenza sistematica. E allora sono sacrifici, pasti saltati, vestiti lisi, acrobazie che deprimeranno Abramo Lincoln. Nessun ostacolo arresta la marcia dei giovani appassionati: un paio di scarpe di meno e si pagano le lezioni di pianoforte; niente cinema, niente villeggiatura e si affitta uno strumento; niente

gelati e niente caffè e si pagano le tasse del conservatorio.

E' solamente quando questa volontà di riuscire è dimostrata che la Radio interviene con «Trampolino».

MARTEDI ORE 22,30
SECONDO PROG.

lino», una rubrica che si riallaccia, come spirito, a «Trasmissione primavera» e all'«Ora della gioventù». Con questa rubrica s'intende rivelare non solo al pubblico, ma anche agli esperti, ai tecnici, agli impresari il nome di giovani me-

ritevoli e di mezzi limitati che non avrebbero altra possibilità per mettere in evidenza le loro doti e le loro possibilità. Applicando gli stessi sistemi che si sono rivelati ottimi nel campo della musica leggera, cioè con un «battage» intenso e reiterato, il «Trampolino» lancerà ora giovanissimi artisti che si dedicano alla musica da camera. Gli allievi verranno «portati» da un grande musicista che, con il suo nome, farà malleveria.

Il fatto che il «giovanissimo» sarà presentato più volte, fino ad un massimo di sei trasmissioni, non dovrà far pensare ad una at-

tenzione particolare usata verso il singolo: c'è posto per tutti.

Le prime «serate» saranno dedicate ad uno dei esempi più patetici di questa volontà di riuscita e contemporaneamente di comprovato valore: una fanciulla milanese di diciassette anni che fino a qualche mese fa non possedeva un pianoforte proprio sul quale sbizzarrirsi a suo piacimento. Giunsa al secondo posto nel concorso pianistico Bartolomeo Cristofori, Chiaralberta Pastorelli, questa fanciulla dal bel nome «arcaico e montano», come dissero i critici che assistettero alla sua esibizione comprendente una vasta gamma di autori, dal severo Bach all'elegante Scarlatti, dagli impressionisti Debussy e Albeniz al romantico Chopin, abita ancora nella sua casetta ad un ultimo piano della periferia milanese, covata amorosamente da papà e mamma che non hanno risparmiato sacrifici perché la fanciulla potesse inseguire il suo sogno d'arte.

Chiaralberta è quello che si dice un temperamento leonardesco: dato il suo primo concerto a sei anni, dipinge, scolpisce, decora ceramiche, s'interessa di letteratura, studia il clavicembalo. Una piccola Gaspara Stampa senza pretese e con molto buon senso e realismo.

Al conservatorio era sempre la prima ad arrivare per potersi impadronire di uno strumento: le amiche a turno e le conoscenti della madre le mettevano a disposizione i loro Blüthner e i loro Steinway.

Per le prossime trasmissioni sta preparando un programma ambizioso che va dai clavicembalisti italiani e francesi a Bach, da Mozart a Beethoven, dal romanticismo all'impressionismo contemporaneo.

FILIPPO RAFFAELLI



La giovane pianista milanese Chiaralberta Pastorelli che inaugurerà la serie delle trasmissioni di «Trampolino»

(News Blitz)



Rina (Anna Caravaggi) e Guido (Gino Mayra) si sono appena sposati. Lei, classica ragazza di buona famiglia fornita di una completa educazione borghese; dal ricamo al pianoforte, dalla cucina alle lingue straniere. Lui, un giovane compositore, ex scapellone convinto, impenitente amico delle donne. Rina è la sua compagna ideale. E' lei che s'accorge che la musica di Guido assomiglia — caso strano — alla « Bohème » e al « Trovatore »; è lei che si preoccupa attentamente della salute del marito



Vita felice nel quartierino dei giovani sposi. L'arredamento è ancora sommario ma Rina sa già come dovrà sistemare la cucina, il salotto, come rendere più confortevole il nido. Anche in vista delle future visite degli amici. Daisy (Renata Negri) è la prima ad arrivare. E' un'avvenente ragazza che non è giunta al matrimonio malgrado le accanite gite in « Alfa mille e nove » con questo e quel bel giovane. Ormai ha perso ogni fiducia nelle automobili in generale

MI SONO SPOSATO

tre atti di G. Zorzi

GIOVEDÌ ORE 16 SECONDO PROGR.



La gran giornata di Rina. Arrivano gli amici di Guido: Lello (Alberto Marché, primo da sinistra), Sandro (Ernesto Calandri, secondo da sinistra) e Piero (Gualtiero Rizzi, terzo da sinistra). Sono tutti e tre fra i 28 e i 30 anni, tutti e tre amici di infanzia di Guido, suoi inseparabili compagni d'avventure. Scapestrati, allegri, sono simpatici soprattutto alle donne. E naturalmente sono tre scapoli indomabili, un poco ostili a Rina ed al novello sposo dal quale si sentono traditi senza riguardi



Lello è un chirurgo di belle speranze. Sandro, il più intraprendente dei tre, s'è dedicato all'insolita professione di archeologo per amore di un ricchissimo zio settantenne. Piero costruisce case e grattacieli. Smaliziati e impareggiabili conoscitori di donne Lello, Sandro e Piero vogliono un po' vedere chi è questa Rina che è riuscita, non si sa come, a strappare Guido al celibato. Rina fa del suo meglio per resistere alla serrata schermaglia verbale. Ma non ce la fa



Gli amici hanno avuto buon gioco. Rina è graziosa, sì, ma è solo un'ottima donna di casa, nient'altro che una piccola provinciale, un po' monotona. E con qualche mezza parola maligna cercano di farlo capire a Guido. Questi tenta in ogni modo di difendere la sua serena vita casalinga, ma alla fine deve ammettere che è noiosa, eguale, senza choc. Ecco perché non riesce a comporre, ecco perché l'ispirazione la cilecca, ecco perché la sua musica assomiglia alla « Bohème »



Bisogna cercare qualche diversivo, qualche distrazione. Bisogna tentare di « evadere ». Gli amici certo hanno ragione. Un po' di libertà ci vuole, non si può sempre uscire con la moglie. Già, uscire: questo è il problema. Lello, Sandro e Piero hanno appunto combinato un delizioso incontro al « Topo giallo », complice locale fuori mano. Ma come fare a uscire? Ci vuole una scena madre. Basterà dire che il caffè (squisito) è una brodaglia, prendere il cappello e via



Ma quest'incontro al « Topo giallo » (primo di una serie) non si farà. Vengono Lello, Sandro e Piero a prendere Guido. Rina mette da parte l'avvilimento e la malinconia e passa al contrattacco. Ha compreso che il solo modo per sottrarre Guido agli amici è quello di estendere anche a loro il suo affetto, le sue premure, dando anche a loro il senso di avere una casa calda ed amica. Tre comode poltrone e qualche cocktail (anche se maldestro), servono allo scopo prefisso



Rina ha vinto. Lello, Sandro e Piero sanno ormai il significato profondo della parola casa, della parola focolare, della parola comprensione, della parola donna. Sanno cosa voglia dire una dolce compagna. Altro che monotonia. Finito il loro lavoro corrono ogni giorno a casa di Guido e Rina per non sentirsi soli, per essere felici, per prendere e ricambiare i regali. C'è quindi da scommettere che la brava volgere di tempo la schiera dei celibi perderà tre validi esponenti

Ussari ed eroi omerici in un panorama del teatro polacco

Scuola e cultura

Rubrica di informazione per gli insegnanti, per gli studenti e le loro famiglie - Ogni sabato alle ore 18,45



Il teatro polacco ha scarsa notorietà fuori dei suoi confini geografici. E ciò — avverte il Masserano Tarico, che ne ha curato questo succinto panorama — non soltanto per la scarsità di autori di rilievo, cui fa riscontro una relativa brevità di tradizione, ma anche e soprattutto per essere quel teatro vincolato ai presupposti ambientali e storici che lo produssero, caratterizzandolo così tipicamente da farlo accettabile con difficoltà a chi sia estraneo al suo mondo.

Questa considerazione ha guidato la scelta del traduttore, mandandola su due opere in cui il « polonismo » non sia tale da chiuderle alla comprensione di un pubblico occidentale.

LE DAME E GLI USSARI di Aleksander Fredro

Mercoledì, ore 22.05, Terzo Progr.

Aleksander Fredro, vissuto tra il 1793 e il 1876, viene a buon diritto giudicato il rinnovatore del giovane teatro polacco. Uomo di pacifica indole e di quiete ispirazione, nato da nobile e facoltosa famiglia, passò senza soverchio danno, attraverso la tormentatissima storia della sua nazione. Felice creatore di gustosi caratteri, abile costruttore di trame meccaniche ma attraenti, se pure, nella prospettiva della storia, non par meritare il titolo di Goldoni o addirittura di Molière polacco che gli fu generosamente attribuito, costituisce tuttavia ancor oggi un piacevole e curioso incontro che vale la pena non perdere.

La vicenda Un buffo maggiore, modellato nel carattere e nelle sembianze da un prolungato servizio negli Ussari, trascorre in compagnia dell'amico capitano, dell'amico cappellano e del prediletto tenente Edmondo una breve licenza nel possedimento arto.

I tre ruvidi scapoli, vincendo le tenui proteste del giovane Edmondo, hanno mutato la villa in un ordinato bivacco, eliminando ogni presenza femminile e solo giovinandosi della mitica assistenza di due fedelissimi ussari per le faccende di casa. Ma di sorpresa piombano sulla misogina comunità le tre sorelle del maggiore, aggressive di una loro stagionata petulanza, con una figlia da accasare e tre serve di straordinario rinforzo. La ragazza, secondo un materno e ziesco proposito imperioso da non soffrire contrasti, è destinata al vecchio maggiore; il quale invano obietta al decreto la sua invernale stagione, maturata lungo cinquantasei bellico-

sissime annate. Frattanto la nubile tra le tre sorelle insinua con arte infernale suggerimento di nozze nell'animo e nei sensi del capitano, anch'egli maturo zitellone. Mentre completa il quadro la seduzione di uno degli ussari subalterni, attratto con scarso potere discriminatorio dalle grazie delle serventi; e anch'egli medita risolvere per via di matrimonio il suo turbamento. Il cappellano, e forse solo in grazia dell'abito, cui s'accompagna più che millenaria ipotesi di castità, si salva. Ma già nascono, stimolate e incoraggiate dalle femminili presenze, contese e litigi; già le sciabole escono dai foderi rugginosi a rompere ventennali amicizie. Quando tutto si risolve secondo natura e armonia. Il maggiore scopre che il tenente Edmondo, verso il quale nutre sentimenti paterni, ama e da lunga pezza — grazie ad un romantico incontro di molti anni prima — la sua promessa Sofia. E vincendo per fatto di generosità un principio di ardore tardivo, consente all'unione dei due giovani ed anzi la favorisce; restituendo così alla realtà pure i vecchi compagni, che lasciano alla fresca coppia gli svaghi d'amore, e tornano ai loro militari e marziali piaceri che è ormai contro natura sostituire, e cui tanto bene si accordano i ruvidi modi e i fierissimi baffi color pepe e sale.

IL RITORNO DI ULISSE di Stanislaw Wyspianski

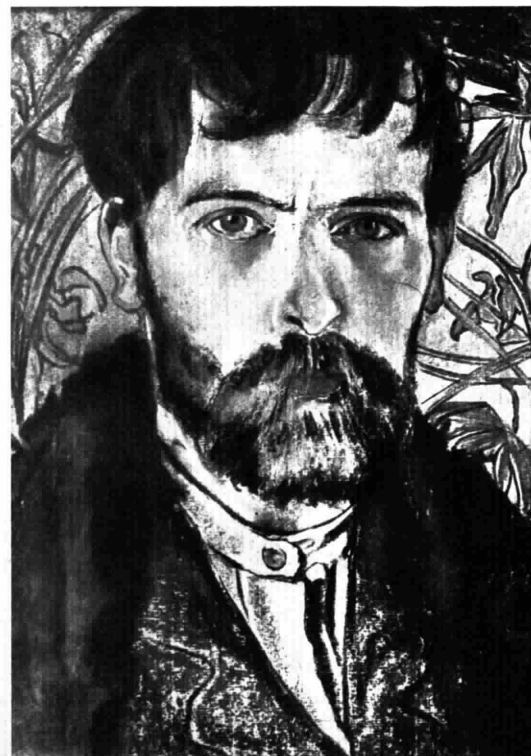
Venerdì, ore 21.20, Terzo Progr.

Il secondo degli autori scelti ad esemplificare il teatro polacco dell'Ottocento, operò nell'ultimo scorcio di quel secolo. Stanislaw Wyspianski (1869-1907), artista di svariati estri e talenti — pittore, figurinista, studioso del folclore nazionale, scenografo, regista, oltreché poeta e commediografo — argomentò buona parte dei suoi lavori dalla storia polacca, rispecchiandone le drammatiche e sfortunate vicende, i fermenti, le aspirazioni, gli errori. Ma ne il ritorno di Ulisse, ultima tra le sue opere, egli pone la sua eloquenza immaginosa al servizio di una visione più larga, di un pessimismo più vasto.

La trama Invano chi ha familiarità il mito di Ulisse cercherebbe di ritrovare nel protagonista di questo dramma i lineamenti tradizionali dell'eroe omerico. Qui, fin dalla nascita, la maledizione divina ha percorso la sua sorte. Violento, ambizioso, sanguinario egli scaccia il padre per succedergli nel governo, appena risparmiandogli la vita dopo averne disegnato la morte. Poi l'impresa di Troia dà sfogo, dilata, esalta la sua capacità di inganno e di male.

Salvato dagli Dei attraverso rischi d'ogni sorta, sopravvissuto a tutti i compagni appunto perché potesse adempiere al suo feroce destino, riappare infine sull'isola patria. Ma la patria è una condizione psicologica piuttosto che un luogo geografico. Ed in Itaca, nella sua stessa casa, Ulisse è circondato dal deserto della distruzione che egli ha operato dappertutto ove la sorte l'ambizione lo hanno spinto. Egli vorrebbe gustare finalmente la pace, riposare negli affetti domestici, in una pura giovinezza ritrovata. Ma la guerra che egli aveva decretato e se stesso per suggerimento degli Dei non può avere tregua. E invano egli uccide i pretendenti di Penelope, ritrova il figlio, varca, riconosciuto la soglia della sua dimora. Il nuovo sangue sparso non si giustifica con un fine raggiunto, anzi lo ricaccia via, nuovamente esule, finché non conquista, nelle onde del mare che lo accolgono suicida, l'unico scampo, la sola libertà che il fato gli conceda.

f. b.



**Come prima,
più di prima,
meglio di prima**

Che cosa vuol dire?

Troverete la spiegazione sul prossimo numero, il 41, di

RADIOCORRIERE

In alto: ritratto di Aleksander Fredro — Qui sopra: Stanislaw Wyspianski

Sfilata di modelli in "Appuntamento alle 10,,

Alle dieci di mattina è veramente insolito assistere a una sfilata di modelli. I grandi appuntamenti della moda — come tutte le ascoltatrici sanno — si celebrano nel pomeriggio, sulle passerelle dei grandi sarti, in una atmosfera irreale nella quale si confondono i profumi d'ultimo grido. Ma, per una volta tanto, rompendo ogni tradizione, la sfilata di moda avverrà di mattina. E sarà tale da riempire di ammirazione anche la più esigente delle signore: ogni martedì un grande nome della moda italiana verrà all'appuntamento delle 10; e descriverà per le ascoltatrici del mattino un modello in esclusiva che sarà stato disegnato per loro. Naturalmente, la illustre firma dovrà tener conto della possibilità di tutti i borseellini: non mancheranno quindi i suggerimenti che permetteranno alle nostre amiche di realizzare con successo, in una stoffa meno costosa, quell'abito che il modellista ha ideato in un tessuto esclusivo. Inoltre, ogni settimana, sarà pubblicato sul Radiocorriere il disegno del modello, così com'è stato concepito dal sarto, e saranno ripetute le spiegazioni che potessero esser sfuggite alle ascoltatrici durante la trasmissione.

Inizia la serie dei grandi sarti Emilio Schuberth, primo ospite della trasmissione. Egli ha voluto suggerire la confezione di un vestito da pomeriggio, ispirato alla dolcezza dell'estate che muore: «Viale d'autunno». Un vestito che potrà benissimo essere indossato sotto un leggero soprabito nei primi pomeriggi impegnativi, e che otterrà successo sia nelle intime riunioni tra amici, quanto in un teatro o ad un



Emilio Schuberth ha disegnato appositamente per le ascoltatrici il modello qui sotto



Schuberth

concerto. Per la confezione di questo modello occorrono 5 metri di tessuto (Schuberth suggerisce un raso di seta grigio perla, ma anche una leggera lanetta permetterà una ottima realizzazione). Si tratta di una redingotta, tagliata in dritto filo, accollata e senza maniche, formata da otto teli sgheronati verso il fondo per dare all'abito una ampiezza, caratteristica nei modelli di quest'anno. Come si potrà osservare dal disegno che pubblichiamo, i due teli posteriori sono molto più ampi degli altri e danno una maggior ricchezza al dietro. La linea di Schuberth si ispira quest'anno a una semplicità che ricava il suo pregio dal taglio: niente cinture, niente bottoni; la vita non è mai tagliata, i colli sono

**TUTTI I MARTEDÌ ORE 10
SECONDO PROGRAMMA**

montanti richiamando una linea che fu cara alle «elegantissime» di D'Annunzio. Schuberth ha abolito per le maniche il raglan e il taglio a chimono, tornando alla attaccatura normale: elemento questo che, unito all'assenza di cintura, gioverà a tutte le signore che non hanno più la linea dei vent'anni. Ma nello stesso tempo le ventenni ricaveranno dal taglio del sarto romano una sveltezza e una eleganza che daranno risalto alla vita di vespa. Quanto ai colori, Schuberth si è attenuto a tutta una gamma di bianco e nero che si fonde in mille gradazioni di grigio. Due tocchi vivaci sono dati dal rosso geranio che richiama i balconi della Riviera Ligure e da un verde tutto particolare che il sarto definisce «verde Soraya».

Inutile dire che l'ispirazione gli è venuta dagli occhi meravigliosi dell'imperatrice di Persia.

Lasciamo dunque le lettrici allo studio del modello disegnato da Schuberth, e promettiamo loro per le prossime settimane altri modelli e altre novità.

c. g.

116

la qualità
nelle calze
"NAILON"



si chiama



SCALA D'ORO

marchio RHODIATOCE per il controllo di qualità di tutti i prodotti realizzati con i filati denominati "NAILON" - RHODIA ITALIA - RHODALBA

SCALA D'ORO

PRODOTTO DI QUALITÀ
RHODIATOCE

Un'offerta unica al mondo!

FOTO-CINE

36 rate

CATALOGO GRATIS

NOVITÀ 1955

GARANZIA 5 ANNI

BAGNINI

ROMA: Piazza di Spagna 98

RICCHI DONI

versandoci la sola prima rata

NIENTE BANCHE

127 modelli di macchine fotografiche

32 modelli di macchine da cine

SPEDIZIONI OVUNQUE

PROVA GRATIS A DOMICILIO

TUTTE LE MIGLIORI MARCHE

ITALIANE SVIZZERE TEDESCHE FRANCESI

Rosso KARMA

INDELEBILE-BRILLANTE-INNOCUO

raffina la vostra eleganza

La grande marca

UNIVERSAL GENEVE

CONTROLLA E GARANTISCE

BERTHOUD - GENEVE

L'OTTIMO OROLOGIO A BUON PREZZO

LA COMMEDIA DELLA SETTIMANA

LA SCUOLA DELLE MOGLI

Tra le grandi commedie di costume del Molière *La Scuola delle mogli*, scritta e rappresentata nel 1664, un anno e mezzo dopo il suo matrimonio con Armande Béjart, è fra le più acide ed amare; ed anche, artisticamente, fra le più riuscite. Quell'Arnolfo avido e cauto che golosamente s'alleva la giovinetta Agnese con l'intento di farne un giorno la propria moglie; e bada perciò che resti avvolta in una ben spessa coltre d'ignoranza, che sia insomma soltanto una docile oca; e, di contro, quell'Agnese che con soave ingenuità e tranquilla naturalezza, mette le corna al vecchio protettore geloso: e ad approfittarne è Orazio, fresco e innamorato corteggiatore: questa logica è, come sempre, crudele vittoria della giovinezza spontanea e incolta sull'età matura saggia e calcolatrice, trova nella biografia sentimentale di Molière una dolorosa corrispondenza di situazioni. Non è provato, naturalmente, neanche gli studiosi più informati della vita del poeta ne son venuti a capo; ma è legittimo il sospetto che qualche riflessione del proprio tempestoso «ménage» con Armande Béjart, il Molière l'abbia trasferito, pari pari, nell'ironica commedia. Quando il Molière sposò Armande Clara Elisabeth Gresinda Béjart, aveva ventitré anni più di lei; Armande, che secondo le più attendibili conclusioni dell'interminabile controversia sulle sue origini, doveva essere la sorella di

Maddalena Béjart, «femme de tête, esprit plein de ressources», vera e propria colonna della «troupe» molliresca, aveva al momento del matrimonio, il 20 febbraio del 1662, diciassette anni. Le analogie con le situazioni della grande commedia appaiono evidenti. Armande, ha scritto un attento biografo, «sposò il suo capocomico per primeggiare e sa che non le mancheranno mai né «petits marquis» fra gli spettatori, che le fanno corona nei posti aristocratici, sul palcoscenico, né

po la prima rappresentazione, la fece apparire in volume. Molti, egli dice in quelle poche righe, si sono scandalizzati di questa commedia, ma «les recours ont été pour elle». Insomma, un clamoroso successo di pubblico e la velenosa campagna libellistica e pettegola dei soliti ambienti fatti di «précieuses» ridicolizzate, di autori mediocri e di marchesi «snob» e ignoranti. Ad uno dei quali, un tal La Feuillade, che al Molière l'aveva giurata e che aveva fatto intendere al re d'esser risoluto a vendicarsi del commediografo invisibile, togliendogli addirittura la vita, Luigi XIV, che a queste beghe si divertiva un mondo, avrebbe risposto, un giorno, in tono di tragica implorazione: «Ho capito, La Feuillade. Ecomi qua, a chiedervi la grazia per Molière».

Ma a questo vespaio polemico, a questo fiorire di libelli e di battute, di pettegolezzi e di maldicenze, dobbiamo un altro gioiello molliresco, quel saggio di satira, di ironia, di umorismo che è *La critica della scuola delle mogli*, un atto unico in prosa, scintillante di brio, di malignità e di intelligenza, in cui un certo «milieu» parigino, «chez Uranie», preziosa non sciocca, è ritratto con maestria. Ecco dunque oppositori e sostenitori del Molière portati in palcoscenico a esporre le proprie ragioni; che figura ci fanno gli uni e come brillantemente n'escono gli altri! Gli avversari, naturalmente, non si danno per vinti ed ecco fiorire le *Zélinde ou la véritable critique à l'école des femmes*, le *Contrecritique de l'école des femmes*. Molière mette tutti a tacere, poi, con *L'improvisata di Versailles* nella quale anche i «Grands Comédiens» dell'«Hôtel de Bourgogne» suoi irriducibili rivali, hanno il fatto loro. Come nella *Critica* il Molière espone qui le sue idee in fatto d'arte teatrale e dà un prattico saggio di quelli che dovrebbero essere i modi della recitazione. La commedia si trasfor-

A partire dal 2 ottobre le trasmissioni televisive serali verranno anticipate e avranno inizio alle ore 20,30

grandi attori, quali il Baron, dietro le quinte, per i propri capricci galanti». Con tutto ciò il Molière non cessò mai d'amarla, anche quando ebbe ragione d'esserne geloso. Tornò, sì, quasi per consolarsi, ad antichi amori e ne allacciò di nuovi, ma per Armande a ogni nuova commedia scriveva una parte di prim'ordine. Come tutte le «pièces» anticonformiste della sua folissima produzione, anche *La scuola delle mogli* suscitò nel pubblico di Molière, reazioni contrastanti che andavano dalle sdegnate proteste alle approvazioni entusiaste. Più numerose queste che quelle, se dobbiamo credere alla prefazione che il Molière scrisse alla sua commedia, quando, poco do-



Adolphe Menjou, con la moglie, fotografato giorni fa a Roma, subito dopo il suo arrivo (Foto Meidolest)

Una nuova serie di telefilm

Adolphe Menjou presenta un'antologia di novelle celebri

Adolphe Menjou, protagonista — nei suoi 25 anni di carriera artistica — di numerosissimi film di successo, presenterà una nuova serie di telefilm, il primo dei quali, che sarà trasmesso domenica 2 ottobre, ha per titolo *Di quanta terra ha bisogno un uomo*, tratto da una novella di Leone Tolstoj.

Questa serie costituisce un'antologia di racconti classici di celebri autori (Balzac, Dostoevskij, Cecov, Stevenson, Tolstoj, Melville, ecc.), sceneggiati da due dei migliori scrittori del cinema, del

teatro e della televisione americana: Jerome Lawrence e Robert E. Lee, vincitori del premio Peabody nel 1950 e 1951.

Una originale ed interessante tecnica di produzione, un elenco artistico di prim'ordine, che si rinnova ad ogni programma e un'accurata realizzazione dei soggetti scelti, hanno fatto di questi telefilm uno dei maggiori successi della televisione americana e non mancheranno di interessare anche il pubblico italiano.

DOMENICA ORE 22,20

VENERDI ORE 21

ma così in una vera e propria «répétition» che si svolge d'improvviso, sotto gli occhi del pubblico.

Ma se per gustare a fondo queste minori manifestazioni del genio molliresco, legate a un'occasione polemica, insaporite dagli umori del tempo, occorre una conoscenza precisa del costume e della società fioriti a Parigi nel gran secolo, *La scuola delle mogli*, come la commedia che la precedette, *La scuola dei mariti*, resta un momento dello spirito di Molière; e dunque vive di una sua vita autonoma, che gli spettatori televisivi, potranno una volta di più cogliere nel suo palpitante immediato, tra non molte sere, quando voce e volto di Memo Benassi daranno forma sensibile al vecchio dramma dell'uomo innamorato della giovinezza e impotente a farsene amare.

ROBERTO DE MONTICELLI



Ave Ninchi, che qui vediamo durante un «riposo» tra una prova e l'altra, è una delle interpreti della famosa commedia di Molière di cui sarà protagonista Memo Benassi (Foto Gioia)

LA RICETTA DI "VETRINE",

a cura di Luisa de Ruggieri

CAPPELLE DI FUNGHI RIPIENE

OCORRENTE PER 4 PERSONE: 8 funghi porcini - 4 cucchiari di salsa besciamella densa - 50 gr. di prosciutto cotto - un cucchiolo di prezzemolo tritato - 50 gr. di pangrattato - mezzo limone - mezza cipolla - burro, sale quanto basta.

ESECUZIONE: Staccate le cappe dai gambi e pulitele nel se-

guente modo: raschiate con un coltellino la parte superiore e levate la parte inferiore spugnosa, strofinatela con una salvietta inumidita alla fine frigatele con mezzo limone. Pulite i gambi nello stesso modo, tritateli finemente e fateli cuocere nel burro con il prezzemolo e la cipolla tritati e se occorre con un po' d'acqua. Salate,

aggiungetevi la besciamella densa, il prosciutto cotto tagliato a pezzetti piccolissimi e mescolate. Riemplite le cappe con questo impasto e disponetele con la parte ricurva, verso il basso in una pirofila unta di burro; spolveratele di pangrattato e mettetele in forno moderato fino a che avranno preso un bel colore dorato.

**PEDRO ARMENDARIZ
IN UN CELEBRE FILM**

ROSAURO CASTRO

MERCOLEDÌ ORE 20,55



In una sperduta cittadina messicana, Rosauero Castro (Pedro Armendariz) spadroneggia con la violenza e l'inganno, giungendo persino a fare uccidere da sicari un suo temibile avversario



Il feroce tiranno ha qualche sprazzo di dolcezza, se non proprio di umanità, per il solo amore capace di concepire: quello per il figliuolletto Angelo, che considera il padre un autentico eroe



L'assassinio compiuto, però, ha indotto finalmente le autorità competenti a inviare sul luogo un ispettore governativo che inizia un'inchiesta. E tutti i sospetti si addensano sul tiranno



Nel frattempo un altro avversario di Rosauero, da questi cacciato in esilio, torna in città per visitare la madre ammalata e avvisa la polizia. Rosauero, infuriato, riesce a scacciare il ribelle



Questo nuovo atto di violenza costituisce il preludio di una tragica conclusione. Il sopruso, infatti, provoca una sparatoria furibonda durante la quale, per errore, Rosauero cagiona involontariamente la morte proprio del suo figliuolletto tanto amato



Reso cieco dal dolore Rosauero si precipita per vedersi gli avversari ma il sindaco del paese trova il coraggio per ucciderlo



DICEMBRE

Il testo di *Dicembre* indaga il significato originale del Natale e il suo rapporto con il mondo ossessionato dall'idea della distruzione. Come nella vita, e conservando le tessiture complesse della musica, vi è nel testo una confusione voluta: il cinismo, la disperazione e la satira si mescolano con l'idealismo, la tenerezza e la speranza. I personaggi, le scene e i secoli cambiano con la mutevolezza dell'immaginazione e la instabilità della vita contemporanea. Così mentre i Re Magi iniziano la loro ricerca, mentre gli angeli e i pastori sono in adorazione del destino del Divin Pargolo è suggerito dalle veggenti e dagli uccelli di malaugurio che volano sulla stalla di Betlemme. I Re Magi rappresentano allo stesso tempo gli uomini coraggiosi in cerca della luce della verità fra i pericoli e gli avidi « attachés » delle potenze del Male che servono gli ideali altrui per raggiungere i propri fini implacabili. I custodi del Bambino, Simbolo della Pace, (nonché di tutti i bambini di ogni epoca) sono impotenti, ignoranti o, come nel caso delle bambine, sventati e perciò complici del Male. Il lavoro suggerisce che soltanto con l'accettazione degli ideali del Bambino e con l'identificazione con essi, possiamo scacciare l'ombra mostruosa della guerra dai giardini terrestri e impedire che il nostro mondo si trasformi in deserto popolato di fiori morenti e di cuori umani ridotti in polvere.

HENRY BRANT è l'autore di produzioni quali *Milennium 2*, *Ceremony*, *Encephalograms*, *Galaxies*, *Labyrinth*, *Ice Age*, che scritte appositamente per combinazioni inconsuete di strumenti e di voci, sfruttano anche una distribuzione stereofonica del complesso degli esecutori, in posizioni varie, intorno alla sala. In queste opere, Brant introduce inoltre le nuove invenzioni ritmiche della polifonia dei tempi e degli intervalli calcolati che consentono l'estrema complessità delle tessiture ritmiche, con un minimo di difficoltà durante l'esecuzione. Brant è nato a Montreal nel 1913, da genitori americani. Poté frequentare dal 1930 al 1934 — avendo ottenuto una borsa di studio — l'Istituto d'Arte Musicale, dove conseguì i premi di composizione Loeb, Seligman e Coolidge. Un'altra borsa di studio gli permise di seguire, dal 1932 al 1934, i corsi alla Scuola Juilliard. Nel 1946 e nel 1955, ottenne una borsa di studio Guggenheim di composizione musicale, e, sempre nel 1955, gli fu elargita una sovvenzione dal fondo dell'Istituto di Arti e Lettere. Ha diretto orchestre, composto musiche e fatto orchestrazioni per la radio, il cinematografo, il balletto e il teatro, prima di far parte dell'Università di Colombia, dal 1943 al 1950, e della Scuola Juilliard, dove entrò nel 1947 e insegna tuttora.

LE OPERE E GLI AUTORI del "Premio Italia,, 1955

RUISELLE

Un giovane, Kis, ripercorre il corso d'un sogno, alla ricerca dell'immagine che ne è la sorgente. A tappe varca la frontiera. Nel regno del suo sogno, Kis pieno di gioia si lascia rapire dagli animali leggeri, dalle acque sorgive, dai nuovi panorami. Ma l'allarme è stato dato: gli Artigili, Keralio e Gelseneur e il loro capo Univox, docili schiavi di Cacta, regina dei sogni, inseguono Kis e lo catturano. Immutabile sotto il suo guscio verde, Cacta dà ordine a Ruisselle di tener a bada Kis con questa frase: « Il sogno non vive che di notte ». Kis appare e Ruisselle invagita dimentica la frase. Il sogno di Ruisselle riconosce colui che lo sognò, il suo « sogno » diventato sognatore. Cacta, beffata, s'infuria e si appresta a trasformare Kis come ha trasformato Keralio e Gelseneur, che furono sognati e sono divenuti essi pure sognatori. Sopraggiunge un'ambasciata umana: il Conte chiede gli sia consegnato Kis, che, con il suo sogno, avrebbe anche oltraggiato gli uomini. Cacta rifiuta, il Conte minaccia: Cacta lo sfida. Il Conte spara un colpo di mitra, ma i corpi dei sogni sono invulnerabili, le palle li attraversano senza toccarli. Il Conte, spaventato, si dà alla fuga. Kis, intatto, capisce che in questo regno è impossibile morire e che nullo né nessuno potrà mai fare in modo ch'egli scordi Ruisselle, che egli cessi di esistere in lei e per lei. Cacta ordina la cerimonia che inizia con una danza incantatrice degli Artigili e dovrebbe aver termine con le grida di dolore di Kis trasformato in Artiglio. Ma Kis, insensibile ai tormenti, non pensa che a Ruisselle: nei momenti più terribili è ancora Ruisselle, è ancora l'Amore che lo chiama. Cacta, disarmata, decide, per raggiungere i suoi scopi, di separare gli amanti. Non potendo uccidere Kis in questo mondo, lo rimanderà nel suo, ferito mortalmente. Kis viene attirato nella cripta dove dormono Keralio e Gelseneur i quali, nel sogno, espri-

mono le ossessioni alle quali sono condannati. Kis è preso dal terrore allorché sente, in questo concerto di gemiti, il suono della propria voce. Vuol fuggire, ma portando con sé Ruisselle. La raggiunge, infatti, e le annuncia i propri progetti di fuga. Ruisselle è inquieta. Una musica addormenta i suoi timori e sotto lo sguardo trionfante di Cacta, Kis parte tenendo per mano il fantasma di Ruisselle, varca la frontiera. Subito si accorge di essere solo; le sue ferite si aprono ed egli muore.

MAURICE JARRE è nato nel 1924 in Savoia. Ha studiato al Conservatorio di Parigi con Jacques de la Presle (armonia), Louis Aubert (orchestrazione e composizione) e Félix Passerons (percussione). Per cinque anni è stato direttore della musica di scena della Compagnia Madeleine Renaud - Jean-Louis Barrault; dal 1950 in poi scrisse tutte le musiche da scena del Teatro Nazionale Popolare di Jean Vilar. Nel 1953, al Festival internazionale musicale di Aix-en-Provence, ha avuto luogo la prima esecuzione dei suoi *Mouvements en Relief*; nel 1954, al Théâtre de l'Empire di Parigi, la prima esecuzione dell'opera-balletto *Armida* con Maria Férés, richiesta dalla Biennale di Venezia per il Festival 1955.

ROGER PILLAUDIN, nato a Moulins (Allier) il 28 dicembre 1927, ha fatto gli studi secondari al Liceo di Moulins, poi al Liceo Blaise Pascal di Clermont-Ferrand. Ha studiato lettere alla Facoltà di Clermont-Ferrand e Arte drammatica al Conservatorio di Clermont-Ferrand. Ha organizzato e diretto una compagnia di giovani (1950-1953). Dal dicembre del 1952 è assistente di produzione della Radiodiffusion-Télévision Française, dove tra l'altro ha svolto la funzione di produttore della trasmissione « Lettres scelte » della rete Paris-Inter (1954-1955). Ha pubblicato una raccolta di poesie: « Poèmes de la main gauche » (Edit. Seghers).



Qui sopra: Il sindaco di Perugia porge agli ospiti il saluto della città. Seduti al tavolo, da sinistra, il televisione italiana, il signor Roger Clausse direttore generale delle trasmissioni in lingua francese durante la serata conclusiva del « Premio ». A destra: Roger Pillaudin e Maurice

E' VERO MA NON BISOGNA CREDERCI

Nel racconto di un'avventura personale è relativamente facile esprimere le impressioni e i sentimenti da noi provati nel viverli: basta trovare il tono. Invece i fatti che li hanno provocati, tutto ciò che è venuto a colpire esternamente uno qualsiasi dei nostri sensi, non possiamo che ridurli a una descrizione (e quante volte la cosa ci sembra indescrivibile) quando l'essenziale è quel che permane dentro di noi. Allorché il senso più colpito è stato l'udito, soltanto la radio può riprodurre questo rapporto, questo « dialogo » tra il passato — espressione del ricordo — e il presente (permanente per il narratore) del ricordo stesso. A questo problema di due tempi posti uno accanto all'altro si aggiunge quello dei tempi come ritmo, del rapporto tra le voci (o i rumori, estremamente rari) e i silenzi. Insomma, questo racconto essendo fatto per l'ascolto, è stato trattato come uno spartito.

L'arte radiofonica ha raggiunto la maturità. Tutte le ricerche tecniche — dai semplici rumori delle origini, alla stereofonia — sono state ora messe in pratica ed hanno già consentito realizzazioni magistrali. Appare quindi necessario, oggi, tentare esperimenti in un campo totalmente opposto e appurare se, mediante la messa in opera pura e semplice di un testo — creato naturalmente per il microfono — si possa ottenere un effetto altrettanto potente.

L'autore di *E' vero ma non bisogna crederci* è partito dalla seguente constatazione. Quando raccontiamo una storia della quale siamo stati testimoni, o attori secondari, ciò che abbiamo provato di più forte è proprio ciò che possiamo suggerire meno bene, perché è ciò che ci è venuto dall'esterno. Per quanto il nostro ricordo lo conservi presente, tuttavia la uniformità del nostro racconto lo sprofonda nel passato come il resto.

Supponiamo di un dramma di cui sono stati protagonisti soltanto due esseri, colui che racconta e un altro. La radio può permettere una forma di racconto sorprendente, in cui la voce dell'interlocutore e i rumori essenziali (soltanto due in 45 minuti) rinascano nella loro intensità primitiva, con lo strano spostamento di piani prodotto dalla giustapposizione dei due presenti, senza il minimo trucco, mediante il solo rapporto delle voci e dei silenzi.

CLAUDE AVELINE è nato a Parigi nel 1901. Autore di romanzi (*La Vie de Philippe Denis, Le Prisonnier, La double mort de Frédéric Belot, Le Jet d'eau, ecc.*), saggista (*Les Devoirs de l'Esprit, Pégomancie, Et tout le reste n'est rien, ecc.*), viaggiatore (*La Promenade Egyptienne*) e conferenziere. Ha scritto espressamente



ministro Braschi, il signor Seymour Siegel della MAEB, il professor Carrelli presidente della Radio dell'Institut National Belge de Radiodiffusion. In alto a sinistra: Un aspetto della sala dei Notari Jarre intervistati al microfono da Amerigo Gomez. (Fotoservizio Coppini Orlandi)

per la radio opere in cui ha cercato di utilizzarne tutti gli espedienti (*L'Oeil-de-Crat, Le Bestiare inattendu*) ed ha sempre collaborato negli adattamenti dei suoi romanzi per la radio e per la televisione. E' presidente onorario della Société Anatole France, presidente della giuria del Prix Jaen Vigo, membro del consiglio di amministrazione dell'Alliance Française e del consiglio esecutivo della Société Européenne de Culture. Nel 1952, gli è stato assegnato il Grand Prix della Société des Gens de Lettres.

IL RITORNO

Ecco i motivi per i quali Ruth, il personaggio centrale del radiodramma *Il ritorno*, teme che la dolorosa « perdita del focolare » da lei subita possa al tempo stesso significare la « perdita della grazia ». In ospedale, gravemente malata, dedica l'attesa della morte alla ricerca della verità sulla propria vita. Bisogna che rifletta, che si sforzi di rievocare le immagini dei tempi andati per esplorarle con la mente prima di andarsene, bisogna che tenti di risolvere l'equazione della propria vita chiarendo il significato delle molte incognite. Ruth ha 53 anni ed ha perduto il suo focolare in un duplice senso. La parrocchia, che era la sua casa paterna, è stata ridotta in cenere; il villaggio della Slesia dove suo padre era pastore appartiene ora alla Polonia. Nell'ora fatale è rimasta sola e, meditando, le pare che ogni sua pena debba rappresentare il castigo di un delitto. Ma quale delitto? La sua immaginazione guida e corregge la serie delle immagini che emergono man mano, ammasso di ricordi reali e di visioni febbrili. Ruth vuol raggiungere il centro del proprio turbamento. Rievoca suo padre che in gioventù voleva diventare missionario e che dovette accontentarsi di una piccola parrocchia in un villaggio del Riesengebirge. Rievoca sua madre, paralitica. La donna seguita a frugare nei propri ricordi, e la turba il dubbio che vi sia una sola risposta generale al suo interrogativo: non ha amato abbastanza ed è per questo che è stata punita, che ha perduto il suo focolare, che Dio l'ha privata della grazia. A questo punto crede di aver trovato un motivo di discolora: non esisteva nessuno che meritasse il suo amore. Ma non si ferma qui. Procedendo oltre, fino a giungere al centro del suo turbamento interiore, Ruth perviene a sbrogliarne la tragica trama. Improvvisamente capisce la propria vita, il passato le si dispiega dinanzi agli occhi con una trasparenza cristallina: è riuscita infine

a capire il significato di quelle relazioni che prima le erano inintelligibili. Una felicità ineffabile le inonda in cuore e riconosce che la grazia di Dio è un bene che non si può perdere.

PETER HIRCHE è nato nel 1923 in Slesia. Questi due dati biografici rivestono una speciale importanza in quanto spiegano come il destino politico della Germania abbia influenzato la sua vita in modo decisivo. La città che gli diede i natali, Görlitz, appartiene attualmente alla Polonia, ed egli vive, da quando ebbe fine la guerra, nella Berlino orientale. Ma per coloro che appartengono alla generazione di Hirche, la perdita del proprio focolare non significa un risentimento o un ricordo melanconico, rappresenta una perdita che tocca e trasforma l'intera esistenza dell'uomo. Per costoro, la porta che si apre sul mondo sicuro e tranquillo della infanzia si è chiusa, tutti i legami con la propria città natale a loro nota nei più reconditi aspetti, con gli uomini fra i quali hanno trascorso i loro primi anni, si sono spezzati.

UCCELLI DELLA FORESTA

Questo documentario, che appartiene ad una fortunata serie di trasmissioni dedicate ad aspetti tipici del paesaggio canadese, vuol essere una breve rassegna dei canti più caratteristici degli uccelli che popolano le foreste del Canada. L'autore si è valso, a questo scopo, della consulenza di un eminente studioso, il Dr. William Gunn di Toronto, nota autorità nel campo della vita selvatica dell'America settentrionale, ed esperto apprezzato nel campo delle registrazioni, in modo da poter cogliere anche le diverse sfumature del canto di uno stesso uccello, ed interpretarne i diversi significati.

THOMAS FREDERICK BENSON nato a Winnipeg, compì i suoi studi all'Università di Pittsburgh negli Stati Uniti d'America e s'adattò poi a molti mestieri, da impiegato di banca a barista. Passò alla radio, fu annunciatore delle stazioni di Winnipeg. Sopraggiunta la guerra, nel 1942 si arruolò nella Marina Canadese, dove prestò servizio fino al 1945. Congedato, tornò presso una stazione radiofonica privata di Winnipeg e vi rimase fino al 1948. Quindi fu assunto dalla Canadian Broadcasting Corporation e fu assegnato, in qualità di produttore della regione delle praterie, al Servizio Internazionale. Nominato successivamente rappresentante di questo Servizio, fu trasferito dopo pochi anni al Dipartimento degli eventi della CBC.

DOMENICA 2 OTTOBRE

PROGRAMMA NAZIONALE

- 7 Taccuino del buongiorno - Previsioni del tempo
 7.15 Lavoro italiano nel mondo
 Saluti degli emigrati alle famiglie
 7.30 Culto Evangelico
 7.45 La Radio per i medici
 8 Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

- 8.30 Vita nei campi
 Trasmissione per gli agricoltori
 9 — SANTA MESSA in collegamento con la Radio Vaticana con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino
 9.30 Lettura e spiegazione del Vangelo a cura di Mons. Salvatore Garofalo
 9.45 Notizie dal mondo cattolico
 10 — Concerto dell'organista Alessandro Esposito
 Bach: Preludio e fuga in mi minore
 10.15-11 Trasmissione per le Forze Armate IL MICROFONO E' VOSTRO a cura di Silvio Gigli
 11.55 Dalla Basilica Santuario di Pompei: Trasmissione della Supplica alla Madonna del S. Rosario
 Al termine: Musica per orchestra d'archi
 Detti e motti (12.40) (Motta)
 12.45 Parla il programmatista
 Calendario (Antonetto)
 13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo
 Carillon (Manetti e Roberts)
 13.15 Album musicale
 Negli intervalli comunicati commerciali
 13.50 Parla il programmatista TV
 14 Giornale radio
 14.15 La buona convivenza
 Carlo Emilio Gadda: «Al ristorante»
 14.30 Orchestra diretta da Guido Cergoli
 Cantano Tina Centi, Antonio Basurto, Rossana Menegatti, Franco De Faccio e Rossana Caril
 Apolloni: L'orologio della torre; Sotiraki-Feechi-Nati: Bolero al buio; Liberrati-Marietta: All'ora del tramonto; Catalani-Sciorilli: Cuore monello; Rindone-Rucano: Felicità; Danna-Rota: Leggo il tuo pensiero; Maraviglia: Malinconia d'autunno; Pollanskin: Il canarino

- 15 — Musica operistica
 Lull: Teso, Marcia del sacrificio; Ci-marosa: Il matrimonio segreto; «Perdonate signor mio»; Donizetti: La Favorita; «Splendore più bello in ciel le stelle»; Balévy: L'ebrea; «Rachele, alior che l'Ido»; Massenet: Werther; «Ti scrivo qui dalla stanzetta m»; Verdi: Il Trovatore; «Non m'inganno»; terzetto finale atto primo; Berlioz: I troiani a Cartagine; Marcia trolana
 15.30 IL PRIMO DISTILLATORE
 ovvero Come il diavolo si meritò un pezzo di pane
 Sei atti di Leone Tolstoj
 Traduzione di Odoardo Campa
 Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
 Regia di Umberto Benedetto
 16.05 Canzoni presentate al III Festival napoletano 1955
 Orchestra diretta da Giuseppe Anepeta
 16.30 RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO (Stock)
 17.30 XVIII Festival Internazionale di Musica Contemporanea di Venezia

CONCERTO SINFONICO
 diretto da FRANCO CARACCIOLO con la partecipazione del pianista Arturo Benedetti Michelangeli e di Roman Vied
 Variazioni concertanti per pianoforte e orchestra sopra una serie di 12 toni da «Don Giovanni» di Mozart; Pergallo: In memoriam: Aria e corale per coro misto e orchestra; Margola: Kinderkonzert per pianoforte e orchestra; Allegro - Aria (larghetto) - Allegro spigliato; Rachmaninoff: Concerto n. 4 in sol maggiore per pianoforte e orchestra; Allegro - Adagio - Allegro
 Maestro del Coro Sante Zanon

Orchestra e Coro del Teatro La Fenice di Venezia

Registrazione effettuata il 18-9-1955 al Teatro La Fenice di Venezia
 Nell'intervallo: Risultati e resoconti sportivi

Vedere illustrazione del Concerto a pagina 9

- 19.10 Musica da ballo
 19.45 La giornata sportiva
 20 — Vigilio Piubeni e la sua orchestra
 Negli intervalli comunicati commerciali
 Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)
 20.30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
 21 — Indovina indovinello
 Sclarsada musicale a premi

- IL PARAPIOGGIA**
 di Amurri e Castaldo, realizzato da Gino Magazù
 22 — VOCI DAL MONDO
 Attualità del Giornale radio
 22.30 Concerto della violinista Johanna Martzy con la collaborazione pianistica di Jean Antonietti
 Bach: Sonata in mi maggiore per violino solo; a) Preludio, b) Loure, c) Gavotta in Rondeau, d) Menuet I, e) Menuet II, f) Bourrée, g) Gigue; Brahms: Sonata in re minore op. 108; a) Allegro, b) Adagio, c) Un poco presto e con sentimento, d) Presto agitato
 23.15 Giornale radio - Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese - Musica da ballo
 24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

SELEZIONE SETTIMANALE DEL TERZO PROGRAMMA

- 15.30 Stendhal a Roma
 Programma a cura di Virginio Puecher e Giusto Vittorini
 Testi da: «Journal d'un voyage en Italie», «Rome, Naples et Florence» (edizioni del 1817 e 1826), «Promenades dans Rome», «Vie d'Henry Brulard», «Croniques Italiennes»; dalla corrispondenza di Stendhal, e da «La badessa di Castro»
 16.45 F. Poulenc: Concert champêtre, per clavicembalo e orchestra
 19 — Biblioteca
 La leggenda aurea di Jacopo da Varagine, a cura di Eugenio Batisti
 19.30 Grandi interpreti
 Pianista Walter Gieseking
 Claude Debussy: Suite bergamasque
 Prélude - Menuet - Clair de lune - Passepied
 Pour le piano
 Prélude - Sarabande - Toccata
 20 — Nuovi orientamenti della scuola elementare
 Marino Gentile: I programmi dell'istruzione primaria
 20.15 Concerto di ogni sera
 J. de Boismortier: Sonata in re minore op. 7 n. 4, per tre flauti
 Dolcemente corrente - Allemanda - Minuetto
 Esecutori: Fernand Dufrene, Robert Rochut, Georges Lussagnet
 C. Ph. E. Bach: Quartetto in sol maggiore per cembalo, flauto, viola e violoncello
 Allegretto - Adagio - Presto
 Esecutori: Irmgard Lechner, cembalo;

- 8.30 ABBIAMO TRASMESSO (Parte prima)
 10.15 Edifinata in casa
 Matrimonio della domenica, per le donne, a cura di A. Tatti
 10.45 Parla il programmatista
 11 — ABBIAMO TRASMESSO (Parte seconda)
 11.45-12 Sala Stampa Sport

MERIDIANA

- 13 Orchestra diretta da Angelo Brigada (Alberti)
 Album delle figurine (Stabilimenti Dietetici Erba)
 13.30 Giornale radio
 Sorrisi sul pentagramma (Mira Lanza)
 14-14.30 Il contagocce
 Al club dei vecchi amici
 Le canzoni di vent'anni fa (Simmenthal)
 I classici della musica leggera
 Negli intervalli comunicati commerciali
 15 — Musica in famiglia
 Canzoni a due voci presentate da Flo Sandon's e Natalino Otto
 Gasté-Pinchi: Io non lo so; Testoni-Abbate-Dean: Te amo; Capotosti-De Lorenzo: Per quel film d'erba; Nappi: Quanto m'amerai; Bertini-Stern: Non dormir (amico mio); Savona-Giacobetti: Un romano a Copacabana; Pogliotti-Otto: Dottor swing; Panzeri-Testoni-Marshall: La luna nel rio
 15.30 Sentimento e fantasia
 Piccola enciclopedia napoletana, a cura di Giovanni Sarno



Flo Sandon's e Natalino Otto. A loro è affidato il programma di «Musica in famiglia» in onda alle ore 15

POMERIGGIO DI FESTA

- 16 RADIOSCHERMI
 Settimanale dedicato al vecchio e al nuovo cinema
 17 — Parla il programmatista TV
MUSICA E SPORT
 con le orchestre dirette da William Galassini e Gino Conte (Alemagna)
 Nel corso del programma: Radiocronaca del Circuito ciclistico Tre Valli Varesine; ultima prova di campionato italiano - Radiocronaca «Gran Premio delle Nazioni» dall'ippodromo Maia di Merano
 18.30 **MUSICA IN VACANZA**
 Orchestre dirette da Gorni Kramer e Lelio Luttazzi
 Presenta Adriana Serra
 Dall'omonimo spettacolo TV

INTERMEZZO

- 19.30 Eros Sciorilli e la sua orchestra
 Negli intervalli comunicati commerciali
 Un capolavoro al giorno (Chiodotti)
 20 — Segnale orario - Radiosera
 20.30 Indovina indovinello
 Sclarsada musicale a premi
 Dall'Appennino alle Ande

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21 **CANTATE CON NOI**
 Orchestra diretta da Giuseppe Anepeta
 Presentano Lidia Pasqualini e Corrado
 Edizione speciale in occasione della XIX Fiera del Levante (Olio Dante)
 22 — Poesia per tutti
 Appuntamento domenicale con Michele Galdieri
 22.30 **DOMENICA SPORT**
 Echi e commenti della giornata sportiva
 23-23.30 **Note di notte**
 Un programma di Rosalba Oletta

DOMENICA 2 OTTOBRE

TV TELEVISIONE TV

10.15 La TV degli agricoltori
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertunni

11 - S. MESSA

11.30 Sguardi sul mondo
Rassegna di vita cattolica e La posta di Padre Mariano

14.30 Pomeriggio sportivo

Ripresa diretta di avvenimenti agonistici tra cui la «Tre Valli Varesine», ultima prova del campionato italiano assoluto di ciclismo su strada

Indi:
Sua Maestà il fabbro ferrallo
Film - Regia di Roger Richebé
Distribuzione: Minerva Film
Interpreti: Bernard Blier, Nadia Gray, Fernand Ledoux

20.30 Cineselezione

Rivista settimanale di attualità e varietà realizzata in collaborazione tra:

La Settimana Incom - Film Giornale Universale - Mondo Libero
a cura di Sandro Pallavicini

20.55 LA MEDICINA DI UNA RAGAZZA MALATA

di Paolo Ferrari
Regia di Alberto Gagliardelli
Registrazione effettuata il 9-4-55

22 - Letture poetiche di Vittorio Gassman
«Versi di Dante»

22.20 Novelle celebri
Di quanta terra ha bisogno un uomo
di Leone Tolstoj

Telefilm - Regia di Eddie Davis
Produzione: Ziv Television
Interpreti: Adolphe Menjou, Raymond Burr, Barbara Woodell

Vedere illustrazione
del Telefilm a pag. 14

22.45 La domenica sportiva
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata



Vittorio Gassman inizierà alle 22 un ciclo settimanale di letture in cui presenterà brani e liriche dei nostri massimi poeti, da Dante ai contemporanei (Foto De Antoni)

Locali

ABRUZZO E MOLISE

12 Corriere d'Abruzzo e del Molise (Pescara 2 - L'Aquila 2 - Campobasso 2 - Campo Imperatore 1).

CALABRIA E CAMPANIA

14.30 «Il lampione di Fuorigrotta» (Catanzaro 2 - Cosenza 2 - Napoli 2 - Salerno 2).

EMILIA E ROMAGNA

14.30 «El pavajon» (Bologna 2).

LAZIO E UMBRIA

14.30 «Campo de fiori» (Roma 2).

LIGURIA

14.30 «A lanterna» (Genova 2 - Genova II - La Spezia 1 - Savona 2).

LOMBARDIA

14.30 «Ciciremm un cicin» (Milano 1).

MARCHE

14.30 «El Guasto» (Ancona 1 - Ascoli Piceno 2).

PIEMONTE

14.30 «Banderica» (Alessandria 2 - Aosta 2 - Biella 2 - Cuneo 2 - Torino 2 - Torino II).

PUGLIE E LUCANIA

14.30 «So' cose nostre» (Bari 2).

Brindisi 1 - Foggia 2 - Lecce 1 - Potenza 2 - Toronto II).

SARDEGNA

8.30 Per gli agricoltori sardi (Cagliari 1).

12 Ritmi ed armonie popolari sardi, rassegna di musica folkloristica, a cura di Nicola Valle (Cagliari 1).

14.30 Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1 - Sassari 2).

14.40 «Viaggi popolari», radice di dialetto di Zimbrini, a cura di A. Ancis (Cagliari 1).

SICILIA

14.30 «Il fico d'india», settimanale di vita siciliana (Palermo 2 - Catania 2 - Agrigento 2 - Messina 2 - Caltanissetta 2 - Caltanissetta II).

18.45 Sicilia Sport (Palermo 3 - Catania 3 - Messina 3).

20 Sicilia Sport (Caltanissetta 1).

TOSCANA

14.30 «Il grillo canterino» (Firenze 2 - Siena 2 - Arezzo 2).

TRENTINO - ALTO ADIGE

11-12.30 Programma alfoatesino - Sonntagsevangelium - Wiener Sängerknaben - Sendung für die Landwirte - Der Sender auf dem Dorfplatz - Nachrichtendienst zu Mittag - Programmverschau - Letztzuheumen - Sport am Sonntag (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano II - Merano 2).

12-40 Trasmissione per gli agricoltori in lingua italiana - Complessi

caratteristici (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano II - Merano 2 - Trento 2).

14.30 La settimana nelle Dolomiti (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano II - Merano 2 - Trento 2).

19.30 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano II - Merano 2 - Trento 2).

20.30 Programm alfoatesino in lingua tedesca - Nachrichtenstündchen am Abend - Sportnachrichten - Wagner: «Siegfried», Ausschnitte aus dem 2. Akt - Einführende Worte von Guido Arnoldi (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano II - Merano 2 - Trento 2).

VENETO

14.30 «El liston» (Venezia 2).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

7.30 Giornale triestino - Notizie della regione - Locandina - Bollettino meteorologico - Notiziario sportivo (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2).

9.15 Servizio religioso evangelico - 9.15 Variazioni senza tema: quattro temi di musica leggera - 10.11.15 S. Messa da San Giusto (Trieste 1).

12.45 Gazzettino giuliano - Notizie, radioracconti e rubriche varie per Trieste e per il Friuli - Bollettino meteorologico (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2).

13.30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - La settimana giuliana - 13.50 Musica operistica: Mascagni: Cavalleria rusticana, a) Il cavalluccio scappato, b) Addio alla madre; Ponchielli: La Gioconda - Furlana - 14. Grande radio - Ventiquattre ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Il mondo dei profughi - 14.30 Commedia dialettale (Venezia 3).

14.30 «El campanon», settimanale di vita triestina (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2).

20 La voce di Trieste - Notizie della regione, notiziario sportivo, commento alla giornata sportiva regionale e bollettino meteorologico (Trieste 1).

(Trieste 1)

In lingua slovena

8 Musica del mattino e calendario - 8.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 9.30 Echi nostrani - 9.30 Trasmissione per gli agricoltori - 9.30 Melodie leggere gradite.

10 Santa Messa da San Giusto - 11.30 Ora cattolica - 12. Trentino

dei ragazzi - 12.30 Concerto di musica varia operistica.

13.15 Segnale orario e notiziario - 13.30 Musica a richiesta - 14.15 Segnale orario e notiziario - 17.30 Cori sloveni.

20 Notiziario sportivo - 20.15 Segnale orario e notiziario - 20.30 Riccardo Wagner: «I maestri cantori di Norimberga», opera in 3 atti, 1° e 2° atto - 23.15 Segnale orario e notiziario - 23.30-24 Musica per la buonanotte.

RADIO VATICANA

Tutti i giorni, 14.30 Notiziario m. 48.47; 31.10; 196.384; 21 S. Rosario (m. 196; 384); 21.15 Notiziario - Rubrica - Musica (m. 48.47; 31.10; 196; 384). Domenica: 9.5. Messa Latina in collegamento con la RAI (m. 48.47; 41.21; 31.10). Giovedì: 17.30 Concerto (m. 41.21; 31.10; 25.67; 196). Venerdì: 17.30 Trasmissione per gli infermi (m. 48.47; 41.21; 31.10; 196).

Estere

ALGERIA

19.30 L'angolo dei curiosi, fantasia.
19.45 Varietà - la vostra stella.
20.15 All'angolo della strada con Max Roire. **20.35 Jazz sinfonico.**
21.30 Notiziario - 21.30 Il giallo radiofonico: «Mia zia Margherita» di Pierre Royer. **22.30 Musica della sera** - 23 Concerto sinfonico popolare. **23.30-23.40 Notiziario.**

ANDORRA

19.20 Roger Bourdin e la sua orchestra. **19.40** La vostra stella. **19.45** Fantasia. **20** Vacanze in musica. **20.30 Radio Star.** **20.40** Cena in musica. **21** Cocktail di canzoni. **21.20** Musica italiana. **21.30** Pochit opertta, fantasia. **21.45** Music-hall della sera. **22** Radio Andorra presenta: Onde dalla Spagna: selezione internazionale per la musica. **22.03** Ritmo del giorno. **23-24** Musiche a richiesta.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

17.45 Dal festival di Vichy: l'Orchestra nazionale con il concerto di Alessandro Brailowsky. **19.30** Cahuzac: Variazioni su di un'aria del poese d'Oc. **19.40** Parigi vi parla. **19.58** Paganini: Capriccio in la minore. **20.1** Concerto di musica leggera: J. Strauss: Ouverture dello «Zingaro barone»; Stern: Baccus e fine; J. Strauss: Pizzicato polka. **20.35** La vita parigina. **21.35** Sulla terra come in cielo, emissione di Stagnone Fumet. **22.35** Dischi. **22.45** Musica da camera.

PARIGI-INTER

18.42 Musica folkloristica jugoslava: canti e danze popolari. **19.56** Wieniowski: Mazurka in re minore, suona Nathan Milstein. **20** Parigi all'opera delle stelle emesse di Nicole Robert. **20.30** Dal Festival di Vichy: Cahuzac: Sinfonia. Paul Dukas: Arianna e Bobolus. **20.55** Rapodia spagnola. **22** Omaggio a Francesco Tamagno, creatore di Otello. **22.30** Il bel Danubio blu. **22.45** Nel Questorio. **23** Questa sera si balla. **24** Notiziario. **0.03-1.57** La strada della notte.

MONTECARLO

19.10 La settimana di Robert Lamoureux. **19.28** Panorama sportivo. **19.38** Marcel Stern e la sua orchestra. **19.43** A me questa piace, Grillo e Bourvil. **19.48** La mia cuoca e la sua cameriera. Emissioni di Marcel Dalady. **19.55** Notiziario. **20** Varietà. **20.15** Il gioco dei ritratti, di Marcel Fort. **20.30** Trombetta o campanello, rivista musicale di J. Vita. **20.45** Varietà. **21.15** «Amo Parigi», con Big Mike e la sua orchestra. **22.15** Notiziario. **22.20** Frederica. **22.30-23** Musica da ballo.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

18.30 L'orchestra Tom Jenkins suona: Tony Lowry e Clive Richardson al piano. **19.15** Conferenza sulla musica di Antony Hopkins. **20.30** «The Woodlanders», romanzo di folclore adottato per la trasmissione da Desmond Hawkins. **21.15** Conferenza. **21.50** Concerto. **22.52** Inni religiosi. **23-23.08** Notiziario.

ONDE CORTE

12.45 Trio Vincent Lowe. **13** Notiziario. **13.15** Per i ragazzi: «L'isola del tesoro», di Stevenson. **14.15** Liszt: Concerto n. 1 per piano in mi bem. **15.15** «Grandis Gindgal», avventura. **15.45** Elton Hayes canta sulla chitarra. **17.30** Varie. **18.15** Andy Macpherson all'organo. **18.30** «Love in the wilderness», commedia di T. Rattigan. **20** Notiziario. **21.15** Musica da ballo. **22** Musica orchestrale. **23** Notiziario. **23.45-24.30** Musica in stili contrastanti.

MA-6

RAFFREDDORE

Pizzicorino al naso, secchezza di gola, testa pesante? Attenzione! Il raffreddore è in arrivo. Non perdetevi tempo: subito Aligostop! Per la sua tollerabilità, Aligostop si può somministrare pure ai bambini.

Aligostop è dolce e si prende come una caramella.

ALGO!STOP

Aut. A. C. I. S. 9521-13595-39

MANIFESTAZIONE OLIO D'OLIVA

DANTE

CANTATE CON NOI

questa sera alle 21 sul Secondo Programma

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

19 Sport. **19.30** Notiziario. **19.43** Musica serale. **20.30** I quarant'anni del Heimstättentheater di Berna, rassegna di Paul Schenk. **Indi:** Una commedia dialettale di Rudolf von Tovel. **22.05** Antiche danze bernesi. **22.15** Notiziario. **22.20-23.15** Ritrasmmissione parziale del Concerto finale del Concerto internazionale per la musica a Ginevra, diretto da Ernest Ansermet.

MONTECENERI

9.15 Nostalgia dell'ottocento. **9.45** Musica italiana del Diciannovesimo secolo. **11.45** Conversazione di Amaducci: Tartini: Allegro, (dalla «Sinfonia in la maggiore»); Geminiani: Concerto grosso n. 1 (dalla «Sonata V. n. I di Corelli»). **12.45** Bollettino spagnolo, b) Minuetto, c) Bollettino tedesco. **10.15** Conversazione evangelica. **10.30** Bollettino iberico, suite; Rapodia spagnola. **11.05** Arie da concerto. **11.25** L'espressione religiosa nella musica. **11.45** Conversazione religiosa di don I. Marconetti. **12** Rapodia boema. **12.30** Notiziario. **12.40** Orchestra diretta da Fernando Paggi. **13** Il caffè sportivo della domenica. **13.15** «Il busso-lotto», varietà di Alberico e Cepparo. **13.45** I sei in ritmo. **14** Il microfono risponde. **14.30** Vita delle nostre bande. **15** Canzoni tedesche interpretate dal tenore E. Welfer, al clavicembalo. **15.30** Sprizzi di A. Casanova. **15.45** Bollettino cronaca sportiva di attualità. **16.45** Te danzante. **17.15** La domenica popolare. «Fai storch», commedia in dialetto di S. Menzoli. **18.15** L'ora sinfonica. **18.45** La giornata sportiva. **19.15** Notiziario. **19.20** Suoi boulevard parigini. **19.45** Giornale sonoro della domenica. **20.15** Musica pianistica contemporanea. **20.45** «Gli albermuojon in piedi», tre atti di A. Casanova. **22.30** Notiziario. **22.45-23** Attività culturali.

SOTTENS

18.45 Un disco. **18.50** Cronaca sportiva. **19.15** Notiziario. **19.25** Ghirlanda: scelta di musiche moderne ritmate. **20.15** «Nove leggende della foresta viennese» di Anton Karas con l'orchestra sinfonica di Vienna. **20.30** Una ragazza al balcone. **20.45** Radiofonica. **21.30** Musica. **22.45-23.15** Concerto spirituale: Jacobus Bach: Pater noster; Johann Bach: Unser Leben ist ein Schatten; J. S. Bach: Fürchte dich nicht.

LIQUORE STREGA

digestivo, delizioso

Assaltate ogni notte 13 sul Secondo Progr.

Orchestra A. Brigada ed i suoi cantanti.

Programma organizzato per la Società

STREGA ALBERTI - BENEVENTO



OCCHI
SIMILI
non
dobbiamo
nasconderli

Questi occhi che ammirate sono così belli grazie alle loro ciglia. E quelle ciglia sono così lunghe grazie all'uso del Ricil's. Il Ricil's, a base di ricino, nutre le ciglia, le fa crescere, le incurva e le mantiene separate.

Ricil's

CALZE ELASTICHE
CURATIVE per VASICI e FLEBITI
su misure e prezzi di fabbrica.
Nuovi filati speciali invisibili per donna e esteriori per uomo, ripareibili non danno nulla.
Gratis catalogo-prezzi n. 6
CIFRO - S. MARGHERITA LIGURE

ATTENZIONE!

Sul prossimo numero di
RADIOCORRIERE
l'annuncio di una grossa novità

Ascoltate alle ore 17 sul 2° Programma

MUSICA & SPORT

per conto

di

CHARMS ALEMAGNA

PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

OGGI

Programma Nazionale - ore 6,45

Prima lezione

CORSO DI LINGUA FRANCESE

Le lezioni continueranno ogni lunedì e giovedì alla stessa ora

Nelle principali librerie e presso la Edizioni Radio Italiana - Via Arsenale, 21 - Torino, troverete gli appositi manuali redatti dal docente del corso stesso.

G. VARAL

CORSO PRATICO DI LINGUA FRANCESE

L. 400

Stampatrice ILTE - Torino

Cantano Carla Boni, Achille Togliatti, Gino Latilla e il Quartetto Harmonia

Balena-Valrano: *Chiaogneno pure l'onore*; Cesareo-Colonnese: *Me sono nnamuratu*; Gargiulo-Spagnolo: *E l'amparo*; Jovino-Festa: *A bonanema e l'amparo*; re: *Clervo-Nati-Fusco*; Luna chiara; Manlio-Gigante: *Nammuratella mia*

19,15 Congiunture e prospettive economiche, di Ferdinando di Fenizio

19,30 L'APPRODO

Settimanale di letteratura ed arte

Direttore G. B. Angioletti

20 - Orchestra diretta da Bruno Canfora

Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone di successo

(Buitoni Sansapolvero)

20,30 Segnale orario - Giornale radio

- Radiosport

21 - Indovina indovinello

Sciarada musicale a premi

CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA

diretto da UMBERTO CATTINI

con la partecipazione del soprano

Rina Gigli e del tenore Gino Mittera

Cimarosa: *Giannina e Bernardone*, Sin-

fonia; Gounod: *Faust*; «Salve dimora»;

Bellini: *I Capuletti e i Montecchi*; «Oh

quante volte»; Wagner: *Lohengrin*;

«Raconte»; Rossini: *Guglielmo Tell*;

«Selva opaca»; Bellini: *I Capuletti e i*

Montecchi; Sinfonia; Cilea: *Arlésiana*;

«Il lamento di Federico»; Mascagni:

1) *Lodoletta*; «Flammen perdonami»;

2) *L'unico Fritz*; «Duetto delle cille-

ge»; Rossini: *La gazza ladra*, Sinfonia

Orchestra sinfonica di Roma della

Radiotelevisione Italiana

22,20 Scrittori al microfono

Alba De Cespedes: *Dieci anni di let-*

teratura: 1945-1955

22,35 Orchestra diretta da Guido Cergoli

Cantano Antonio Basurto, Rossana

Menegatti, Tina Centi, Franco De

Faccio e Rossana Caril

Borella-Bergamini: *Vento di mare*; Man-

lio-Benedetto: *Acqua pura*; Bellini-Con-

cina: *Marieta*; Businco: *Giardino malin-*

conico; Volpi-Marletta: *Dimmi la ver-*

tà; D'Alba-Natoli: *Vecchio tu-tu*; Meyer-

Horres: *Piccolo amore*

23,15 Giornale radio - Musica da ballo

Segnale orario - Ultime notizie

Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

19 - Ernesto Halffter Escribre

Sinfonietta in re maggiore

Pastorella (Allegro) - Adagio - Alle-

gretto vivace (Minuetto) - Allegro

lucoso

Orchestra dell'Associazione «Alessan-

dro Scarlati» di Napoli diretta da

Franco Caracciolo

19,30 La Rassegna

Cinema, a cura di Attilio Bertolucci

Dreyer prima di «Ordet»

Spettacoli vari, a cura di Alfredo

Panicucci

Due commedie musicali

20 - L'Indicatore economico

Concerto di ogni sera

J. Ibert: *Le chevalier errant*, suite

Les moulins - Danse des galeries -

L'âge d'or - Les comédiens et final

Orchestra sinfonica di Torino della

Radiotelevisione Italiana diretta da

Arturo Basile

L. Cherubini: *Alcibiade*, ouverture

Orchestra Filarmonica di Vienna

diretta da Wilhelm Furtwängler

21 - Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del

giorno

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 Conti popolari italiani

13,25-14,10 Musiche di de Boismortier,

Bach e Mozart (Replica del «Concerto

di ogni sera» di domenica 2 ottobre)

MATTINATA IN CASA

9 Effemeridi - Notizie del mattino

9,10 Buongiorno, signor X

9,30 Umberto Chiochio e il suo com-

plesso

10-11 APPUNTAMENTO ALLE DIECI

Giornale di varietà

MERIDIANA

13 Orchestra diretta da Francesco Fer-

rari

Cantano Marisa Colomber, il Trio

Aurora, Tullio Pane, Irene D'Areni,

Bruno Pallesi

Stothart-Mc Hug: *Canzone d'amore cu-*

bana; Nisa-Redi: *Nostalgia slava*; Bo-

nagura-Trinacria: *Io cu' te*; Wayne:

Dimmi perché; Robert-Dudan: *Come il*

sole; Biddy Hollander: *Il fischietto pi-*

gro

Album delle figurine

(Stabiliti Dietetici Erba)

13,30 Giornale radio

«Ascoltate questa sera...»

Jean Wetzel e la sua armonica

(Distillerie Luigi Sarti & Figli)

14 - Il contagocce

Al club dei vecchi amici

Le canzoni di vent'anni fa

(Stimmenthal)

Ricordate questi film?

Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Auditorium

Rassegna di musiche ed interpreti

Segnale orario - Giornale radio

- Previsioni del tempo - Boll. meteor.

Orchestra Milieu diretta da Wil-

lam Galassini

Cantano Gianna Quinti, Giuseppe

Negroni, Oscar Carboni, Gianni Fer-

rari

Gay: *La uomp*; Funaro-Bruni: *Vecchio*

calendario; Caviglia: *La mannequin to-*

ri-nese; Soprani-Odorici: *Un giorno a*

Napoli; Spotti: *Uragano a Cuba*; Ollas:

Blue mirage

Orchestra napoletana diretta da Giu-

seppe Anepeta

Cantano Nino Nipote, Maria Paris,

Sergio Bruni e Antonio Basurto

Amendola: *Santarella*; Belfiore-Marche-

se: *Corre berzaglieri*; Carosone: *Nun*

t'aggio vista cchiù; Fontana-Colosimo:

Zuccarella; Fiore-Valente: *Nun è Car-*

mela mia; Cioffi: *O finfero*

(Vicks VapoRub)

POMERIGGIO IN CASA

16 TERZA PAGINA

Avventure di capolavori, a cura di

Antonio Fanari - *Folklore musicale*

d'Italia - Un libro per voi - Concerto

in miniatura: pianista Pina Pittini

17 - GIRAGIRADISCO

Giornale radio

Programma per i ragazzi

Il giornalino di papà

Numero a cura di Giovanni Falzone

Fantonielli - Regia di Enzo Convali

18,45 Renato Carosone e il suo complesso

19 - Delitto e castigo

di Fjodor Dostoevsky - Adattamento

di Alfio Valdarnini - Regia di Marco

Visconti - Quinta puntata

INTERMEZZO

19,30 Vigilio Plubeni e la sua orchestra

Negli intervalli comunicati commerciali

Un capolavoro al giorno

(Chlorodont)

20 - Segnale orario - Radiosera

Indovina indovinello

Sciarada musicale a premi

A GRANDE RICHIESTA

Le interpretazioni più belle di Nilla

Pizzi, Edith Piaf, Les Paul, Julia

De Palma, Yves Montand, Arturo

Mantovani e la sua orchestra

(Frank)

SPETTACOLO DELLA SERA

Palcoscenico del Secondo Programma

Serata d'onore

VENTIQUATTRORE DI

UN UOMO QUALUNQUE

Tre atti di ERNESTO GRASSI

con Peppino De Filippo

Panico

Alberto Cimmino

Peppino De Filippo

Palmieri

Vittorio Donati

Il cavaliere

Mario Siletti

La dattilografa

Annabella Besi

Cinque

Luigi De Filippo

La signora Cimmino

Dory Cei

Nini

Anna Maria Tornai

Pietro Carlini

Lidia Martora

Ettore Loris

Massimo Burrelli

Mirella Mari

Graziella Maranghi

Guido Lauri

Giorgio Kuru

L'ufficiale giudiziario

Pierino Bertello

Marcella

Gabriella Piaci

La signora Lo Monaco

Gina Amendola

La signorina Elvira

Maria Adelaide Zaccaria

Alberto Scala

Un cameriere

Compagnia del Teatro Italiano di-

retta da Peppino De Filippo

(Prodotti di bellezza Mouson)

Al termine: Ultime notizie

Breve interludio

con Fela Sowande e il suo com-

plesso

23-23,30 Siparietto

Una voce nella sera



(Foto Lumachi)

Peppino De Filippo rivive al microfono l'avventura, talvolta comica e talvolta patetica, di Alberto Cimmino, contabile di ruolo con funzioni di vice-capo ufficio. Il signor Cimmino è il protagonista di «Ventiquattrore di un uomo qualunque», la commedia di Ernesto Grassi in onda alle 21

LUNEDÌ 3 OTTOBRE

TV TELEVISIONE TV

17.30 La TV dei ragazzi

- a) **Largo al factotum**
Cortometraggio
- b) **Viaggi e avventure:**
«Viaggio al Congo»
- c) Ore 18,15: **Passaporto**
Lezioni di lingua inglese a cura di Jole Giannini

20.30 Telegiornale e Telesport

21 — Grandi film del passato
«L'uomo di Aran» (1933) di Robert Flaherty

Il film realizzato nelle Isole di Aran all'estremo nord dell'Europa, è ormai giustamente considerato come il più significativo «documentario lirico» del grande regista recentemente scomparso.

21.30 Jazz il bandito

Divagazioni musicali di Amurri e Faele presentate dal Quartetto Cetra
Realizzazione di Lino Procacci

22.05 L'oroscopo

Servizio giornalistico di Fabiano Fabiani e Giuseppe Lisi

22.30 Replica Telegiornale e Telesport



(Foto Cavallari)

Flora Torrigiani partecipa alle 21,30 a «Jazz il bandito». La danzatrice ci ritrarrà mentre esegue la «Danza del cigno» in occasione della premiazione dei vincitori della Maschera d'argento 1954-55

FRANCOFORTE

19 Musica leggera. 19,30 Cronaca dell'Assia. Notiziario. Commenti. 20 Introduzione al dramma. 20,05 «Guglielmo Tell» - dramma di Friedrich Schiller. 21,35 Musica leggera. 22 Notiziario. Attualità. 22,20 Musica da camera e lieder. Schubert: Fantasia op. 159; Pfitzner: Cinque lieder (contralto Christa Ludwig, violinista Rudolf Kosiich, pianisti Heinz Schröder e Hans Leygraf). 23 Nuovi libri. 23,15 Melodie varie. 24 Ultime notizie.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

18,25 Cronaca sportiva. 18,30 West End. Programma di melodie dalle riviste di Londra. 19 Murdoch in Mayfair, giallo radiofonico. 19,30 Concerto con l'orchestra della B.B.C. 20,30 Rivista musicale. 21 Notiziario. 21,15 Dal mattino alla sera, fantasia musicale. 22,45 Ethel Bartlett e Rae Robertson al piano: Schumann: Andante e variazioni in si bemolle (dischi). 23,10 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

18,30 Parata variata. 18,45 Gli Archer. 19 Notiziario. 19,25 Cronaca sportiva. 19,30 Soggiorno nella spazia: storia dell'avvenire. 20,30 Il mio segno più pazzo: fantasia. 21 Campionato di Bowe. 22,15 Musica in miniatura. 22,45 Jazz britannico. 23 Un libro per la sera «Il compagno di viaggio» di P. In cerca di fortuna. 23,15-24 Musica da ballo.

ONDE CORTE

6 Notiziario. 6,30 Jazz. 7,30 Venti domande. 9,45 Musica leggera. 10,30 «Murdoch in Mayfair», varietà. 11 Notiziario. 11,30 Musica da ballo. 12,15 Musica leggera. 13 Notiziario. 13,15 «L'uomo dalla clessidra», commedia di Don Bannister. 14,15 Musica dalla Cattedrale: Il periodo dei Tudor. 14,45 «Il cliente non ha mai torto», conferenza. 15,15 Musica riciclata. 15,45 Rivista scientifica. 16,15 La musica che ricorderete. 17,10 I dieci minuti dell'agricoltore. 17,30 Il club del Commonwealth. 18,30 Jazz. 20 Notiziario. 20,15 Musica leggera. 20,45 Vivendo in un'epoca di incertezza. 21,15 «L'uomo dalla clessidra», commedia di Don Bannister. 21,30 Varietà. 22,15 Musica del quartetto d'archi Allegri. 23 Notiziario. 23,15 Come conoscere l'America proprio bene. 23,45-24 Rivista inglese.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

19 Il corso del lunedì. Autunno-inverno 1955-56. 19,30 Notiziario. Eco del tempo. 20 Concerto di musica richiesta. Nell'intervallo (20,30) La nostra buca delle lettere. 21 «Il tramonto di un re», storia della conquista del Messico in 7 episodi. di Fritz Schaffele con musica di Hans Vogt. I. Oro, epoca aprile-maggio 1519. Sulla costa orientale del Messico. 21,35 Claude Monteverdi: Madrigali. a) Due madrigali e 5 voci. b) Due terzetti con basso continuo. c) Loggime d'amante al sepolcro dell'amato. d) Sestina (Radopace e solisti, diretti da Edwin Loehrer). 22,15 Notiziario. 22,20 Rassegna settimanale per gli Svizzeri all'estero. 22,30 Jean Rivier: Trio d'archi. 22,45-23,15 Il simbolismo parallelo nei canti religiosi dell'India e dell'Europa, conferenza con esempi musicali, del prof. A. A. Bøke di Londra.

MONTECENERI

7,15 Notiziario. 7,20-7,45 Almanacco sonoro. 12,15 Musica varia. 12,30 Notiziario. Prima. 12,45 Musica varia. 13,10 Il traffico della strada. 13,20 Canzoni e melodie. 13,40-14 Direttori d'orchestra scomparsi: Wilhelm Furtwängler, 16,30 Tè d'onore. 17 «Jazz at the Philharmonic». 17,30 Assoli pianistici. 17,50 Viva il nuovo san. 18 Musica richiesta. 18,30 Ora della terra, di A. Frigerio. 19 Idillio campagnolo. 19,15 Notiziario. 19,40 Arcobaleno di canzoni americane.

Parigi, selezione di successi. 19 All'ascolto della Normandia. 19,40 Cena in musica con l'orchestra di «Morton Gould: Marquise; Espé- rance; Caill; Lécuyer. Tom tom nella giungla; Pollack: Danza e tamburino. 20 Concerto ritrasmesso da Bruxelles. 20,50 Notiziario. 20,53 Momento di evasione con l'orchestra Percy Faith; Morales: Fantasia della giungla; Faith-Stern-Azevedo: Amerado. 21 Brahms: Sinfonia in do minore n. 1 op. 68, orchestra di Minneapolis diretta da Dorati. 21,30 I pescatori di perle, opera lirica in tre atti di Georges Bizet. 22 Notiziario. 0,03-1,57 La strada della notte.

MONTECARLO

18,25 Il successo del giorno. 18,44 Trovare, non trovare... varietà. 19 Notiziario. 19,10 Lo spirito della vecchia Francia. 19,22 Cronaca sportiva. 19,28 La famiglia Duranton. 19,38 A me questo piace. Grello e Bourvil. 19,48 Canzoni di Parigi, canzoni di oggi. 19,55 Notiziario. 20 Varietà radiofonica. 20,30 Venti domande. 20,45 Ve lo offriamo con M. Champagne, Jacques Bénédic. 21 Gola della musica e della canzone. 21,30 I dischi che preferite, emissione di Claude Pecheral. 22 Notiziario. 22,36 Musica da ballo. 23,05-23,35 Emissioni in lingua inglese.

GERMANIA

AMBURGO

19 Notiziario. Commenti. 19,15 Ritratto con strumenti solisti. 19,30 Scene e musica da film. 20 Concerto di musica di Schubert, diretto da Erich Kleiber: a) Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore, b) Datta musica per «Rosamunda», c) Sinfonia n. 7 in do maggiore. Nell'intervallo (20,40 circa) Lieder di Schubert (dischi). 21,45 Notiziario. 22 Dieci minuti di politica. 22,10 «L'avenire ignito», uno sguardo al mondo moderno, di E. W. Eschmann. 23,30 Musica da ballo. 24 Ultime notizie. 0,15 Uno sguardo a Berlino. 0,25 Tenerezza in musica. I. Bollettino del mare. 1,15-4,30 Musica fino al mattino.

Estero

ALGERIA

19,45 La stella di passaggio. 20 Jazz sinfonico. 20,15 Varietà musicale: Tre e Uno. 20,45 Musica di balletti. 21 Notiziario. 21,15 Parata di stelle. 22,15 Emissione letteraria: Giraudoux. 23 Musica da ballo. 23,30-23,40 Notiziario.

ANDORRA

19,20 La squadriglia dei fantasisti. 19,30 Vedette novità. 19,40 Un successo... una vedetta. 19,45 Lei è gaia... lui è forte. 19,50 La famiglia Duranton. 20 L'orchestra Boston Pops. 20,15 Il club Martini. 20,45 Venti domande. 21 Si canta e si balla. 21,05 Percy Faith. 21,15 Concerto degli ascoltatori di Radio Andorra. 22 Radio Andorra anche lunghe: selezione del programma della sera. 22,15 La signorina Rina. 23-24 Musica a richiesta.

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO

19 Notiziario. 20 Orchestra da camera diretta da A. Rieu. Opere di Papp, De Coit e Mozart. 22,15 Opere di Schoenberg e Stravinsky. 22,55-23 Notiziario.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

18,30 Qui New York, fantasia musicale. 19,01 La musica russa prima e dopo il Gruppo dei Cinque. 19,30 Milhaud: Suite de Corrette per trio. 19,40 Parigi vi parla. 20,02 Festival di Montreux, Orchestra nazionale: Haydn: Sinfonia n. 104 in re maggiore; Brahms: Concerto in re maggiore op. 77 per violino ed orchestra. 21,40 Belle lettere, rivista letteraria radiofonica. 22,20 A che punto è la musica italiana?, conferenza. 23,20 Mendelssohn: Suenato in fa maggiore per violino e piano; Sarasate: Malagueña. 23,46-24 Notiziario.

PARIGI-INTER

18,15 Appuntamento a Ginevra: varietà musicale con l'Orchestra di Radio Ginevra. 18,40 Buonasera

Locali

Per i Gazzettini regionali e i Notiziari locali vedere lo Schema di Diffusione pubblicato a pag. 2.

TRENTINO - ALTO ADIGE

18,35 Programma oltreoceanico in lingua tedesca. M. Bernardi: «Plauderei am Feierabend» Kammermusik - Leo Petroni, Violino - Ausschnitt aus dem Ersten Landes-singen in Bozen - Es singt die Madchengruppe Naturns - Tanzmusik (Bolzano) 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano II - Merano 2).

VENEZIA GIULIA e FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera. Almanacco giuliano - 13,34 Musica sinfonica: Rossini: Il viaggio a Reims; Ravel: La valse; Ciaikovski: Mariage d'Aurora - 14 Giornale radio - Ventiquattrore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - La stacca dei giornali (Venezia 3).

14.30 Segnaritmo (Trieste II)

14,45-14,55 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste I).

(Trieste A)

In lingua slovena

7 Musica del mattino e calendario

7,15 Segnale orario, notiziario e bollettino meteorologico - 8,15-8,30 Segnale orario e notiziario

11.30 Musica leggera e rassegne varie

12,55 Motivi graditi da film.

13.15 Segnale orario e notiziario

13,30 Dal mondo oereettistico - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario e rassegna della stampa.

17.30 Musica da ballo - 18 Prokofiev

Concerto per pianoforte e orchestra n. 3 - 19,15 La mamma racconta.

20 Commento sportivo. 20,15 Segnale

orario, notiziario e bollettino meteorologico - 20,40 Due voci e fiarmonica - 21 Letteratura ed arte italiana - 21,15 «I maestri cantori di Norimberga», opera in 3 atti di Riccardo Wagner, atto 3° - 23,15 Segnale orario e notiziario - 23,30-24 Musica per la buonanotte.



I nostri ragazzi sono sempre impegnati

a strappare calzoni, scucire

giacche, staccare bottoni e fodere.

Non bastano raccomandazioni e scapaccioni.

E più utile rendersi conto

delle loro esigenze di movimento

vestendoli con abiti Facis: resistenti,

di taglio elegante, di stoffa buona, curati

nelle cuciture e nei particolari.

Facis, la più grande Casa

Italiana di confezioni maschili.

FACIS - 120 TAGLIE

CONFEZIONI PER UOMO
E RABAZZO
NEI MIGLIORI NEGOZI
DI ABBIGLIAMENTO



una buona notizia
per tutti i possessori di Dentiere! Il prodotto
ORASIV
super-polvere adesiva
è in vendita nella confezione chiamata "clinica". A parte il risparmio sul prezzo di acquisto la grossa latta è accompagnata da un salvicetto da tasca, molto pratico e graduato. ORASIV rende stabili gli apparecchi di protesi dentale e ne facilita l'uso.

CON ISTRUZIONI NELLE FARMACIE

Ricordiamo
che le «Lezioni di Lingua Inglese»

PASSAPORTO

svolte a cura di Jole Giannini, tutti i lunedì alle 18,15 ne «La TV dei ragazzi», sono state raccolte in volume dalla

EDIZIONI RADIO ITALIANA

La pubblicazione, riccamente e piacevolmente illustrata da Marcello Piccardi sarà di guida preziosa a quanti seguono queste lezioni.

Per prenotazioni: rivolgersi alla EDIZIONI RADIO ITALIANA - Via Arsenale, 21 - Torino.

Stampatrice ILTE - Torino

ricane. 20 Gli scherzi dello zodiaco. Ottobre: Bilancio, di V. Salari. 20,30 Ritmi e melodie. 21 Concerto diretto da L. Casella. Cherubini: Anacronete, ouverture. Wagner: Idillio di Sigfrido; Brahms: Serenata n. 2 in la maggiore op. 16. 22 Momenti di storia cinese. 22,15 Ballabili. 22,30 Notiziario. 22,35-23. Lingua universale della musica.

SOTTENI

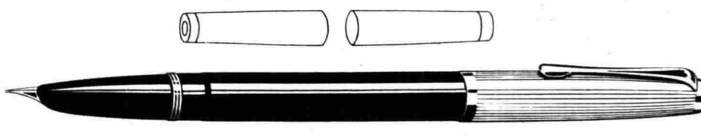
18,30 Reminiscenze di jazz. 18,50 Una svizzera vi parla delle Nazioni Unite. 19,15 Notiziario. 19,40 Poullet Rollin e l'orchestra di Emile Stern interpretano alcune berceuses. 20,05 Enigmi ed avventure: Le trapuole della notte. 21,15 I gemelli di Bergamo, opera comica in due atti di Jacques Dolzore. 22,30 Notiziario. 23,05-23,15 Dischi.



DUO-CART

per la scuola e per la vita

L. 3.800 cartucce L. 10



1.205.800 allievi tornano a scuola in questi giorni. Tutti potranno scrivere bene, perché DUO-CART è un'Aurora 88; sempre, perché funziona con DUE cartucce contenenti del vero inchiostro stilografico; con economia, perché ogni cartuccia di ricambio costa soltanto DIECI LIRE.

PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

OGGI

Programma Nazionale - ore 6,45

Prima lezione

CORSO DI LINGUA INGLESE

Le lezioni continueranno ogni martedì e venerdì alla stessa ora

Nelle principali librerie e presso la Edizioni Radio Italiana - Via Arsenale, 21 - Torino, troverete gli appositi manuali redatti dal docente del corso stesso.

E. FAVARA

CORSO PRATICO DI LINGUA INGLESE L. 600

TRADUZIONE DEGLI ESERCIZI DI VERSIONE DEL CORSO L. 125

Stampatrice ILTE - Torino

6,45 Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - Musiche del mattino Detti e motti (7,55) (Motta)

8 Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - Walter Coli e la sua orchestra (8,15 circa)



(Foto Palleschi)

Antonio D'Elia dirige la Banda della Guardia di Finanza nella trasmissione delle 17.15. Insegnante di composizione bandistica e direttore di importanti complessi militari italiani, dal '32 è a capo della Banda della Guardia di Finanza. Nato nel 1897, egli ha formato la sua educazione musicale al Conservatorio di Napoli, alla scuola di Antonio Savasta

8,45-9 La comunità umana Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali

10,30 Dalla Basilica Patriarcale di Assisi Offerta dell'olio per la lampada votiva dei Comuni - Messa pontificale Messaggio francescano all'Italia

12,10 Boccherini: Trio in re maggiore op. 34 n. 4

a) Allegro moderato assai, b) Grave - allegro - grave, c) Tempo di minueto Wolfgang Schneiderhan e Gustav Swoboda, violini; Senta Benesch, violoncello

12,25 Orchestra diretta da Angelo Brigada

12,50 « Ascoltate questa sera... » Calendario (Antonetto)

13 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute - Previsioni del tempo

Carillon (Manetti e Roberts)

13,15 Album musicale Nell'intervallo comunicati commerciali

14 Giornale radio - Listino Borsa di Milano

14,15-14,30 Arti plastiche e figurative, di Raffaele De Grada - Cronache musicali, di Giulio Confalonieri

16,25 Previsioni del tempo per i pescatori

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 Cabaret internazionale

17,15 Musica per banda Corpo musicale della Guardia di Finanza diretto da Antonio D'Elia

17,30 Ai vostri ordini Risposte de « La voce dell'America » ai radioascoltatori italiani

18 Orchestra diretta da F. Ferrari Cantano il Trio Aurora, Carlo Pierangeli, Marisa Colomber e Tullio Pane Floridispini-Capostoli-Olivares: Recentissime; Lidianni-Gabba-Shapiro-Lee: La paesanella in città; Liberati-Mascheroni: Non l'amo più; Pincini-De Barros: Buio stomp; Piuto-Fabor: Mi domandano di te; Biri-Mascheroni: Margherita; Colombi-Concina: Chiudimi la bocca; Gurn: Opale

18,30 Questo nostro tempo Aspetti, costumi e tendenze d'oggi in ogni paese

18,45 Pomeriggio musicale a cura di Domenico De Paoli

19,45 La voce dei lavoratori

Orchestra diretta da Arturo Strapagli

Negli intervalli comunicati commerciali Una canzone di successo (Buitoni Sansapolo)

20,30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

21 Indovina indovinello Sciarada musicale a premi

UN NEMICO DEL POPOLO di ENRICO IBSEN

Riduzione radiofonica in due tempi di Luigi Squarzina

Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Roldano Lupi e Antonio Battistella

Dottor Stockmann Roldano Lupi

La signora Stockmann Lia Curci

Petra Maria Teresa Rovere

Martino Massimo Turci

Pietro Stockmann Angelo Calabrese

Martino Kill Giorgio Piamonti

Hovstad Antonio Battistella

Billing Giotto Tempestini

Horster Edoardo Toniolo

Aslaksen Michele Malaspina

Regia di Guglielmo Morandi

22,30 Alberto Semprioli al pianoforte

22,45 La bacchetta d'oro

Dalla « Nirvanetta » di Roma

Complesso De Martini

Presenta Nunzio Filogamo (Pezziol)

23,15 Oggi al Parlamento - Giornale radio - Musica da ballo

24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

19 Storia della letteratura russa a cura di Ettore Lo Gatto

Ultima trasmissione: La poesia nel secolo XX - Gorki e la letteratura russo-sovietica

19,30 Iniziative culturali

Il Dizionario Enciclopedico della Fondazione Treccani

a cura di Giorgio Granata

20 L'Indicatore economico

20,15 Concerto di ogni sera

L. v. Beethoven: Sonata in la maggiore op. 101

Allegretto ma non troppo - Vivace alla marcia - Adagio ma non troppo, con affetto - Allegro

F. Liszt: Sonata in si minore

Pianista Geza Anda

Registrazione effettuata il 7-8-1955 al Festival Musicale di Salisburgo

21 Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Rosmini nel primo centenario della morte

MATTINATA IN CASA

9 Effemeridi - Notizie del mattino

9,10 Buongiorno, signor X

9,30 Orchestra diretta da Guido Cergoli

10,11 APPUNTAMENTO ALLE DIECI

Giornale di varietà

MERIDIANA

13 Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepela

Cantano Sergio Bruni, Amedeo Pariente e Tina De Paolis

De Mura-Galante-Vinci: « A cravatta; Fiorelli-Rendine: Sci sci piazza dei Martiri; Gili: « O zampunaro » nammurato; Volonino: « O fummo d' o Vesuvio; Mangione-Staffelli: Centibaccari; Bovio: Canino: Serenata » a Pulitellina

Album delle figurine (Stabilimenti Dietetici Erba)

13,30 Giornale radio

« Ascoltate questa sera... »

Gioco e fuori gioco

14 Il contagocce

Al club dei vecchi amici

Le canzoni di vent'anni fa (Simmenthal)

I classici della musica leggera

Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Schermi e ribatte

Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara

Argento vivo

15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Rapsodia in blu (Vicks VapoRub)

POMERIGGIO IN CASA

16 TERZA PAGINA

Il nostro Paese, rassegna turistica di M. A. Bernoni - Breve storia della danza, a cura di Gino Tani - Grandi interpreti ai nostri microfoni: Quintetto Chigiano: Mozart: Quartetto con pianoforte in sol minore K. 478

17 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA

diretto da UMBERTO CATTINI con la partecipazione del soprano Rina Gigli e del tenore Gino Maffera

Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

18 Giornale radio

Programma per i ragazzi

Il giardino segreto

Romanzo di Francesca Burnett

Adattamento di G. F. Luzi - Regia di Eugenio Salussolia - Prima puntata

Canzoni presentate al III Festival napoletano 1955

Orchestra della canzone diretta da Angelini

Cantano Gino Latilla, Carla Boni, Achille Togliani e il Quartetto Harmonia

De Crescenzo-Rendine: « A luna piena; Galdieri-Bonavolontà: « E stelle » e Napule; Clervo-De Arcangelis-Falpo: « E rose chagneno; Mangieri: Ddoje stelle so » cadute; Clervo-Graneli: Come te l'aggi » a ddi?

19 Invito alla magia

Magia antica e pagana, a cura di Umberto Benedetto e Margherita Cattaneo

INTERMEZZO

19,30 Gino Conte e la sua orchestra

Negli intervalli comunicati commerciali

Un capolavoro al giorno (Chlorodont)

20 Segnale orario - Radiosera

20,30 Indovina indovinello

Sciarada musicale a premi

Quadretti di un'esposizione a cura di Bernardino Zapponi, con Franco Chiari e il suo complesso (Vecchina)

SPETTACOLO DELLA SERA

21 SPETTACOLO IN PIAZZA

TARANTO

Presenta Silvio Gigli (Saipo Oreal)

22 TELESCOPIO

Quasi giornale del martedì

22,30 Ultime notizie

TRAMPOLINO

Pianista Chiaralberta Pastorelli

Musiche di Paradisi, Scariatti, Couperin e Daquin

Vedere illustrazione della trasmissione a pag. 10

23-23,30 Siparietto

Allegretto



(Foto Cinti)

Il soprano Rina Gigli canta nel concerto di musica operistica delle ore 17. Figlia del celebre tenore Beniamino Gigli è nata a Napoli. Dopo aver iniziato lo studio del pianoforte si dedicò al canto ed esordì in « Traviata » nel 1944 a Parma. Spesso ha cantato a fianco del padre e gli è pure stata valida collaboratrice, al pianoforte, in frequenti concerti da camera

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 Canti popolari italiani
13,25-14,10 Musiche di Ibert e Cherubini

(Replica del « Concerto di ogni sera »
di lunedì 3 ottobre)

Dalle ore 23,35 alle ore 7 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355

23,25-0,30: Musica da ballo e complessi caratteristici - 0,36-1: Ritmi e canzoni - 1,06-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni - 2,06-2,30: Musica operistica - 2,36-3: Canzoni napoletane - 3,06-3,30: Musica da camera - 3,36-4: Musica leggera - 4,06-4,30: Musica operistica - 4,36-5: Musica sinfonica - 5,06-5,30: Canzoni (Orchestra Ferrari) - 5,36-6: Musica salon - 6,06-7: Ritmi e canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari

MARTEDÌ 4 OTTOBRE

TV TELEVISIONE TV

17.30 Francesco, giullare di Dio
Film - Regia di Roberto Rossellini
Distribuzione: Dear Film
Interpreti: Aldo Fabrizi e attori
presi dalla vita

20.30 Telegiornale

20.45 Elisir d'amore
Melodramma di Felice Romani
Musica di Gaetano Donizetti
Edizioni G. Ricordi & C.
(Registraz. effettuata il 23.10.1954)
Personaggi e interpreti:
Adina *Aida Nonti*
Nemorino *Cesare Valtelli*
Belcore *Renato Cecchi*
Dulcamara *Giuseppe Taddei*
Giannetta *Raimonda Stamer*
Orchestra e coro di Milano della
Radiotelevisione Italiana
Direttore Mario Rossi
Istruttore del coro Roberto Be-
naglio
Regia di Alessandro Brissoni

22.45 Replica Telegiornale



(Foto Gioia)
Aida Nonti e Giuseppe Taddei in una scena dell'opera «Elisir d'amore» di Gaetano Donizetti che sarà replicata alle 20.45

Locali

Per i Gozzettini regionali e i Notiziari locali vedere lo Schema di Diffusione pubblicato a pag. 2.

TRENTINO - ALTO ADIGE

18.35 Programma altopadano in lingua tedesca - Kunst und Literatur: «Eindrücke über die 18 Internationalen Festspiele in Venedig» - von Andrea Mascagni: Simfonische Musik (Bolzano 2 - Bolzano 11 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13.30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13.34 Musica da camera: Liszt: La leggerezza; Strauss: Riccardo Storch; De Falla: Danza spagnola; Pjermi: Aubade - Musica orphestica: Stolz: Al cavallino bianco; valzer, Lehár: Il conte di Lussemburgo; valzer - 14 Giornale radio - Ventiquattre ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Sono qui per voi (Venezia 3).

14.30 Segnorini (Trieste 1).

14.45-14.55 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

18.30 Trasmissione per i ragazzi: «Chi sa chi la maza» (Trieste 1).

18.55 I dischi del collezionista (Trieste 1).

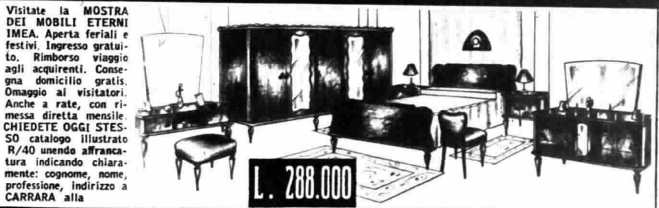
19.25 «Istantanee» - profili di giovani giuliani: Edoardo Perpich (Trieste 1).

21.45 Gianni Saffred e il suo complesso (Trieste 1).

21.05 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel - Orchestra Filarmonica triestina - 18 parte della registrazione effettuata al Teatro G. Verdi di Trieste il 28-5-55 - Mozart: L'Impresario, ouverture (Bressanone: Sinfonia n. 5, op. 67 (Trieste 1)).



CLASSICI DELLA DURATA



MOSTRA DEL MOBILIO IMEA

Visitate la MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA. Aperta feriali e festivi. Ingresso gratuito. Rimborso viaggio agli acquirenti. Consegna domicilio gratis. Omaggio ai visitatori. Anche a rate, con rimessa diretta mensile. CHIEDETE OGGI STESSO catalogo illustrato R/40 unendo affrancatura indicando chiaramente: cognome, nome, professione, indirizzo a CARRARA alla

INGHILTERRA
PROGRAMMA NAZIONALE
18.25 Cronaca sportiva. **19.28** La famiglia Duranton. **19.38** A me questo piace. **20.05** Jacques Grello e Bourvil. **19.55** Notiziario. **20** La nuova regina di un giorno. **20.45** La coppa inter-scolastica, presentata da J. J. Vital. **21** Varietà. **21.32** Nelle maglie dell'ispettore V. **21.40** Giallo radiologico. **21.47** Grazie Celestino, fantasia con Pauline Carton. **22** Notiziario. **22.05** Da festival di Bayreuth. **22.15** Sinfonia, secondo atto. **23.25-23.30** Notiziario.

GERMANIA

AMBURGO

19 Notiziario. **19.15** Commenti. **19.15** Trasmissione allegria distribuita di tutta ciò che arreca disturbo, a cura di Hans Hellhoff e Igor Abatsky. **20.15** Philipp Jarnach: Quicquid a quattro. **20.25** Il violoncello e il violonista Ernst Döbner. **20.45** Hans Ulrich Engelmann: Il mura, op. 13, diretto da Hermann Schlegel. **21.15** Topik per Tonight. **21.30** Peter Dawson canta. **20.30** La nostra epoca, conversazione. **21** Selezione di nuovi dischi di musica popolare. **22.15** Topic for Tonight. **22.20** Musica di jazz. **23** Un libro per la sera il compagno di viaggio. **11** Arresto e fuga. **23.15-24** Concerto al coro della BBC.

PROGRAMMA LEGGERO

18.30 Rivista. **18.45** Gli Archer. **19** Notiziario. **19.25** Cronaca sportiva. **19.30** Vista alla città di Newport. **20** Peter Dawson canta. **20.30** La nostra epoca, conversazione. **21** Selezione di nuovi dischi di musica popolare. **22.15** Topic for Tonight. **22.20** Musica di jazz. **23** Un libro per la sera il compagno di viaggio. **11** Arresto e fuga. **23.15-24** Concerto al coro della BBC.

ONDE CORTE

6 Notiziario. **6.30** Poesia. **7.15** Musica leggera. **9.45** Musica leggera. **10.30** Il club del Commonwealth. **11** Notiziario. **11.25** Cinque minuti per l'agricoltore. **11.30** Musica preferita. **12** I suonatori di Montmartre. **12.45** Varietà. **13** Notiziario. **13.15** Musica leggera. **14.15** «Paul Temple e il mistero di Madison». **14.30** F. Durbridge. **14.45** Rivista musicale. **15** Canzoni di augurio degli artisti del Commonwealth. **16.15** Musica di Mozart e Franck. **17.10** Notizie dal Sud-est dell'Inghilterra. **18.30** «Murdock alla fiera», varietà. **19** Per ricordare maestri del passato: la storia del jazz. **19.15** Antonio V. Lowe. **20.15** Marche e valzer. **21** Concerto dell'orchestra BBC diretto da J. Hopkins - Haendel: Ouverture e sonata in musica (Alcina); Mendelssohn: Notturno. **22** Sogno di una notte di mezza estate; Dvorak: Sinfonia n. 2 in re min. **22.15** Musica sinfonica. **23** Notiziario. **23.15** Vivendo in un'epoca di incertezza. **23.30** Canta il basso: Inna te Wiata. **23.45-24.25** «L'uomo con la clessidra», di Don Bonister.

FRANCOFORTE

19 Musica leggera. **19.30** Cronaca dell'Asia. **19.45** Notiziario. **20** Programma umoristico dedicato agli animali e ai loro amici. **21.45** «All'inizio c'era il ritmo», conversazione sulla caratteristica del folclore americano. **22** Notiziario. **22.20** «La doppia creazione», considerazioni sul problema dell'interpretazione musicale, studio di Walter Friedländer. **23.20** Musica di Karl von Dittersdorf: a) Concerto per orp e orchestra, b) Sinfonia in do maggiore (Rose Stein, arpista, e orchestra diretta da Winfried Zillig). **24** Ultimo notiziario.

MUEHLACKER

19 Cronaca Sport. **19.30** Di giorno in giorno. **20** Musica serale. **20.45** Discussione su problemi d'attualità. **21.10** Salon Chateauroux, opera in un atto di Jacques Offenbach, diretta da Emil Kahn. **22** Notiziario. **22.20** Concerto dell'organista Anton Nowakowski. **22.30** Musica di William Byrd, John Bull, Matthew Locke, John Blow, Johann Ulrich Steigleder e Georg Muffat. **22.40** Nuove forze nella letteratura inglese, rassegna del prof. August Glass. **23.05** Musica da ballo. **24** Ultimo notiziario. **0.15-0.45** Musica varia. Nell'intervallo. Notizie da Berlino.

TRASMETTITORE DEL RENO

19 Cronaca. **19.30** Tribuna del tempo. **20** Nuovi dischi di musica leggera e da ballo. **20.45** «Avvenimenti critici nello Stato di Pelargonia», radiocommedia di M. Y. Ben-Gavriel. **21** Intermezzo musicale. **22** Notiziario. **22.30** Problemi del tempo. **22.30** «X» Müller, scene cabarettistiche di Fritz Eckhardt con musica di Norbert Pawlicki. **23** Studio notturno: Josef Anton Riedl. **23.30** Pazzo per sovrano, contralto, tenore, basso, pianoforte e batteria: Heimo Erbes. **23.40** Quartetto d'archi op. 5; Werner Hoentjes: Sei canti per contralto, viola e cembalo; Wolfgang Hohenstein: Quintetto re per flauto, oboe, clarinetto, corno e fagotto; Wilhelm Killmayer: «Réveries» per soprano, pianoforte e batteria. **24-0.10** Ultimo notiziario.

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO

19 Notiziario. **21.05** Concerto dell'orchestra Omroep, diretta da Pieter Leemans, opere di compositori fiamminghi. **22.55-23** Notiziario.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

18.45 Qui New York. **19.01** L'arte del commediante, emissione di Madame Simone. **19.30** Balakirev. **19.40** Parigi vi parla. **19.58** Concerto. **20.02** Musica da camera. **21.37** Di chi è la colpa? emissione di André Gillois. **22.20** Il prestigio del teatro con Gisèle Casadesu. **22.50** Concerto sinfonico. **23.46-24** Notiziario.

PARIGI-INTER

18.40 Varietà americana: musica di jazz. **19.40** Musica ininterrotta. **20** Alle isole Caraibi, emissione di Gilles Sola. **20.50** Notiziario. **20.53** Decora sonoro, grande concorso dell'immagine radiofonica. **21** Continua: musica ininterrotta. **21.26** Pezzi romantici per piano, suona Car de Groot. **21.40** R. Strauss: Macbeth, poema sinfonico. **22** Il ciclo di Debussy: ispirazioni letterarie, conferenza. **22.40** Brahms: Sonata n. 1 in mi minore. **23.05** Danze e canzoni nuove. **23.35** Bolle nell'ombra, dischi. **24** Notiziario. **0.03-1.57** La strada della notte.

PROGRAMMA PARIGINO

18.27 Tele-Parigi, emissione di Roger Feral e Jacques Chabannes. **18.57** Christian Chevalier ed il suo quintetto interpretano: Alba in montagna. **19** Notiziario. **19.15** Cronaca sportiva. **19.25** Il giro del mondo attorno ad un tavolo, emissione di Horrer. **20** Notiziario. **20.20** Valzer sentimentale di Ciakowsky. **20.25** Dischi. **20.30** Fatti diversi, varietà. **21.30** Il trio Rainer: Verschuren. **21.35** Trompette musette; Gasté. **21.40** Marche toujours; Van Suppé. **21.45** L'égérie. **21.55** Come essi sono. **22.05** Pierre Signat. **22.15** Note sulla chitarra. **22** Notiziario. **22.15-22.45** Varietà musicali e folcloristiche.

MONTECARLO

18.30 Ritornelli di moda. **18.49** Successi del giorno. **19** Notiziario.

GUADAGNO SICURO

Vi renderete INDIPENDENTI e sarete PIU' APPREZZATI

in breve tempo e con modica spesa seguendo il NUOVO e FACILE corso di Radiotecnica per corrispondenza.

Con il materiale che Vi verrà inviato

potrete subito intraprendere l'attività di Radiotecnico per corrispondenza.

La nostra Scuola costruirà radio a 1-2-3-4 valvole, ed una moderna SUPERETERODINA a 5 VALVOLE (valvole compresse) e gli STRUMENTI DI LABORATORIO indispensabili ad un radio-riparatore professionista.

TUTTO IL MATERIALE RIMARRA VOSTRO!

Richiedete subito l'interessante opuscolo: PERCHÉ STUDIARE RADIOTECNICA che Vi sarà inviato GRATUITAMENTE.

RADIO SCUOLA ITALIANA

Via Pinelli, 12/A - Torino 605

un

ramazzotti

fa sempre bene

DIMAGRIRE

Con le compresse ORGADIDIL e sotto controllo medico, si può diminuire il peso senza abbandonare il regime abituale e senza restrizioni alimentari.

ORGADIDIL

compresse nelle migliori farmacie

Schieramenti al LABORATORIO dell'ORGADIDIL - Sez. G - Via C. Farini, 52 - Milano - Aut. ACIS 3631

MERCOLEDÌ 5 OTTOBRE

PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

OGGI

Programma Nazionale - ore 6,45

Prima lezione

CORSO DI LINGUA TEDESCA

Le lezioni continueranno ogni mercoledì e sabato alla stessa ora

Nelle principali librerie e presso la Edizioni Radio Italiana - Via Arsenale, 21 - Torino, troverete gli appositi manuali redatti dal docente del corso stesso.

G. ROEDER

CORSO PRATICO DI LINGUA

TEDESCA L. 700

TRADUZIONE DEGLI ESERCIZI DI VERSIONE DEL

CORSO L. 125

Stampatrice ILTE - Torino

19,45 Aspetti e momenti di vita italiana

20 Vigilio Piubeni e la sua orchestra

Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone di successo

(Buioni Sanspolcro)

20,30 Segnale orario - Giornale radio

- Radiosport

21 Indovina indovinello

Sciarada musicale a premi

Stagione lirica della Radiotelevisione

Italiana

FEDRA

Tragedia in tre atti di Gabriele

D'Annunzio

Musica di ILDEBRANDO PIZZETTI

Fedra Mercedes Fortunati

Ippolito Aldo Bertocci

Teseo Anselmo Colanzi

Etra Vittoria Palombini

L'auriga Eurilo d'Illaco Silvio Majonica

La nutrice Gorgo Bruna Ronchini

La schiava tebana Silvana Brandolini

Il pirata fenicio Nicola Zaccaria

Maria Luisa Zeri

Aida Homnatan

Miriam Funari

Lucia Quinto

Giannella Borelli

Giuseppina Salvi

Bianca Furlai

Giannella Borelli

Un efebo

Direttore Nino Sanzogno

Istruttore del Coro Roberto Benaglio

Orchestra e Coro di Milano della

Radiotelevisione Italiana

Negli intervalli: I) Posta aerea; II)

(ore 23,15) Oggi al Parlamento -

Giornale radio

Al termine: Ultime notizie - Buona-

notte

Vedere illustrazione
dell'Opera a pag. 8

6,45 Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - Musiche del mattino Detti e motti (7,45) (Motta)

Ieri al Parlamento (7,50)

8-9 Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - Gaetano Gimelli e la sua orchestra (8,15 circa)

11 - I dodici Cesari « Ottone e Vitellio » a cura di Luigi Pareti Allestimento di Dante Raiteri

11,30 Musiche da film

12 - Le conversazioni del medico a cura di Guido Ruata

12,10 Orchestra Millesimi diretta da William Galassini

Cantano Giuseppe Negrone, il Poker di voci, Oscar Carboni, Gianna Quinti Grotte: Sul sentiero; Fecchi-Giovannini: Garinei; Fossette nelle guance; Giacobetti-Trovajoli: Lo zaino di Johnny; Moreno-Valli: Non far l'indifferente; Gay: La wamp; Carmelo Larrea: Due croci; Ardo-Porter: Wunderbar; Funaro-Bruni: Vecchio calendario; Frati-Raimondo: Si, ancora primavera; Di Sarli: Verde mar; Confrey: Dizzy fingers; Washington: Trono nella notte

12,50 « Ascoltate questa sera... » Calendario (Antonetto)

13 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute - Previsioni del tempo Carillon (Manetti e Roberts)

13,15 Album musicale

Nell'intervallo comunicati commerciali

14 Giornale radio - Listino Borsa di Milano

14,15-14,30 Chi è di scena?, cronache del teatro di Raul Radice - Cinema, cronache di Gian Luigi Rondi

16,25 Previsioni del tempo per i pescatori

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta

17,15 Cantano le Peter Sisters

17,30 Parigi vi parla

18 - Musica sinfonica

Italo Lippolis (Premio Alfano 1953): Concerto per pianoforte e orchestra: a) Lento - Allegro moderato, b) Molto calmo, c) Vivacissimo Orchestra dell'Associazione « A. Scarlatti » di Napoli diretta da Franco Caracciolo, con la partecipazione del pianista Raffaele Ronga

18,30 Università internazionale Guglielmo Marconi

C. Paquot: I detergenti sintetici

18,45 Da Montmartre a Copacabana

19,15 Cime conquistate

Il Monte Bianco

a cura di Gastone Imbrighi e Giuseppe Aldo Rossi

MATTINATA IN CASA

9 Effemeridi - Notizie del mattino

9,10 Buongiorno, signor X

9,30 Eros Sciorilli e la sua orchestra

10-11 APPUNTAMENTO ALLE DIECI

Giornale di varietà

MERIDIANA

13 Tre voci e tre chitarre

Domenico Modugno, Sergio Centi e

Ugo Calise (Saipo Oreal)

Album delle figurine

(Stabilimenti Dietetici Erba)

13,30 Giornale radio

« Ascoltate questa sera... »

Ricordi di Ungheria

(Brillantina Cubana)



Un programma dedicato alle danze ed alla musica folcloristica ungherese, va in onda alle 13,45. Nella foto: costumi popolari ungheresi

14 - Il contagocce

Al club dei vecchi amici

Le canzoni di vent'anni fa

(Simmenthal)

A tempo di valzer

Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Il discobolo

Attualità musicali, a cura di Vittorio Zivelli

15 - Segnale orario - Giornale radio

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Orchestra diretta da Bruno Canfora

Cantano Elsa Peirone, il Quartetto

« Due più due », Corrado Lojaco,

Fiorella Bini e Luciano Bonfiglioli

Abbate-Testoni-Alter: Nina non lo sa;

Verde-Trovajoli: Je parle romanesco;

Stellari: Lontano; Devilli-Clare-Young;

Geraldine; Biri-Camlsaca: Un cognac,

cameriere; Intra: Ridolmi stomp

Orchestra diretta da Francesco Fer-

rari

Cantano Bruno Pallesi, Irene D'Aren-

ni, Mária Colomber, il Radio Boys,

Tullio Pane e il Trio Aurora

Bonagura-Calza: Luci sul lago; Verde-

Trovajoli: Gli uomini preferiscono le

bionde; Testoni-Calbi-Gerard: Strada

del mistero; Cherubini-Fragna: Se vin-

cessi cento milioni; Fubello-Gemini:

Vuie ca ve vultè bene; Chiri-Gillo: Ho

tre soldi per la luna

(Vicks VapoRub)

POMERIGGIO IN CASA

16 TERZA PAGINA

Il tesoretto - Beethoven: Ottava sin-

fonica - I giovani d'oggi nella vita

d'oggi, a cura di Lilli Cavassa e

Paola Angelilli

17 - Il teatro dell'operetta

a cura di Gino Tani

SOGNO DI UN VALZER

di Oscar Straus

18 - Giornale radio

Programma per i piccoli

Celestino e Rosami

Settimanale a cura di Nives Grabar

ed Ezio Benedetti - Regia di Ugo

Amodéo

Orchestra diretta da Angelo Brigada

19 - Delitto e castigo

di Fjodor Dostojewsky - Adatta-

mento di Alfio Valdarnini - Regia di

Marco Visconti - Sesta ed ultima

puntata

INTERMEZZO

19,30 Orchestra diretta da Guido Cer-

goli

Negli intervalli comunicati commerciali

Un capolavoro al giorno

(Chlorodont)

20 - Segnale orario - Radiosera

20,30 Indovina indovinello

Sciarada musicale a premi

Orchestra della canzone diretta da

Angelini

(Vicks VapoRub)

SPETTACOLO DELLA SERA

21 IMPROVVISIO

Varietà musicale di Simonetta e Zuc-

coni con le orchestre di Gino Conte

e di Piero Rizza - Regia di Franco

Parenti

22 - Ultime notizie

LA SCOMMESSA DEL DIAVOLO

Radiodramma di Franca Caprino

da una novella di Thackeray

Compagnia di prosa di Firenze della

Radiotelevisione Italiana

Mercurius, messaggero dei demoni

Fernando Farese

L'anima di sir Roger De Rolo

Giorgio Piamonti

Agnese, sua nipote Giovanna Galletti

Randal, suo nipote Diego Michelotti

Ignatius, notaro, suo fratello

Corrado Gaipa

Alfredo Bianchini

Regia di Marco Visconti

22,30 André Kostelanetz e la sua orchestra

23-23,30 Siparietto

Motivi in fascia

TERZO PROGRAMMA

19 - J. des Prez: Je me plains - Coeur

langoureux - Incessamment livré -

N'esse pas un grande desespoir

C. Jannequin: L'alouette - Petit jar-

din - Quand j'ay esté - Las, pauvre

coeur

G. Costeley: Mignonne, allons voir

si la rose - Je voy de glissantes eaux -

Ma douce fleur, ma marguerite -

Je t'aime, ma belle

Complesso Corale « Marcel Couraud »

diretto da Marcel Couraud

19,30 La Rassegna

Poesia e narrativa italiana, a cura

di Enrico Falqui

Enrico Falqui: Antologia poetica della

Resistenza italiana - Da Marco Polo

all'« Inniato speciale » - Ferruccio Ulivi:

Echi poetici dell'Ottocento nel Nove-

cento

20 - L'Indicatore economico

20,15 Concerto di ogni sera

F. J. Haydn: Sinfonia in re mag-

giore n. 42

Moderato e maestoso - Andantino e

cantabile - Minuetto - Finale

Orchestra da camera di Vienna diretta

da F. Litschauer

P. Dukas: La Péri, balletto

Orchestra sinfonica di Cleveland diret-

ta da George Szell

21 - Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del

giorno

21,20 Psicologie e psicologia d'avanguardia

a cura di Emilio Seravio

Ultima trasmissione: Edmund Bergler e

la « nevrosi di base »

21,40 La musica cameristica di Weber

Terza sonata in re minore per pia-

noforte op. 49

Allegro feroce - Andante con moto -

Rondo (Prestissimo)

Pianista Lya De Barberlis

22,05 Panorama del Teatro polacco

a cura di Pietro Masserano Tarico

I. Dalle origini a Fredro

Il Teatro popolare e il Teatro di corte

Il Padre Bohomolec - Boguslawski e

il rinnovamento del teatro - Aleksander

Fredro

LE DAME E GLI USSARI

Commedia in tre atti di Aleksander

Fredro

Compagnia di prosa di Roma della Ra-

diotelevisione Italiana con la partici-

pazione di Annibale Ninchi

Il maggiore Annibale Ninchi

Il capitano Lauro Gazzolo

Il tenente Antonio Pierfederici

Il cappellano Renato Commetti

La signora Orgonowa Olga Vittoria Gentili

La signora Dyndalska Rina Franchetti

La signora Angela Giuseppina Cei

Sofia Maria Teresa Rovere

Juzia Edmonda Aldini

Zuzia Gemma Griarotti

Fruzia Zita Somoggi

Gregorio Mario Siletti

Rembo Nino Marchesini

Traduzione e regia di Pietro Mas-

serano Tarico

Vedere illustrazione della
Commedia a pagina 12

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 Conti popolari italiani

13,25-14,10 Musiche di Beethoven e Liszt

(Replica del « Concerto di ogni sera »

di martedì 4 ottobre)

Dalle ore 23,35 alle ore 7 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355

23,35-1,30: Musica da ballo - 1,34-2: Canzoni napoletane - 2,04-2,30: Musica sinfonica - 2,34-3: Musica leggera - 3,04-3,30: Musica operistica - 3,34-4: Canzoni (Orchestra Savina) - 4,04-4,30: Musica da camera - 4,34-5: Musica operistica - 5,04-5,30: Canzoni napoletane - 5,34-6: Voci in armonia - 6,04-7: Musica leggera - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari

GIOVEDÌ 6 OTTOBRE

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.45 Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal
7. Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musica del mattino** Detti e motti (7.45) (Motta)
8. Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - **Orchestra diretta da Arturo Strappini** (8.15 circa)
- 8.45-9. Lavoro italiano nel mondo
11. Le invasioni barbariche a cura di Alessandro Cutolo «I Visigoti - Invasione dell'Italia e Sacco di Roma» Regia di Enzo Convalli
- 11.30 Musica operistica Berlioz: *Benvenuto Cellini*, Ouverture; Saint-Saëns: *Sanson e Dalia*; «Oh aprile fiorire»; Puccini: *Turandot*; «Nessun dorma»; Giordano: *Fedora*; «Mia madre, la mia vecchia madre»; Verdi: *Otello*; «Si, pel ciel marmoreo giuro»; Rimsky-Korsakoff: *Sadko*; Canzone Indiana; De Falla: *La vida breve*, Danza spagnola
- 12.10 **Orchestra diretta da Francesco Ferrari** Cantano Marisa Colomber, Carlo Pierangeli, Irene D'Areni, Bruno Pallesi, i Radio Boys, il Trio Aurora e Tullio Pane Stothart-McHugh: *Canzone d'amore cubana*; Tettoni-Faraldo: *La mia canzone preferita*; Wayne: *Dinmì perché*; Pinci-Olivieri: *Tenendoci per mano*; Testoni-Panzeri: *Terzina*; Odello-Fabor; Un miracolo; Giordano: *El suby militar*; Scheu-Berking: *Il nostro amore*; Rastelli-Vantellini: *Pianura*; Lari-Torres: *Francis e Flo*; Mascheroni: *Sogno di un saiz*
- 12.50 «Ascoltate questa sera...» Calendario (Antonetto)
13. Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.15 **Album musicale** Negli intervalli comunicati commerciali
14. **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30 Novità di teatro, di Enzo Ferreri - *Cronache cinematografiche*, di Piero Gadda Conti
- 16.25 Previsioni del tempo per i pescatori
- 16.30 Le opinioni degli altri
- 16.45 **Orchestra della canzone diretta da Angelini**
- 17.15 Duo Pomeranz-Brandi
- 17.30 Vita musicale in America a cura di Edoardo Vergara Caffarelli Bloch: *Concerto per pianoforte e orchestra*; Gabrieli: *Canzone per otto voci* Orchestra Filarmonica di New York diretta da Guido Cantelli
- 18.15 **Orchestra romana a plettro** «A. Berni» diretta da Salvatore Alù
- 18.30 **Questo nostro tempo** Aspetti costumi e tendenze d'oggi in ogni paese
- 18.45 **Pomeriggio musicale** a cura di Domenico De Paoli
- 19.30 **Punta di zaffiro** Cronache dei nuovi dischi, a cura di Giovanni Sarno
- 19.45 *L'avvocato di tutti* Rubrica di quesiti legali, a cura dell'avv. Antonio Guarino
20. **Walter Coli e la sua orchestra** Negli intervalli comunicati commerciali Una canzone di successo (Bufoni Sansapolvero)
- 20.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
21. *Indovina indovinello* Sciarada musicale a premi IL CONVEGNO DEI CINQUE
- 21.45 **Orchestra diretta da Angelo Brigada** Cantano Paolo Bacilieri, il Quartetto «Due più due», Lucia Mannucci e Emilio Pericoli

- May: *May hem*; Andreani: *Come allora, per sempre*; Poletto-Gasque: *Poquittio, poquittio*; Moreno-Valli: *Un dono dal cielo*; Prado: *Bongo, Bongo*; Medini-Soffici: *Nessuno sa...*; Enrico Panza: *Guardanete*; Umilian: *Yumpin' the mambo*
- 22.15 **Antichi caffè italiani** Il caffè Pedrocchi di Padova a cura di Massimo Franciosa e Pasquale Festa Campanile Regia di Enzo Convalli
- 22.45 **Concerto del violoncellista Bruno Morselli e del pianista Umberto De Margheriti** Boccherini: *Sonata in la maggiore*: a) Allegro moderato, b) Largo, c) Allegro; Rawsthorne: *Sonata*: a) Adagio, b) Allegro appassionato, c) Adagio, d) Allegro molto



Il violoncellista Bruno Morselli, che con la collaborazione pianistica di Umberto De Margheriti, esegue musiche di Boccherini e Rawsthorne nel programma delle 22.45 (Foto Waga)

- 23.15 **Oggi al Parlamento - Giornale radio** - Musica da ballo
- 24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA



Il complesso «I Musici» costituitosi a Roma nel 1952, è composto di dodici strumentisti. In tre anni di attività ha compiuto innumerevoli tournées in Europa e nelle due Americhe affermandosi come uno dei migliori complessi del genere. Il programma che «I Musici» eseguono alle ore 22.50 è stato registrato al Festival Musicale di Montene

19. **Storia della letteratura francese** a cura di Giovanni Macchia 47. Diderot, Buffon - Cenni bibliografici
- 19.30 **Bibliografie ragionate** Il trascendentalismo in America. a cura di Aldo Mei
20. **L'Indicatore economico**
- 20.15 **Concerto di ogni sera** J. Marx: *Suite in fa maggiore* Allegretto - Largo - Minuetto - Finale Esecutori: Benedetto Mazzacurati, violoncello; Ruggero Maghini, pianoforte G. Fauré: *Dolly, sei pezzi per pianoforte a quattro mani op. 56* Berceuse - Mi-a-ou - Le Jardin de Dolly - Kitty-valse - Tendresse - Le pas espagnol Duo Robert e Jean Chadesus
21. **Il Giornale del Terzo**: Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20 **Uomo a cavallo** Il «charro» messicano, programma a cura di Enzo Jemma Regia di Anton Giulio Majano
- 22.50 **A. Corelli: Concerto grosso** G. Torelli: *Concerto in mi maggiore* n. 3 G. B. Pergolesi: *Concerto per archi* n. 9 Esecuzione del Complesso «I Musici» Registrazione effettuata l'11-8-1955 al Festival Musicale di Montene
- 23.25 **Libri ricevuti**

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 Conti popolari italiani
13.25-14.10 Musiche di Haydn e Dukas

(Replica del «Concerto di ogni sera» di mercoledì 5 ottobre)

MATTINATA IN CASA

- 9 **Effemeridi - Notizie del mattino**
- 9.10 Buongiorno, signor X
- 9.30 **Orchestra diretta da Nello Segurini**
- 10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI** Giornale di varietà

MERIDIANA

- 13 **Orchestra Milleluci diretta da William Galassini** Cantano Oscar Carboni, il Poker di voci, Gianna Quinti, Giuseppe Negroni Jesse: *Parata di soldatini di piombo*; Soprani-Odorici: *Un giorno a Napoli*; Bertini-Hegger-Cornell: *Huli Huli*; Testoni-Olivieri: *Il mondo siamo noi*; Dean-Myddleton: *Cercati una ragazza*; Fletcher: *Sugar blues* (Distillerie Luigi Sarti & Figli)
- Album delle figurine** (Stabilimenti Dietetici Erba)

- 13.30 **Giornale radio** «Ascoltate questa sera...» Da Napoli a New York (Lane B.B.B.)
14. **Il contagocce** Al club dei vecchi amici Le canzoni di vent'anni fa (Simmenthal)
- I classici della musica leggera** Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30 **Schermi e ribalte** Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
- Ritmo per archi**
15. Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Boll. meteor. **Concerto in miniatura** Baritono Carlo Montagna

Verdi: *Rigoletto*; «Cortigliani»; Giordano: *Andrea Chénier*; «Nemico della patria»; Massenet: *Erodiade*; «Vision fuggitiva»

- 15.30 **Programma scambio tra la Radiodiffusion Télévision Française e la Radiotelevisione Italiana** A VOUS, MAESTROI

POMERIGGIO IN CASA

- 16 **Teatro del pomeriggio** MI SONO SPOSATO Tre atti di Guglielmo Zorzi Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana, con la partecipazione di Ernesto Calindri Rina Anna Caravaggi Daisy Renata Negri Teresa Misa Mordegia Mari Lisetta Angiolina Quinterno Guido Gino Mavara Sandro Ernesto Calindri Piero Gualtiero Gozzini Lello Alberto Marché Vincenzo Gino Pestelli Una voce Luigi Lampugnani Regia di Eugenio Salussolia

Al termine: Il Club dei solisti
Vedere illustrazione della Commedia a pagina 11

18. **Giornale radio** Programma per i ragazzi Una leggenda svizzera Il re di Berna, a cura di Stefania Piona - Allestimento di Pino Gilioli **Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta** Cantano Antonio Basurto, Maria Paris, Nunzio Gallo Bernardo-Galente: *Furastiere 'e Pusitano*; De Crescenzo-Rendine: «A fattura»; Natili-Redi: *Aggio perduto 'o tuonno*; Sasso-Genta: «A prima 'nammurata»; Carducci: *Nu vasillo a pizzichillo*
19. **Rimsky-Korsakof: Il gallo d'oro**, suite

INTERMEZZO

- 19.30 **Gaetano Gimelli e la sua orchestra** Negli intervalli comunicati commerciali Un capolavoro al giorno (Chlorodont)
20. Segnale orario - **Radiosera**
- 20.30 **Indovina indovinello** Sciarada musicale a premi

SPETTACOLO DELLA SERA

- BIANCANEVE E I SETTE NINI** Rivista di Dino Verde Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana con la partecipazione di Nino Taranto Orchestra diretta da A. Strappini Regia di Riccardo Mantoni (Omo)
- 21.15 **Inaugurazione della stagione sinfonica pubblica di Firenze della Radiotelevisione Italiana in collaborazione con l'Ente Autonomo del Teatro Comunale di Firenze** **CONCERTO SINFONICO VOCALE** diretto da TULLIO SERAFIN in onore dei Sindaci delle Capitali di tutto il mondo convenuti a Firenze Smetana: *La sposa venduta*, Ouverture; Roger-Ducasse: *Sarabanda per coro e orchestra*; Casella: *La giara*, Suite dal ball. (Tenore Dino Formichini); Wagner: 1) *Tannhäuser*, Ouverture; 2) *Tristano e Isotta*, Duetto d'amore (Soprano Dorothy Dow, mezzosoprano Adriana Lazzarini, tenore Renato Gavarini); Verdi: 1) *I Lombardi alla prima crociata*, «Oh Signor che dal tetto natio»; 2) *Nabucco*, «Va pensiero sull'ali dorate»; 3) *I Vespri siciliani*, Sinfonia Maestro del Coro Andrea Morosini Orchestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino Nell'intervallo: *Benvenuto Signor Sindaco*, impressioni di Amerigo Gomez - **Ultime notizie**

Vedere illustrazione del Concerto a pagina 10

- 23-23.30 **Giornale di cinquant'anni fa** a cura di Dino Berretta **Notturnino**

Dalle ore 23.35 alle ore 7 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355

23.35-4.30: Ritmi e canzoni - 5.36-1.30: Musica da ballo - 1.36-2.30: Canzoni - 2.36-3.30: Musica operistica - 3.36-4.30: Musica da camera - 4.36-5.30: Musica da teatro - 5.36-6.30: Canzoni (Orchestra Fragna) - 6.36-7.30: Solisti di genere leggero - 6.46-7.30: Ritmi e canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari

GIOVEDÌ 6 OTTOBRE

TV TELEVISIONE TV

17.30 La TV dei ragazzi

- a) La rosa dei venti
Rubrica di aeromodellismo
a cura di Bruno Ghibaudi
- b) Cisco Kid
«Il giocattolo di Pancho»
Telefilm - Regia di Lambert
Hillyer
Interpreti: Renaldo Duncan, Leo
Carrillo
- c) Ore 18.15: Passaporto
Lezioni di lingua inglese a cura
di Jole Giannini

20.30 Telegiornale

20.45 Un, due, tre

Varietà musicale presentato da
Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello
Orchestra diretta da Piero Rizza
Regia di Vito Molinari

21.45

Una risposta per voi
Colloqui di Alessandro Cutolo con
gli spettatori

22 —

Senza invito
Dal Palazzo di «Torino-Esposi-
zione»
Visita al Salone Internazionale del-
la Tecnica

22.30 Replica Telegiornale



Il 5° Salone internazionale della Tecnica, cui è dedicata la trasmissione delle 22, si è inaugurato a Torino il 28 settembre scorso: oltre 1400 espositori, 14 nazionali, più di 25.000 mq occupati dagli stands. Di vivissima attualità è il settore dedicato all'era atomica

Locali

Per i Gazzettini regionali e i Noti-
ziari locali vedere lo Schema di
Diffusione pubblicato a pag. 2

TRENTINO - ALTO ADIGE

18.35 Programma altoatesino in lin-
gua tedesca - Katholische Rundschau
- Beliebte Unterhaltungsmusik -
Die Kinderecke: «Alice im un-
derland» noch dem Kindermann
von Lewis Carroll - Freie Rundfunk-
bearbeitung - von Erika Fuchs: 3
Fortsetzung (Bolzano 2 - Bolzano
II - Bressanone 2 - Brunico 2
- Maranza II - Merano 2).

VENEZIA GIULIA e FRIULI

13.30 L'ora della Venezia Giulia -
Trasmisione musicale e giornali-
stica dedicata agli italiani d'oltre
frontiera: Almanacco giuliano -
Fra noi - 13.50 Canzoni napolita-
ne: Gento-Calvi: «A luna ar-
gento»; Rossi-Scalvi: Canzone mare-
naresca; Cozzoli-Da Vinci: Io ston-
go a 'o primo piano - 14 Gio-
riale radio - Per guadagnare di vita
politica (italiana) - Notiziario giu-
liano - Ven la donna giuliana (Ve-
nezia 3).

14.30 Segnaritmo (Trieste 1).

14.45-14.55 Terza pagina - Cronache
triestine di teatro, musica, cinema,
arti e lettere - (Trieste 1).

21.05 Chiara nell'ombra - commedia
in 3 atti di Cesare Meano - Com-
pagnia di Prosa di Trieste della
Radiotelevisione Italiana: Chiara
(Clara Marini), Donna Agnese
(Amalia Micheluzzi), Il conte Il-
lario, suo figlio (Warner Bentivoglio),
Il pittore Sergio (Emiliano Ferreri),
Olimpia (Liana Dorzi), Oreste (Lu-
ciana Renzi), Vittorio (Tristano Gi-
raldi), Clelia (Gina Furani), Rosa-
ria (Cristina Sangiorgi), Suor Cele-
ste (Bianca Franci) - Regia di
Giulio Rolli (Trieste 1).

22.55 Vedette di Parigi (Trieste 1).

(Trieste 2)

In lingua slovena

7 Musica del mattino e calendario -
7.15 Segnale orario, notiziario e
bollettino meteorologico - 8.15-8.30
Segnale orario e notiziario.

I Televisori

Westinghouse

1956 montano tubi a raggi Catodici a 90°
a schermo gigante

Distributrice unica per l'Italia: Ditta A. MANCINI
Milano - Via Lovanio, 5 - telef.: 635.218 635.240

OCCHIO ALLE SETOLE...



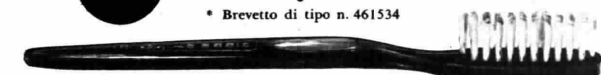
E POI... CHIEDETE

GIBBS Souple

Sono le punte aguzze che irritano le gengive e intaccano lo smalto dei denti. Solo le punte arrotondate* delle setole in nailon di GIBBS SOUPLE vi evitano questi danni. Lunghie e flessibili, a profilo ondulato, queste setole massaggiavano delicatamente le gengive, puliscono a fondo i denti... e lo smalto è salvo. Inoltre queste setole, fissate con un sistema speciale, non si staccano più.

GIBBS Souple

* Brevetto di tipo n. 461534



LO SPAZZOLINO SICURO E DURATURO

Lintas • Pubblicità internazionale

55-XBS-14-626

Estere

ANDORRA

18.30 Le vostre novità, signore. 19
Tre ritornelli... una vedetta. 19.12
Vi prendo in parola, varietà. 19.40
Sia detto fra di noi, fantasia.
19.45 La famiglia Duranton. 20
Catherine Sauvage. 20.09 Cena in
musica. 20.30 Il tesoro della fata.
21 Varietà musicale. 21.05 Charles
Aznavour. 21.17 Orchestra Victor
Silvester. 21.30 Schubert. 21.35 Mu-
sic-hall della sera. 22 Radio An-
dorra presenta la selezione del
programma della sera. 22.03 Il
ritmo del giorno. 23-24 Musiche a
richiesta.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

18.45 Qui New York. 19.01 L'arte
vocale con Colette Desormière.
19.30 Wilhelm Backhaus interpreta
due pezzi di Chopin. 20
In mi maggiore, op. 10, n. 3 e Val-
zer n. 2 in la bemolle maggiore
op. 34 n. 1. 19.40 Parigi vi parla.
19.59 Rameau: La Dauphine, con
Wanda Landowska. 20.02 Concerto
dell'orchestra nazionale diretta da
Inghelbrecht. Mendelssohn: Sinfonia
scuote. 21.20 Orchestra na-
zionale: Gounod: «Faust», pre-

MONTECARLO

18.30 Le vostre canzoni preferite.
18.44 Le averture di Chic, varie-
tetà. 19 Notiziario. 19.22 Cronaca
sportiva. 19.28 La famiglia Dura-
ton. 19.38 A me questo piace,
Grella e Bonelli. 19.43 Il trio
mexicano Calaveras. 19.55 Notizi-
ario. 20 Fuochi di scena, pro-
duzione R.M.C. 20.15 Musica sul
mondo. 20.30 Detemi la mano.
Varietà di Luis Mariano. 21 Il te-
soro della fata. 21.30 Cento fran-
chi al secondo, gioco musicale di
J. J. Vital. 22 Notiziario. 22.20
Maurice Chevalier. 22.30 Per i me-
lomani: Haydn: Sinfonia n. 97
in do maggiore. 23 Notiziario.
23.05-23.35 Emissione in lingua
inglese.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

18.25 Cronaca sportiva. 18.30 Tempo
per l'opera. 19 Conferenza di B.
McLean sui problemi scientifici.
19.15 Concerto. 20.15 Lettera dal
l'America di Alistair Cooke. 20.30
Venti domande. 21 Notiziario.
21.15 «Un mondo», discussione
sulle proposte per un governo
mondiale. 21.45 Concerto per pia-
no. 22 Reportage del concorso ipi-
co. 22.30 Dischi.

PROGRAMMA LEGGERO

18.30 Discussione sugli ultimi libri
usciti. 18.45 Gli Archer. 19 Notizi-
ario. 19.25 Cronaca sportiva.
19.30 Galles ed Inghilterra. 20.30
Nessuna risposta? Corrispondenza
radio. 21 Notti di felicità. 22
Notiziario. 22.50 Kay Kavendish.
23 Un libro per la sera: «Il cam-
pagna di viaggio» di Un comunista
molto ricercato. 23.15-24 Musica
da ballo.

ONDE CORTE

6 Notiziario. 6.30 La discussione del-
la settimana. 7.45 Concerto del
basso Inia te Wiat. 9.45 Reginal
Leopold e la sua orchestra. 11
Notiziario. 11.30 Notizie sportive.
11.45 Musica preferita. 13 Notizi-
ario. 13.15 «13.20» Quelli erano giorni.
14.15 L'argomentazione della settim-
ana. 14.45 Concerto diretto da Sir



J. Barbirelli - Mehul: I due ciechi
di Toledo, ouverture; Schubert:
Sinfonia n. 9 in do. 16.15 Mu-
siche di Haydn. 16.45 Musica
vera. 17 J. Morris ottiene un im-
piego. 17.45 Canzoni vecchie e
nuove cantate da Eva Boswell.
19.30 Orchestra Pavillon. 20.15 No-
tizie sportive. 20.30 Come cono-
scere bene l'America. 21 Elton
Hayes canta sulla chitarra. 21.15
Musiche di Haydn e Massenet.
21.45 «Paul Temple e il mistero di
Madison». 23.15 Notiziario. 23.15
Musica dalla Cattedrale inglese:
Il periodo dei Tudor. 23.45-24.15
Il club del Commonwealth.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER
19.30 Notiziario. Eco del tempo.
20.05 Musica inglese. Elgar: In-
troduzione e allegro. 20.20 «Tut-
to è differente!», dramma di
Wynyard Browne nella traduzione
di Friedrich Runge. 1° e 2° atto.
21.45 Selezione dal Fitzwilliam
Virginal Book, interpretato dal

cembalista Hans Andree. 22.05
Carl Orff: Entans per orchestra
a 5 cori e organo, secondo Wil-
liam Byrd. 22.15 Notiziario. 22.25-
23.15 «Tutto è differente!», 13°
atto.

MONTECENERI

7.15 Notiziario. 7.20-7.45 Almanacco
sonoro. 12.15 Musica varia. 12.30
Notiziario. 12.45 Musica varia.
13.10 Classici sereni. 13.30-14
Lieder, di Franz Schubert. 16.30 Te-
danzante. 17 L'arte della tastiera
nel tempo. Gerolamo Frescobaldi.
17.30 Per la gioventù. 18 Musica
richiesta. 18.40 Album delle fi-
gure sonore. 19.15 Notiziario. Il
quotidiano. 19.40 Giratondo melo-
dico. 20 «Fumo tra le montagne»,
documentario di E. Bellinelli. 20.30
Concerto diretto da Igor Marke-
vitch. Bach: Invenzione. Frescobaldi:
Offerta musicale. Ricercari
a tre voci. Tema con variazioni;
Mozart: Sinfonia in do maggiore
KV. 338; Stravinsky: Secondo suite
per orchestra da camera. Nell'in-
tervallo: «Tutto il mondo li am-

mira». 22.15 Posta dal mondo.
22.30 Notiziario. 22.35-23 Ultimi
accordi.

SOTTENS

18.35 Musica popolare svizzera. 18.45
Il microfono della vita. 19.15 Noti-
ziario. 19.40 Emissione satirica di
Michel Denezio: Derrière les fa-
gots. 20 «La signorina Du Mesnil»,
romanzo a puntate. 20.30 Gala di
varietà. 21.05 Conversazione di
Pierre Fresnay sul teatro. 21.30
Concerto dell'orchestra da camera
di Radio Losanna. 22.20 Notiziario.
22.35 Mio caro, andiamo a vedere
fantasia. 23.05-23.15 Dischi.

SCRITTORI anche MUSICISTI

richiedono il bando del
CONCORSO letterario e
per canzoni all'Editrice
STAMPA D'OGGI.
Via De Rossi, 37 - ROMA
(tornando francobollo si dà risposta
in busta chiusa).

VENERDI 7 OTTOBRE

PROGRAMMA NAZIONALE



(Foto De Antonis)

Lya De Barberis, solista al pianoforte nei «Canti della stagione alta» di Pizzetti, che vengono eseguiti nel concerto delle 21 diretti dall'autore.

- 6.45 Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara
- 7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - *Musiche del mattino* Detti e motti (7.45) (Motta)
- 8.9 Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - Gaetano Gimelli e la sua orchestra (8.15 circa)
- 11 Nel mondo delle statue
Le statue parlanti di Roma a cura di Mario Dell'Arco
Allestimento di Dante Raiteri
Duo Ettore e Romano
- 11.30 Musica da camera
Wilhelm Friedmann Bach: Sonata in do minore per viola e clavicembalo: a) Adagio mesto, b) Allegro non troppo; c) Allegro scherzando; Schumann: Variazioni sul nome «Abege»; Brahms: Danza ungherese in re minore n. 11
- 12.10 Orchestra Milifluci diretta da William Galassini
Cantano Gianna Quinti, Giuseppe Negrone, Oscar Carboni, il Poker di voci e Gianni Ferraresi
- 12.50 «Ascoltate questa sera...»
Calendario (Antonetto)
- 13 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.15 Album musicale
Nell'intervallo comunicati commerciali
- 14 Giornale radio - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30 Il libro della settimana
Francesco Campagna: Labirinto meridionale, a cura di Franco Rizzo
- 16.25 Previsioni del tempo per i pescatori
16.30 Le opinioni degli altri
- 16.45 Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta
Cantano Franco Ricci, Amedeo Pariente, Sergio Bruni e Maria Longo
Ciofi: Carrettella; Suarato-Martinielli: Aria di Copri; Mallozzi-Exposito: Sotto 'a luna; Bonagura-Benedetto: Che bellezze bellezze mie; Della Gatta-Nardella: Che t'aggi di; Genise-Caplonge: Nuttata 'e sentimento; Bruno-Albano: Sette vote sette lune
- 17.15 Luciano Zucchini e la sua chitarra
- 17.30 Conversazione
- 17.45 Concerto del pianista Joachin Rodrigo
J. Rodrigo: 1) Quattro danze di Spagna; a) Danza Valenziana, b) Flegaria de la Infanta de Castiglia; c) Calezeras, d) Fandango del ventorillo; 2) La tomba di Paul Dukas; 3) A l'ombra de la torre Berneja; 4) Berceuse di primavera; 5) Preludio al gallo mattutino; 6) Il venditore di saltarelli
- 18.15 Eduardo Lucchina e il suo complesso
- 18.30 Università internazionale Guglielmo Marconi
Gilbert Burk: Mentalità americana e incremento della produttività
- 18.45 Umberto Chiocchio e il suo complesso
- 19.15 IL TEATRO COMICO POPOLARESCO
a cura di Gigi Michelotti
Farces, soties e moralités

- Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana
Regia di Eugenio Salussolia
La voce dei lavoratori
- 20 Nello Segurini e la sua orchestra
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buioni Sanspolcro)
- 20.30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
- 21 Indovina indovinello
Sciarada musicale a premi

CONCERTO SINFONICO

Musiche di ILDEBRANDO PIZZETTI dirette dall'autore con la partecipazione della pianista Lya De Barberis e del soprano Adriana Martino

1) Lo straniero, Preludio; 2) Canti della stagione alta per pianoforte e orchestra: a) Mosso e fervente, ma largamente spazioso, b) Adagio, c) Rondò (Allegro); 3) Cinque liriche, a) I pastori, b) Nina nanna di S. Uliva, c) Oscuro il ciel, d) La prigioniera, e) La pesca dell'anello; 4) La Pismella, suite: a) Sul molo di Famagosta, b) Danza dello spavento, c) Danza dell'amore e della morte profumata

Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Registrazione effettuata il 23-9-1955 all'Auditorium di Torino

Nell'intervallo: «Paesi tuoi»
La Mostra di documenti dell'Archivio Vaticano, in occasione del X Congresso Internaz. di Scienze Storiche

22.55 Canzio Allegriti e il suo complesso

23.15 Oggi al Parlamento - Giornale radio - Musica da ballo

24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19 Alexis Haieff
Concerto per pianoforte e orchestra
Moderato, doppio movimento - Lento libero, allegro - Andante
Solista Leo Smith
- Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia
- 19.30 La Rassegna
Cultura tedesca, a cura di Bonaventura Tecchi
- Ladislao Mittner: Germanisti di tutto il mondo a congresso sul Gianicolo
Intervista con uno dei congressisti: il danese Bach
- 20 L'Indicatore economico
- 20.15 Concerto di ogni sera
Albinoni-Giazotto: Adagio per archi e organo
Orchestra dell'Angelicum di Milano diretta da Ennio Gerelli
- A. Dvorak: Seconda sinfonia in re minore op. 70
Allegro maestoso - Poco adagio - Scherzo - Allegro
- Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da E. Schrader
- 21 Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20 Panorama del Teatro polacco
a cura di Pietro Masserano Taricco
- II. Il romanticismo e Wyspianski
Il periodo romantico in Polonia - Mickiewicz, Slowacki, Krasiński. Il positivismo - La «Młoda Polska» (Giovane Polonia) e Wyspianski

MATTINATA IN CASA

- 9 Effemeridi - Notizie del mattino
- 9.10 Buongiorno, signor X
- 9.30 Orchestra diretta da Arturo Strappini
- 10.11 APPUNTAMENTO ALLE DIECI
Giornale di varietà
- 13 MERIDIANA
Dischi volanti
Album delle figurene
(Stabilimenti Dietetici Erba)
- 13.30 Giornale radio
«Ascoltate questa sera...»
- Armando Romeo, un napoletano per il mondo
- 14 Il contagocce
Al club dei vecchi amici
Le canzoni di vent'anni fa (Simmenthal)
- Ritmi dai Tropici
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30 Lo scrigno delle sette note
- 15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- Orchestra diretta da Angelo Brigada
Cantano il Quartetto «Due più due», Nick Rolla, Lucia Mannucci e Paolo Bacilieri
Gretel: Mamba, fantasy; Surace-Braschi: Serenata ad una voce; Rubino-Bisogni-D'Esposito: «Nu poco 'e bene»; Testoni-Falcochello: L'eterna favola; Amurri-Savona: Questa è New York; Morbelli-Filippini: Come si fa?

Vigilio Piubeni e la sua orchestra
Cantano Emilio Pericoli, Lidia Martorana e Egge Mari
Testoni-Arqua: Un bacio vorrei darti; Gianpa-Viezzi: Come la tucchiola; Lazzeretti-Piubeni: Troppi baci; Del Lungo-Matteini: Zingara; Nisa-Redi: Michel merci
(Vicks VapoRub)

POMERIGGIO IN CASA

- 16 LIBRETTISTI D'OPERA
Radiogratteggi di William Weaver
Arrigo Boito
- 17 I GRANDI SUCCESSI DEL MONDO
- 18 Giornale radio
- Programma per i ragazzi
Il giardino segreto
Romanzo di Francesca Burnett - Adattamento di G. F. Luzi - Regia di Eugenio Salussolia - Seconda puntata
- Orchestra della canzone diretta da Angelini
- 19 Indiana
di George Sand - Adattamento di Franca Pacea - Regia di Pietro Masserano Taricco - Primo episodio

INTERMEZZO

- 19.30 Walter Coli e la sua orchestra
Negli intervalli comunicati commerciali
Un capolavoro al giorno (Chlorodont)
- 20 Segnale orario - Radiosera
- 20.30 Indovina indovinello
Sciarada musicale a premi

Prime esecuzioni

Sei orchestre e sei canzoni

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21 ROSSO E NERO N. 2
Varietà musicale di Amurri, Faele, Ricci e Romano
Orchestra diretta da Riz Ortolani
Complesso ritmico di Franco Chiari
Presentano Corrado, Gianni Bonagura, Paolo Ferrari e Nino Manfredi
Regia di Riccardo Mantoni (Palmolive)
- 22 Ultime notizie
Appuntamento con Billy May
- 22.30 L'Italia ha un'isola bianca
Documentario di Roberto Costa
- 23.23.30 Siparietto
Una voce nella sera



(Foto Caradossi)

Egge Mari, una delle cantanti dell'orchestra diretta da Vigilio Piubeni del quale potrete ascoltare un programma di canzoni alle 15.30 circa. Diplomata insegnante, ha studiato canto, recitazione e dizione a Firenze, dove è nata nel 1926. La sua prima affermazione risale al 1947, in occasione del Concorso Nazionale per cantanti di musica leggera indetto dalla RAI. Fu una delle « voci nuove » presentate, ma dovette rinunciare alla carriera radiofonica per motivi familiari. Ottenne i primi calorosi successi di pubblico qualche anno dopo, esibendosi in teatri e in «night club».

Vedere illustrazione della trasmissione a pag. 12

- 23.05 Spazi musicali
J. S. Bach: Suite in re n. 4 per tre oboi, tre trombe, fagotto, timpani e archi
Ouverture - Bourrée I e II - Gavotta - Minuetto e trio - Réjouissance
Orchestra da camera «Adolph Busch» diretta da Adolph Busch
- I. Stravinsky: Serenata in la
Inno - Romanza - Rondello - Cadenza finale
Pianista Igor Stravinsky

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 Canti popolari italiani
13.25-14.10 Musiche di Marx e Fouré

(Replica del «Concerto di ogni sera» di giovedì 6 ottobre)

Dalle ore 23.35 alle ore 7 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355

23.35-0.30: Musica da ballo e complessi caratteristici - 0.34-1: Ritmi e canzoni - 1.04-1.30: Musica da ballo - 1.34-2: Canzoni - 2.04-2.30: Musica sinfonica - 2.34-3: Musica leggera - 3.06-3.30: Musica operistica - 3.34-4: Canzoni (Orchestra Ferrari) - 4.06-4.30: Musica da camera - 4.36-5.30: Musica operistica - 5.34-6: Canzoni da film e riviste - 6.06-7: Musica leggera - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notizie

VENERDI 7 OTTOBRE

TV TELEVISIONE TV

- 17,30** Che cosa farà
Rubrica di orientamento professionale
- 18** — **Orizzonte**
Settimanale per i giovani
- 20,30** **Telegiornale**
- 20,55** **Osservatorio**
- 21** — **La scuola delle mogli**
di Mollière
Traduzione di Paola Ojetti
Personaggi e interpreti:
Arnolfo - Signor del Ceppo
Mimo Benassi
Agnese - Valeria Valeri
Orazio - Giancarlo Sbragia
Alano - Federico Colino
Giorgina - Ave Vinchi
Crisaldo - Gianrico Tedeschi
Enrico - Raoul Grassilli
Oronte - Augusto Mastrantonio
Adattamento televisivo e regia di Corrado Pavolini

Vedere illustrazione della
Commedia a pagina 14

Al termine della commedia:
Replica Telegiornale



Memo Benassi, protagonista di «La scuola delle mogli» e Valeria Valeri che nella famosa commedia di Mollière interpreta la parte di Agnese (Foto Gioia)

Locali

Per i Gazzettini regionali e i Notiziari locali vedere lo Schema di Diffusione pubblicato a pag. 2.

TRENTINO - ALTO ADIGE

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Wanderung in der Region: Eine Plauderei von Silvio Ducati - Tenor Julius Patzak - «Jugendfunk» (Bolzano 2 - Bolzano II) - Bressanone 2 - Brunico 2 - Moranzina II - Merano 2).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - **13,34** Musica richiesta - 14 Giorno radio - Ventiquattrore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Quello che il vostro libro di scuola non dice (Venezia 3).

14,30 Segnaritmo (Trieste 1).

14,45-14,55 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).
19,45 Incontri dello spirito - Rubrica settimanale di vita religiosa (Trieste 1).

(Trieste A)

In lingua slovena

7 Musica del mattino e calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario e bollettino meteorologico - 8,15-8,30 Segnale orario e notiziario.
11,30 Musica divertente - 12 Dal campo della tecnica - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Rassegna culturale.

13,15 Segnale orario e notiziario - 13,30 Musica a richiesta - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario e rassegna della stampa.

17,30 Te donzante - 18 Borodin: Sinfonia n. 2 in si min. - 19,15 Scuola ed educazione.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario e bollettino meteorologico - 21 Panorami culturali triestini - 22 Letteratura ed arte del mondo - 22,15 Pavel Sivik: Medjmurška e Kola - 23,15 Segnale orario e notiziario - 23,30-24 Musica per la buonanotte.

Estero

ANDORRA

18,30 Le vostre novità, signore, 19,24 Yves Lescure e la sua fisarmonica.
19,45 La famiglia Duranton - 20 Pichitt in vacanza, fantasio, 20,15 Cena in musica, 20,35 George Gueury, 20,50 L'orchestra Eddie Barclay, 21 Canto franchi, al secondo, 21,30 Music-hall della sera, 22 Andorra onde lunghe: selezione dei programmi della sera, 22,03 Ritmi del giorno, 22,40 buonanotte amici, 23-24 Musica a richiesta.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE
18,30 Qui New York, 19,01 Cronaca della Società di Uomini di lettere francese, 19,08 L'uomo davanti alle malattie, conversazione, 19,18 Liszt: Polacca n. 1 in do minore, 19,30 Motivi russi, ricordi di Mosca, 19,40 Parigi vi parla, 19,58 Musica moderna, 20,02 Decoro sonoro, 20,09 «Il chiostro», dramma lirico in 3 atti di Emile Verhaeren, 21,25 Beethoven: Sonata n. 18 in mi bemolle maggiore, op. 31, n. 3, suona Wilhelm Backhaus, 21,45 Una educazione perduta, opera in un atto, 22,30 Temi e controversie, rivista radiofonica di idee e di lettere, 23 Saliste internazionali, 23,46-24 Notiziario.

MONTECARLO

18,23 L'orchestra Tejada, 19 Notiziario, 23,05 Musica da ballo, cesso, varietà, 19,22 Cronaca sportiva, 19,28 La famiglia Duranton, 19,38 A me questo piace, Grella e Bouvill, 19,48 L'insieme di Gaby e Fernand Lacroix, 19,55 Notiziario, 20 Chi dice meglio?, emissione di J. J. Vital, 20,15 Alla rinfusa, varietà, 20,45 «Gli amantissimi terribili», commedia di Noël Coward, 21,45 Appuntamento tra tre mesi, varietà di André Salles, 22,06 Musica attraverso le epoche, 22,25 L'orchestra Roberto Inglez, 22,35 Il viale delle melodie, emissione di attualità musicali, 23 Notiziario, 23,05 Emissione in lingua spagnola, 23,20-23,35 Emissione in lingua tedesca.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE
18,25 Cronaca sportiva, 18,30 Musica religiosa dall'Abazia di Buckfast, 18,50 Il cielo notturno di ottobre, astrologia, 19 Intervista con le stelle del cinema, del teatro e della radio, 20,30 Il Grande Gingold, 21 Notiziario, 21,15 In patria e all'estero, 21,45 Concerto 23-23,08 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

18,30 Parata: Varietà, 18,45 Gli Archer, 19 Notiziario, 20 I ragazzi del fiume profano: conti e canzoni, pagognati dal quartetto Dennis Wilson, 20,15 Nessuno domanda? 21 Musica, 22 Notiziario, 22,50 Roy Kevindish, 23 Un libro per la sera, «Il compagno di viaggio» di Pescato dalla M.V.D., 23,15-24 Orchestra della BBC diretta da Cyril Stapleton.

CREDEVO CHE IL MIO LENZUOLO
FOSSE BIANCO FINCHÈ...



...FINCHÈ NON HO VISTO
IL TUO, LAVATO CON OMO



Un pacco di OMO è più che
sufficiente per un normale
bucato settimanale. OMO
protegge i tessuti e le mani.

FATE LA PROVA OGGI STESSO!

Signora, Lei certamente è contenta del suo bucato, convinta per esperienza che non c'è bucato migliore. Provi però OMO, oggi stesso: vedrà che differenza. OMO dà la biancheria più bianca del mondo. Non solo: OMO è prezioso per roba delicata, lana, seta, rayon, nàilon. Lava anche piatti, bicchieri e posate.

NIENTE AL MONDO
LAVA MEGLIO DI OMO

È UNA SPECIALITÀ LEVER
55-XMO-22-626

ONDE CORTE

6 Notiziario, 6,30 Varietà, 7,15 Musica leggera, 7,30 Musica dalla Cattedrale: Il periodo dei Tudor, 9,30 «Jonny Morris trova un impiego», 9,45 Sandy Macpherson all'organo, 10 «Paul Temple e il mistero di Madison», 10,30 Musica leggera, 11 Notiziario, 11,30 Sermone di Padre Patrick McEnroe, 11,45 Venti domande, 12,15 Nuovi dischi, 12,45 Lettere dall'America, 13 Notiziario, 13,15 «Grand hôtel»: J. Pougnet e la Palm Court orchestra, 14,15 «Love in idleness», commedia di T. Rattigan, 15,45 La storia della creazione della camera del lavoro in

Inghilterra, 16,15 Varietà, 16,45 Il complesso ritmico Billy Mayerl, 17,30 Varietà, 18,30 Orchestra scozzese diretta da Ian Whyte - Mozart: Il ratto dal seraglio, ouverture; Sibelius: Sinfonia n. 4; Dohnanyi: Minuti sinfonici, 20 Notiziario, 20,15 Musica, 21 Il compositore di oggi: Smetana, 21,15 J. Pougnet e la Palm Court orchestra, 23 Notiziario, 23,15 «Il cliente non ha mai torto», 23,45-24 Varietà dal continente.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER
19,05 Cronaca mondiale, 19,30 Notiziario, Eco del tempo, 20 Penelope, opera di Ralf Liebermann, 21,40 Città mondiali sprofondano: L'Asia ignota a Creta (prof. K. Scheffel, Basilea), 22 Lieder cantati dal tenore Frederick Fuller, 22,15 Notiziario, 22,20 Il Corriere del jazz (invitato).

MONTECENERI

7,15 Notiziario, 7,20-7,45 Almanacco sonoro, 12,15 Musica varia, 12,30 Notiziario, 12,45 Musica varia, 13,10 Per voi sportivi, 13,20 Suono l'orchestra Sammy Kaye, 13,30-14 Prokofiev: Sinfonia n. 7 op. 131. Orchestra sinfonica di Filadelfia diretta da E. Ormandy, 16,30 Ora serena, 17,30 Per fisarmonica e chitarra, 17,50 Passeggiate ticinesi, 18 Musica richiesta, 18,40 Chiaroscuri musicali, 19,15 Notiziario, il quotidiano, 19,40 Cuore volante, 20 Dieci minuti con Pina Renzi, 20,10 Intermezzo allegro, 20,20 Virtuoso canoro, 20,30 Concerto della Radiorchestra diretta da Othmar Nussli, Debussy: Preludio al pomeriggio di un fante; Ibert: Divertimento per orchestra da camera, 21 «L'uomo che corrippe Hadieburg», novella di Mark Twain, ridotta da Plinio Grossi, 21,45 Suor Claudia Rusca da Locarno, Sacri concerti (Milano 1630), Orchestra della RSI

diretta da Edwin Löhrer, 22,15 Melodie e ritmi, 22,30 Notiziario, 22,35 Tappe del progresso scientifico, 22,50-23 Bollabli.

SOTTENS

18,15 Dischi, 18,25 Il magazzino delle attualità, 18,40 Breve incontro: un artista presentato attraverso le sue canzoni o le sue composizioni, 19,15 Notiziario, 19,45 Seregate: Charles Gounod: Seregate; Richard Strauss: Seregate, 20 Il grande concorso vaudouille: La dama in giallo, 20,30 Dalla scena al microfono: rivista musicale, 21 «Per quando?», commedia radiofonica, 21,50 J. Chrétien Bach: Sonata n. 1 in do maggiore, 22 Il testamento politico del presidente Paul Boncourt, 22,30 Notiziario, 22,35-23,15 Bentzon: Quarta sinfonia con l'orchestra della Svizzera francese diretta da Henry Swoboda.



RIPIANTATE
i vostri
capeni

Nel 1942 e nel 1943 nella Rivista Biologica del Canada, nel 1945 nel Bollettino dei Ma del dell'America del Nord, un gruppo di clinici francesi pubblicava che nel caso degli studi sui cicatrizzanti aveva scoperto una formula che assicurava la ricrescita dei peli.

INNOVAZIONE SENSAZIONALE

Notifichiamo francamente le fonti della creazione PIL-OZYNE. Essa ha dato i suoi risultati: arresto completo della caduta e soppressione della forfora in qualche giorno, capigliatura rigenerata, sana e abbondante in poche settimane.

UNA NOVITA'

Noi non vi chiediamo una fiducia cieca, siamo noi, al contrario, che confidiamo completamente in voi. Scrivete ai LABORATORI DEL PIL-OZYNE, Via Filippo Carcano 4, Milano, specificando il vostro caso. Esistono più qualità di PIL-OZYNE. Accuditele il vostro capo: capello caduto per esaurimento. Noi vi indicheremo come potrete provare a nostre spese il trattamento che vi conviene.

*Inviati senza nessun impegno da parte

e la proposta di uno

ma, la documentazione sul metodo PIL-OZYNE

già a vostra spese...

BUCINO PER UNA PROVA N. 71

Sia

Via

Città

NON SPEDITE DENARO, soltanto

due francobolli per la risposta.

PIL-OZYNE

PARIS-BRUXELLES-BARCELONA-LISBOA-LAUSANNE-CARACAS-AMSTERDAM-MAINZ

Come prima,
più di prima,
meglio di prima

Che cosa vuol dire?

Troverete la spiegazione sul prossimo

numero, il 41, di

RADIOCORRIERE

con sole
26 lire

al giorno puoi diventare in breve tempo un perfetto tecnico nel tuo ramo. Se tu sei operaio, manovale o apprendista: metalmeccanico, elettricista, radiotecnico o edile, ritaglia questo annuncio e invialo allo ISTITUTO SVIZZERO DI TECNICA indicando professione ed indirizzo. Ti sarà inviato gratis il volumetto "La nuova via verso il successo".

PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

6.45 Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**

Detti e motti (7.45) (Motta)

Ieri al Parlamento (7.50)

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - Eros Sciorilli e la sua orchestra (8.15 circa)

8.45-9 La comunità umana
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali

11 I dodici Cesari
Servo Sulpicio Galba
a cura di Luca De Regibus
Allestimento di Dante Raiteri

Ricordiamo che le conversazioni

I dodici Cesari

che vengono trasmesse settimanalmente dal Programma Nazionale, sono state raccolte in un «quaderno» dalla Edizioni Radio Italiana.

Prezzo del volume Lire 500

In vendita nelle principali librerie. Per richieste dirette rivolgersi alla EDIZIONI RADIO ITALIANA - via Arsenale 21, Torino.

Stampatrice ILTE - Torino

11.30 Musica sinfonica
Borodin: Nelle steppe dell'Asia centrale; Massenet: Il Cid, Suite dal balletto; a) Castigliana, b) Andalus, c) Aragones, d) Aubade, e) Catalana, f) Madrilena, g) Navarrese

12.10 Orchestra della canzone diretta da Angelini

12.50 «Ascoltate questa sera...»
Calendario (Antonetto)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)

13.15 Album musicale
Orchestra Milleluci diretta da William Galassini
Negli intervalli comunicati commerciali

14 **Giornale radio**

14.15-14.30 Chi è di scena?, cronache del teatro di Achille Fioche - Cronache cinematografiche, di Edoardo Anton

16.25 Previsioni del tempo per i pescatori

16.30 Le opinioni degli altri

16.45 Piero Pizzigoni e il suo complesso

17 Sorella Radio
Trasmissione per gli infermi
Allestimento di Maurizio Jurgens

17.45 PIGMALIONE
Dramma lirico in un atto
Musica di LUIGI CHERUBINI
Revisione di Vito Frazzi
Pigmaliote Umberto Borghi
Galatea Ildegarde Ligabue
Venere Gabriella Carriann
Amore Mariella Adami
Interpretazione della Compagnia dei Cadetti del Teatro alla Scala
Direttore Ennio Gerelli
Istruttore del coro Roberto Benaglio
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

18.45 Scuola e cultura
Rubrica di informazione per gli insegnanti, per gli studenti e le loro famiglie, a cura di Roberto Gianarelli

19 Estrazioni del Lotto
Musica da ballo con l'orchestra diretta da Angelo Brigada

19.45 Prodotti e produttori italiani

20 Orchestra diretta da Arturo Strapini

Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20.30 Segnale orario - **Giornale radio**

RadioSport

21 Indovina indovinello

Sciarada musicale a premi

ULTIME NOTIZIE

Radiocommedia di Piero Marini

Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Planechet Fernando Farese

Pucet Fausta Mazzucchelli

La guardia campestre Rodolfo Martini

Il maestro della banda Franco Luzzi

Il sindaco del paese Giorgio Piamonti

La signora Agnè Nella Bonora

Un ispettore di polizia Corrado Gaipa

Tourbillon Arrigo Chiostri

Padre Vincent Gianni Pietrasanta

La moglie del sindaco Wanda Pasquini

Una giornalista Mita Vannucci

Un'altra giornalista Adriana Innocenti

Una paesana Anna Maria Zuti

Un paesano Franco Sabani

Un giornalista Diego Michelotti

Il direttore del giornale Corrado De Cristoforo

Uno strillone Gualberto Giunti

Regia di Umberto Benedetto

22 Orchestra diretta da Francesco Ferrar

Cantano Irene D'Areni, Bruno Pallesi, il Trio Aurora, Carlo Pierangeli

Biddy Hollander: Il Aschiato pigro;

Clocca-Fallabrino: El bonogero; Robert-Dudan: Come il sole; Lidiani-Gabba-Shapiro-Lee: La paesanella in città;

D'Acquisto-Seracini: Zogare; Danpa-Nila: Cavalcia, vaquero; Vito Flascanaro: Encantadora; Valdes: La batanca

22.30 Conversazione

22.45 La bacchetta d'oro

Complesso «I 5 Ciro's»

Presenta Nunzio Filogamo (Pezziol)

23,15 **Giornale radio** - Musica da ballo

da un cabaret viennese

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

19 La nuova rivoluzione industriale
Adriano Olivetti: La nascita e lo sviluppo dell'industria meccanica

19.15 Luigi Perrachio
dal «Preludi» per pianoforte
Nuvole: Alla russa, Officine - Angoscia - Romana - Spiriti - Treni

dai «Tre pezzi» per pianoforte

Toccata

Pianista Carlo Vidusso

19.30 La poesia di Orazio

a cura di Ugo Enrico Paoli

VI. Orazio uomo

20 L'indicatore economico

20.15 Concerto di ogni sera

H. Wolf: Nische binsefuss - Wie Glantz der Helle Mond

Esecutori: Anne Marie Simon, soprano; Paul Ulanowsky, pianoforte

Der Feuerreiter - Gesellenlied - Denkes o seele

Esecutori: Helge Roswaenge, tenore; Michael Rauchen, pianoforte

Gesang weyla's - Rat einer alten

Esecutori: Margaret Klose, contralto; Michael Rauchen, pianoforte

C. Saint-Saëns: Le carnaval des animaux, fantasia zoologica per due pianoforti e orchestra

Introduzione e marcia del leone - Galli e galline - Asini selvatici - Tartarughe

L'elefante - Canguri - Acquario - Personaggi dalle lunghe orecchie - Il cù in fondo al bosco - L'uccelliera - Pianisti - Fossili

Solisti: Arthur Whittemore, Jack Lowe

Orchestra Pops di Boston diretta da Arthur Fiedler

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 Canti popolari italiani
13.25-14.10 Musiche di Albinoni-Giozotto

e Dvorak (Replica del «Concerto di ogni sera» di venerdì 7 ottobre)

MATTINATA IN CASA

9 Effemeridi - Notizie del mattino

9.10 Buongiorno, signor X

9.30 Canzoni presentate al III Festival napoletano 1955

Orchestra diretta da Giuseppe Anepeta

Cantano Franco Ricci, Eva Nova, Sergio Bruni, Maria Paris e Nino Taranto

Mendes-Falcochello: Curiosità; Marotta-Concina: Napoli sotto e 'ncoppa; Di Martino-Pirozzi: Geluso 'e te; De Luto-Clofi: Luna janca; Jovino-Festa: A bonanema 'e l'ammore

10-11 APPUNTAMENTO ALLE DIECI

Giornale di varietà

MERIDIANA

13 Vola stornello

Un programma di canzoni con le voci di Luciano Tajoli, Giorgio Consolini e Claudio Villa

Album delle figurine

(Stabilmienti Dietetici Erba)

13.30 **Giornale radio**

«Ascoltate questa sera...»

Helmut Zacharias e la sua orchestra

Il contagocce

Al club dei vecchi amici

Le canzoni di vent'anni fa (Simmenthal)

I classici della musica leggera

Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Schermi e ribalte

Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara

Tastiera

15 Segnale orario - **Giornale radio** -

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Parata d'orchestre

POMERIGGIO IN CASA

16 TERZA PAGINA

Il libro del jazz - Medici illustri, a cura di Paolo Sforzini: Dal medico ignoto della preistoria, al medico scienziato - Concerto in miniatura: violinisti Ayo, Cervera, Vicari, Moech - Un libro per voi

17 BALLATE CON NOI

18 **Giornale radio**

Programma per i ragazzi

Il trenino delle vacanze

a cura di Oreste Gasperini - Regia di Riccardo Massucci

18.45 Ieri, oggi e domani

19.15 Walter Gieseking e i Preludi di Debussy

INTERMEZZO

19.30 Gino Conte e la sua orchestra

Negli intervalli comunicati commerciali

Un capolavoro al giorno (Chlorodont)

20 Segnale orario - **Radiocera**

20.30 Indovina indovinello

Sciarada musicale a premi

Clak

Attualità cinematografiche, a cura di Lello Bersani

SPETTACOLO DELLA SERA

21 Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana

CIOTTOLINO

Fiaba musicale in due atti e tre quadri per la gioventù di Gioacchino Forzano

Musica di LUIGI FERRARI-TRECATE

Ciottolino Jolanda Mancini

Nina Nadia Mura Carpi

La mamma Maria Luisa Gavioli

Il babbo Carlo Franzini

Il nonno Pier Luigi Latinucci

La fata Morgana Ornella D'Arrigo

Il giudeo Mario Zorziotti

L'orco Cristiano Dalamangas

Il musicista Nodia Mura Carpi

Direttore Luigi Ferrari-Trecate

Istruttore del Coro Ruggero Maghini

Orchestra e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo: Asterischi di Gino Tani

Al termine: **Ultime notizie**

Sulle ali della musica

Cantano e suonano per voi Bing Crosby, Katina Ranieri, Doris Day, Frankie Laine, Emilio Pericoli e Billy May e Percy Faith con le loro orchestre

23-23.30 Siparietto

Armando Trovajoli al pianoforte



Pier Luigi Latinucci e Maria Luisa Gavioli in una scena di «Ciottolino». La fiaba di «Ciottolino», che l'estate scorsa ha deliziato gli spettatori piccini e grandi della televisione, anche nella trasmissione radiologica delle ore 21 rivelerà la grazia e la chiarezza del suo intreccio e della sua fattura musicale. Il compositore Luigi Ferrari-Trecate, proprio con «Ciottolino» apparso nel lontano 1922 ed anzi rivelata dal Teatro dei Piccoli di Podrecca - dichiarava un suo tipico volto artistico: quello del musicista semplice, idilliaco e giocoso, dell'autore di fiabe liriche destinate all'infanzia, ciò che non gli impediva però di affermarsi anche nel teatro drammatico, come dimostra l'ultimo successo della sua «Capanna dello Zio Tom». (Light Photofilm)

«Radio Europa», l'originale convegno organizzato dal Giornale Radio, in cui interloquiscono alte personalità della politica, dell'economia e della cultura dei più grandi paesi, torna a offrire agli ascoltatori del Terzo Programma interessanti dibattiti su taluni dei maggiori problemi della attualità europea e mondiale. Le discussioni in questi incontri, come il pubblico ricorda, si svolgono in lingua francese, essendo il francese, fra gli idiomi stranieri, il più conosciuto in Italia, e uno dei più usati nel mondo internazionale. L'occasione per la ripresa di tali trasmissioni è stata fornita da alcuni importanti congressi



Bertrand de Jouvenel

Hugh Seton Watson

Ignazio Silone

Mino Masani

Wladimir Woiwinsky

tenuti di recente nel nostro Paese con la partecipazione di delegati di tutto il mondo. L'avvenire della libertà, considerato nei suoi aspetti più vivi ed attuali, è stato, ad esempio, il tema discusso nelle scorse settimane a Milano in una conferenza

internazionale cui sono intervenuti illustri economisti, sociologi e scrittori dell'Occidente e dell'Oriente. All'invito di «Radio Europa», cinque eminenti figure, lo scrittore Ignazio Silone (Italia), l'economista e scrittore Bertrand de Jouvenel (Francia), lo storico

Hugh Seton Watson (Inghilterra), lo scrittore Mino Masani (India) e l'economista Wladimir Woiwinsky (Stati Uniti d'America) hanno dibattuto la questione dei possibili pericoli cui sono esposte le libertà nei paesi arretrati quando le loro economie

siano aiutate a svilupparsi con soccorsi finanziari e con l'assistenza tecnica di ricche e potenti nazioni. L'acuta disamina di tale problema che si presenta oggi e si porrà in maggiore misura nell'avvenire prossimo, soprattutto in Africa e in Asia, potrà essere se-

guida dagli ascoltatori del Terzo Programma il 4 ottobre p.v. alle ore 22,35. In ottobre sarà anche diffuso nella stessa rubrica un dibattito su un problema di forte attualità internazionale, esaminato a Roma dall'88 Assemblea della Federazione Internazionale dei Produttori Agricoli (F.I.A.P.). Si tratta della destinazione delle eccedenze agricole statunitensi il cui valore ascende a parecchi miliardi di dollari. Come risolvere il problema nell'interesse degli Stati Uniti e degli altri paesi?

**MARTEDI ORE 22,35
TERZO PROGRAMMA**

... appunti dello spigolatore ...

PICASSIANA

Voleva essere una polemica astrattista questo dialogo che abbiamo sorpreso aprendo un venerdì il nostro apparecchio? State a sentire: «Maestro!», «Seccarla!», «No, purtroppo non sono una sua allunna!», «Soltanto una modella... una povera piccola modella! Ho

posato per tutti i grandi pittori moderni. In ogni galleria c'è un mio ritratto!», «Lei mente, signorina! Io sono stato in galleria Colonna a Roma, in Galleria a Milano, nell'angiporto della galleria di Napoli... ma il suo ritratto non l'ho mai visto!», «Maestro, io parlo di grandi gallerie!»,



«Ho capito... galleria del Sempione... ci sono passato ma è sempre così buio... comunque se posso esserle utile, mi dica...». «Voglio un suo ritratto! Voglio posare per lei! E' stato sempre il mio sogno e adesso che lei è qui non mi lascerò sfuggire l'occasione. Me lo faccia subito perché domani potrebbe essere troppo tardi! E... mi dica, maestro, l'occhio dove me lo mette?». «Come dice?». «L'occhio, maestro! Negli altri ritratti me l'hanno messo sempre sotto il naso! al posto della bocca...». «Senta, non per immischiarmi dei fatti suoi, ma... la bocca dove glie la piazzavano?». «In mezzo alla fronte, maestro!», «Allora stiamo a posto...». «Perché, forse lei non approva?»,

«Io? si figuri! Tutt'al più potrei consigliarla di farsi la plastica facciale per vedere se riesce a sistemare le cose!», «E quante braccia lei mi fa?», «Una mezza dozzina, le va bene?». «Troppe, maestro! non si disturbi!», «E si figuri, a me non costano niente... ho uno zio nel Venezuela che me ne manda quante ne voglio...». «Allora a domani, maestro! non potrò dormire nell'ansia della vigilia! Veglierò, maestro, pensando all'arte!», «Ma pensi alla salute!», «Avete indovinato chi si cela sotto i panni del «maestro»? Ecco il quiz della settimana. Risposta: Rascal ne «Il corriere del piccolo» di Faele e Ferretti. Qualsiasi riferimento ad un famoso pittore spagnolo è puramente casuale.

lo Lindbergh il 20 maggio del '27 a bordo di un apparecchio «Ryan» da 200 cavalli, percorrendo 5860 chilometri in 33 ore e mezza. Voci, rumori ed ecco davanti ai vostri occhi una folla di 400 mila parigini che rompe le transenne dell'aeroporto di Le Bourget, per stringersi intorno all'ex pilota del «postale» St. Louis-Chicago. Una voce calda, dal largo accen-

to: ed ecco davanti ai vostri occhi la lunga figura dell'ingegnere Little Falls mentre scende dalla carlinga. E non manca il comandante dell'aeroporto dell'epoca che ricorda come Lindbergh abbia detto di fronte a quell'imponente accoglienza: «Mi sono dato dei pizzicotti per esser certo di non sognare».

MEVIO

(Disegni di Apolloni)



SPIRIT OF ST. LOUIS

Potrei fare il paragone tra la radio e quella celebre poesia di Leopardi che s'intitola l'Infinito. Sarebbe troppo facile. In effetti nulla come le voci, i suoni, vi danno la possibilità di ricreare atmosfere, situazioni e luoghi a vostro maggior gusto e secondo le

possibilità più incontrollate della fantasia di quanto la migliore «performance» non riesca. Ho avuto questa impressione ascoltando una cronaca di «Voci dal mondo» dedicata al primo colpo di manovella del film che dovrà rievocare la leggendaria trasvolata atlantica compiuta da Car-

I Centri trasmettenti Radio e TV di Campalto e Monte Venda



Due momenti della recente inaugurazione del Centro trasmettente radio O.M. di Campalto e del Centro TV di Monte Venda. Nella foto a sinistra, la facciata della nuova palazzina che ospita il Centro di Campalto. A destra, S. B. Roncalli, Patriarca di Venezia, impartisce la benedizione agli impianti del Centro TV di Monte Venda

La morte dell'attore Arnaldo Martelli

A Torino, improvvisamente, per un attacco di cuore, è deceduto l'attore Arnaldo Martelli, che per molti anni, saltuariamente, ha recitato nella Compagnia di prosa di Radio Torino. Nativo di San Marino, Arnaldo Martelli aveva fatto parte con successo di numerose Compagnie teatrali. Infine si era particolarmente dedicato al teatro radiofonico ed aveva partecipato a moltissime trasmissioni della Compagnia di prosa della Rai di Torino. La sua scomparsa lascia nel profondo dolore i compagni d'arte e di lavoro presso i quali si era meritatamente conquistato stima ed affetto.